



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

al 31 dicembre 2022

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE.....	6
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI PIOVAN S.P.A.	9
IL GRUPPO PIOVAN	13
La Storia	14
La struttura del Gruppo Piovan	17
Principali sedi produttive e commerciali	18
RELAZIONE SULLA GESTIONE	24
Scenario macroeconomico	25
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio	28
Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo.....	33
Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Capogruppo Piovan S.p.A.	44
Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	49
Innovazione e sostenibilità	55
Persone	64
Corporate governance.....	66
Eventi successivi	67
Evoluzione prevedibile della gestione	68
Altre informazioni.....	70
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIOVAN.....	79
Prospetti contabili consolidati	80
Note esplicative al bilancio consolidato	85
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata.....	121
Note al conto economico consolidato	144
Altre informazioni	152
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE	163
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	165
BILANCIO SEPARATO.....	167
Prospetti contabili del bilancio separato	168
Note esplicative al bilancio separato.....	173
Note alla situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio separato.....	202
Note al conto economico del bilancio separato	219
Altre informazioni	225

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ANNUALE	235
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO.....	237
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO.....	238

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO PIOVAN S.P.A.

Sede legale: Via delle Industrie 16 – 30036 S. Maria di Sala (Venezia) Italia

Telefono: +39 041 5799111

Indirizzo PEC: piovanspa@legalmail.it

Indirizzo e-mail: info@piovan.com

Sito web: www.piovan.com

Capitale sociale: Euro 6.000.000 i.v.

Codice fiscale: 02307730289 Partita IVA: 02700490275

Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Venezia n. 235320

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

l'anno 2022 è stato segnato, oltre che dal perdurare della pandemia COVID 19, anche dal conflitto Russo-Ucraino, tutt'oggi ancora in corso, che ha impattato fortemente le condizioni generali dell'economia mondiale, causando una forte inflazione a livello globale. Nonostante ciò, per il Gruppo Piovan, l'anno appena trascorso si è chiuso con importanti progressi in tutti gli aspetti della vita aziendale.

Nonostante il complicato scenario globale ancora una volta il nostro Gruppo consolida un altro anno di crescita, con un fatturato che per la prima volta supera i 500 Milioni di euro e un organico di più di 1800 Collaboratori ed un *Adjusted* EBITDA in aumento del 53%.

Il 2022, infatti, ha segnato una tappa fondamentale nella crescita del Gruppo a seguito della acquisizione del Gruppo americano IPEG, avvenuta a fine gennaio 2022. Con questa ulteriore operazione il Gruppo Piovan diventa leader indiscusso nel mercato americano e consolida ulteriormente la propria leadership mondiale.

Vista l'importante acquisizione stiamo lavorando ad un processo di integrazione, cercando di rispettare le specificità locali e cercando di condividere la visione e i valori che guidano il Gruppo Piovan da tre generazioni.

Come parte di tale processo stiamo adeguando le nostre strutture produttive per essere pronti alle sfide future. In particolare, è stato acquistato un terreno di 25.000 mq a Santa Maria di Sala con l'obiettivo di espandere gli stabilimenti dell'Head quarter. Inoltre, è stato definito il progetto della nuova struttura produttiva della controllata FEA Ptp ed i lavori di costruzione sono iniziati nei primi mesi del 2023; abbiamo acquistato il terreno in Cina per costruire il nuovo quartier generale per l'Asia. Inoltre, il Gruppo sta lavorando per adeguare le proprie strutture di Service and Sales nel mondo.

Nulla di tutto questo sarebbe possibile se il Gruppo Piovan non avesse continuato ad impostare la propria strategia sui suoi tre storici pilastri fondamentali: i CLIENTI, le PERSONE e l'INNOVAZIONE. Mai come in quest'anno la combinazione di questi 3 elementi ha prodotto risultati eccellenti in ogni campo. Ma la nostra strategia non può prescindere da un quarto elemento che è trasversale a quelli menzionati sopra, ovvero il focus sulla SOSTENIBILITA'.

Il perseguimento di un successo sostenibile è qualcosa a cui nessuna azienda può sottrarsi, ma che in Piovan è iniziato ormai da parecchi anni, investendo sempre di più in ricerca e sviluppo per offrire ai clienti prodotti e soluzioni affidabili e performanti.

Il Gruppo, che da sempre opera in settori legati al consumo della plastica, è più soggetto di altri a tematiche ambientali e da sempre ha volto l'attenzione alle tematiche legate al recupero della plastica e all'economia circolare, lavorando a fianco dei più grossi players del settore per offrire ai propri clienti soluzioni innovative che prevedano l'uso di plastica riciclata o biodegradabile.

I riconoscimenti ricevuti in tal senso nel corso del 2021 hanno però portato sotto gli occhi di tutti la bontà del lavoro svolto dal Gruppo fino ad oggi e ci rendono orgogliosi.

In primis con la nomina del nostro prodotto “InspectaBe” tra i finalisti del “Sustainability Award” – uno dei più prestigiosi premi nel settore del packaging.

Seguito poi dall’ottenimento nel 2021, di un rating ESG rilasciato dall’agenzia Sustainalytics che ha classificato Piovan tra le società Top Rated nel settore Industrial Machinery. Nel 2022 il Gruppo Piovan ha registrato un miglioramento del proprio rating di sostenibilità, posizionandosi al 27esimo percentile tra tutte le oltre 15.000 aziende internazionali analizzate da Sustainalytics e al 5° percentile delle sole aziende in ambito Industrial machinery e ottenendo dunque il prestigioso “*Industry Top Rated*” badge.

Queste milestones sono l’evidenza dell’impegno continuo che il Gruppo dedica alle tematiche ESG, ma ci tengo a sottolineare, come siano solo tappe di un percorso intrapreso verso cui l’azienda si continuerà ad impegnare anche in futuro, in ottica di continuo miglioramento.

Cordialmente,

Nicola Piovan

Presidente Esecutivo

Piovan S.p.A.

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI PIOVAN S.P.A.

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”) è la società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Santa Maria di Sala (VE), Via delle Industrie 16. Di seguito gli Organi di Amministrazione e Controllo della Società.

Consiglio di Amministrazione

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione del consigliere Maurizio Bazzo, che essendo stato nominato il 21 marzo 2023 mediante cooptazione in sostituzione del consigliere Marco Stevanato, rimarrà in carica sino alla prossima assemblea degli azionisti.

Nome e Cognome	Carica
Nicola Piovan	Presidente Esecutivo
Filippo Zuppichin	Amministratore Delegato
Maurizio Bazzo	Amministratore Indipendente
Marco Maria Fumagalli (*) (**)	Amministratore Indipendente
Manuela Grattoni (*)	Amministratore Indipendente
Mario Cesari (*)	Amministratore Indipendente
Antonella Lillo (*)	Amministratore Indipendente

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell’art. 147-ter comma 4 del TUF e della raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

(**) Amministratore nominato lead independent director ai sensi della raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance.

Collegio Sindacale

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nome e Cognome	Carica
Carmen Pezzuto	Presidente
Luca Bassan	Sindaco Effettivo
Patrizia Santonocito	Sindaco Effettivo
Kristian Sartor	Sindaco Supplente
Stefania Targa	Sindaco Supplente

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Antonella Lillo	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Mario Cesari	

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Manuela Grattoni	Presidente
Marco Maria Fumagalli	
Antonella Lillo	

Comitato Parti Correlate

In carica dal 29 aprile 2021 fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

Nome e Cognome	
Marco Maria Fumagalli	Presidente
Manuela Grattoni	
Mario Cesari	

Organismo di Vigilanza

In carica a partire dal 2 agosto 2021 fino al 1 agosto 2024

Nome e Cognome	
Patrizia Santonocito	Presidente
Giovanni Boldrin	
Chiara Zilio	

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Giovanni Rigodanza, in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A., in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del Libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.lgs. n. 58/98 e delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti di Piovan S.p.A., con partecipazione superiore al 5% alla data di approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022, sono indicati di seguito:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario (*)	Quota % su capitale votante (**)	Quota % su capitale ordinario (***)	Quota % su capitale votante (****)
Nicola Piovan	Pentafin S.p.A	58,350	62,671	61,286	64,954
7INDUSTRIES HOLDING BV	7INDUSTRIES HOLDING BV	9,282	13,570	9,749	14,065

(*) N° complessivo azioni ordinarie: 53.600.000, comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A. pari a 2.567.539. Le azioni proprie si sono ridotte rispetto al 31 dicembre 2022, a seguito dell'assegnazione di azioni proprie secondo quanto previsto dai piani di stock option.

(**) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), comprensivo di azioni proprie Piovan S.p.A.

(***) N° complessivo azioni ordinarie: 51.032.461, escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

(****) Capitale sociale espresso in n° di voto ai sensi dell'art. 120, comma 1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), escluse le azioni proprie Piovan S.p.A.

IL GRUPPO PIOVAN

Il Gruppo Piovan è attivo in Italia ed a livello internazionale nella produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area *Plastic*”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari e non plastiche (“Sistemi per l’Area *Food & non plastic*”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area *Services*”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area *Plastic*, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

La Storia

Le prime attività del Gruppo risalgono agli inizi degli anni '30 quando Costante Piovan fonda a Padova una piccola officina specializzata nella meccanica di precisione e nella produzione di stampi per la lavorazione delle lamiere.

Nel 1964 Luigi Piovan inizia a diversificare i mercati di riferimento e il Gruppo entra nel settore dei sistemi ausiliari per la lavorazione delle materie plastiche, introducendo nel mercato italiano il primo granulatore, al quale faranno poi seguito l’essiccatore Convair e l’alimentatore Convector per presse ad iniezione. Il Gruppo si specializza sempre di più nella progettazione e produzione di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche e nel 1969 sposta lo stabilimento produttivo principale a Santa Maria di Sala (Venezia).

Il Gruppo inizia tra il 1970 e il 1980 ad ampliare progressivamente sia la distribuzione geografica, con la costituzione delle prime società controllate all’estero, in particolare Piovan Germania nel 1974, sia la propria offerta di tecnologie e prodotti, fino a ricomprendere una gamma completa di macchine utilizzate nel processo di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, ponendo le basi della futura leadership mondiale. Negli stessi anni, la Società lancia la prima linea di refrigeratori e introduce sul mercato il primo impianto centralizzato di alimentazione, dosaggio e deumidificazione dei granuli.

In questi anni il Gruppo vive una forte crescita produttiva che da una base generalista comincia a sviluppare specifiche competenze nelle applicazioni della plastica per il mercato del packaging, dell’*automotive*, del consumer e del *construction* ponendo le basi per la futura specializzazione sui processi industriali dei clienti con la conseguente capacità di offrire soluzioni innovative. Inoltre, anticipando i futuri trend del mercato, la Società sviluppa il primo software di supervisione e controllo degli impianti, che garantisce un costante monitoraggio del funzionamento dei macchinari.

Negli anni '90 il Gruppo continua un interessante percorso di crescita globale e di miglioramento delle competenze tecnologiche e qualitative anche con l’ottenimento della certificazione ISO 9001 e l’espansione commerciale e produttiva nei mercati esteri con l’apertura di nuove società controllate.

Nei primi anni '90 fa il suo ingresso in azienda il figlio di Luigi Piovan, Nicola Piovan, che la guida come amministratore delegato dal 2002 e come amministratore unico dal 2011 al 2018. Il Gruppo prosegue nella propria internazionalizzazione e inizia ad aprire anche stabilimenti produttivi al di fuori dall'Italia, in particolare, in Brasile e in Cina. In seguito, vengono aperte ulteriori società controllate all'estero anche in Messico, Gran Bretagna, Austria, Ungheria e Repubblica Ceca, India, Turchia, Thailandia e Vietnam.

L'obiettivo è garantire una presenza globale per i clienti, fornendo un elevato e costante livello di assistenza e servizio "vicino ai clienti" per il buon funzionamento dei complessi impianti venduti, oltre a un'attività commerciale in ogni area geografica che nel tempo diventa rilevante, anticipando i trend di mercato. La continua evoluzione tecnologica, la vicinanza ai clienti con un elevato livello di servizio e commerciale unitamente alla attenzione ai collaboratori e alla loro crescita professionale e personale sono ormai nel DNA del Gruppo.

Negli anni recenti il Gruppo ha sviluppato le prime soluzioni per il trattamento delle plastiche riciclate per realizzare centinaia di impianti negli anni successivi e costruire una leadership tecnologica.

Nel 2007 viene lanciata sul mercato la prima versione del software proprietario "Winfactory", con nuove release annuali sino all'attuale versione "Winfactory 4.0", ancora oggi uno dei punti di forza del Gruppo rispetto ai suoi principali concorrenti.

Inoltre, i continui investimenti nelle soluzioni ad alta tecnologia e risparmio energetico hanno permesso di attrarre i gruppi di primaria importanza a livello mondiale del *packaging*, delle costruzioni, dei beni di largo consumo, del settore alimentare e dell'*automotive*.

Il 19 ottobre 2018 le azioni di Piovan S.p.A. vengono ammesse alla quotazione presso la borsa valori di Milano al segmento Star.

Nel corso del mese di ottobre 2020, Doteco S.p.A., società italiana tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici e fibre sintetiche, unitamente alla sua controllata statunitense Doteco Inc., è entrata a far parte del Gruppo Piovan.

Infine, nel corso del mese di gennaio 2022, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Sewickley Capital, Inc., a sua volta proprietaria del 100% di IPEG Inc. – società leader di settore nel Nord America - rafforzando ulteriormente la propria posizione di leadership globale nel settore di riferimento

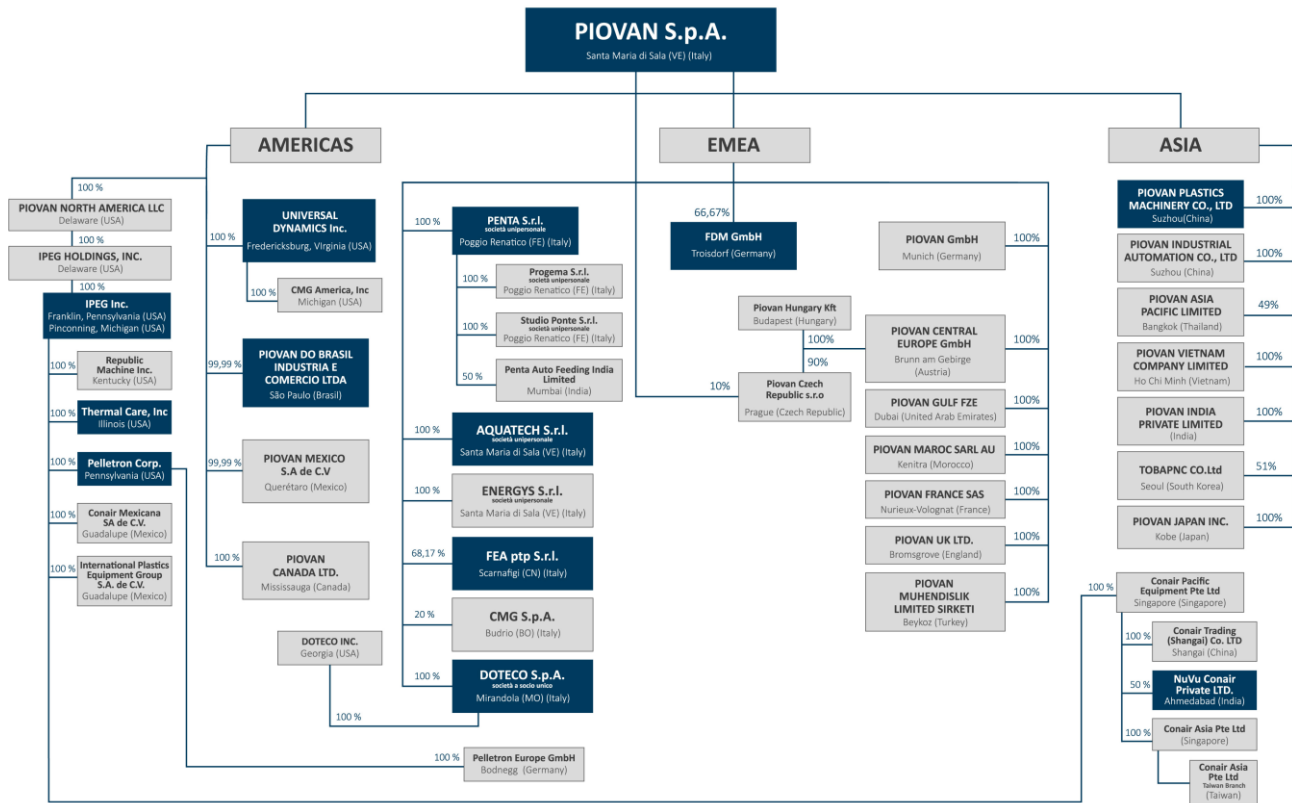
Ad oggi il Gruppo si compone di un network che include società detenute direttamente o indirettamente da Piovan S.p.A., con sede in Europa, America e Asia, sia grazie a dinamiche di crescita organica che ad acquisizioni. L'indirizzo strategico, gestionale e operativo del Gruppo, che alla data del 31 dicembre 2022 è costituito da 44 società di servizi e commerciali, inclusi 14 stabilimenti produttivi, in 4 continenti, è affidato direttamente a Piovan S.p.A..

La capillare distribuzione geografica delle società del Gruppo Piovan crea un rilevante vantaggio competitivo, consentendo di offrire alla clientela, nei diversi mercati di riferimento, un livello e una qualità di servizio uniformi nonché una gamma di prodotti estremamente ampia e in

costante sviluppo, che rappresenta una delle caratteristiche principali della proposta commerciale del Gruppo, sia per i processi di automazione per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento delle materie plastiche, per ogni settore finale di utilizzo, sia per il trasporto e il trattamento delle polveri e delle creme alimentari, più recente ambito di sviluppo della gamma di offerta del Gruppo grazie alle controllate Penta S.r.l. e FEA Process & Technological Plants S.r.l..

Il 22 ottobre 2019, al Quirinale, in Roma, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito a Nicola Piovan l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro. Questo importante riconoscimento testimonia l'impegno costante che da più di 50 anni la famiglia Piovan dedica alla crescita dell'azienda.

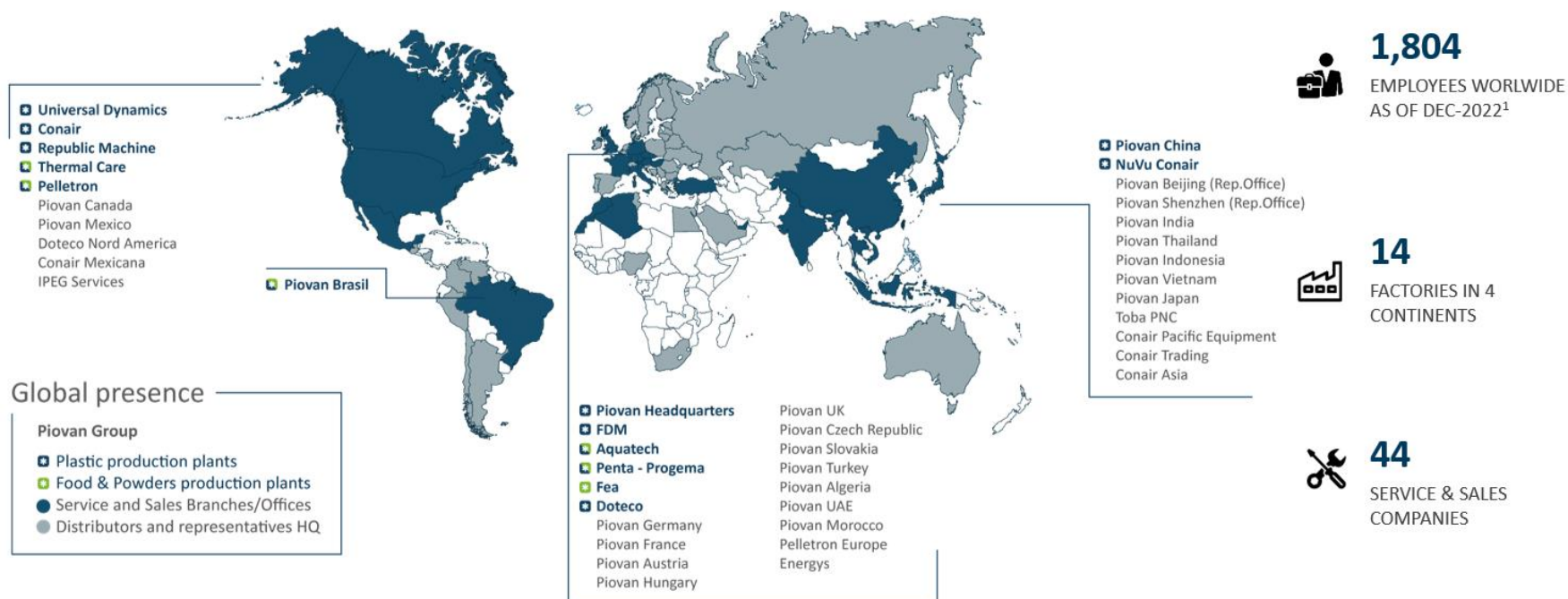
La struttura del Gruppo Piovan



Stabilimento produttivo

Service & sales

Principali sedi produttive e commerciali



Si elencano qui di seguito i luoghi in cui la Società svolge la propria attività:

Piovan S.p.A. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Piovan è localizzato a S. Maria di Sala (VE) ed è sia sede produttiva sia sede degli uffici della Capogruppo dove vengono svolte le funzioni di coordinamento del Gruppo, amministrazione, finanza, controllo di gestione, marketing e sistemi informativi. Il sito produttivo è specializzato nella produzione di sistemi ausiliari nel settore della lavorazione delle materie plastiche, in particolare nella produzione di macchine ausiliarie rispondenti a specifiche e diverse esigenze del settore.

Aquatech S.r.l. - S. Maria di Sala (VE), Italia

Lo stabilimento di Aquatech è localizzato a S. Maria di Sala (VE) e produce impianti industriali di refrigerazione e termoregolazione per tutte le società del Gruppo e anche per clienti al di fuori del settore plastica.

Penta S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia

Lo stabilimento di Penta è localizzato in provincia di Ferrara, dove si svolge l'attività di progettazione e di realizzazione di sistemi per il trasporto delle polveri principalmente nel settore alimentare. La sua attività è complementare a quella della Piovan S.p.A. ed il Gruppo si attende una significativa crescita grazie anche alla rete commerciale estera del Gruppo.

FDM GmbH – Troisdorf, Germania

La società opera in un segmento specifico del business del Gruppo, producendo e commercializzando dosatori speciali principalmente per il settore dell'estrusione.

Piovan Plastics Machinery Ltd. – Suzhou, Cina

Lo stabilimento è situato SuZhou, in Cina, e la società industriale è stata costituita nel corso del 2004 per sviluppare e produrre macchinari principalmente per il mercato cinese.

Universal Dynamics Inc. – Fredericksburg, Virginia, Stati Uniti

La società, acquisita nell'ottobre del 2008, si occupa della produzione di sistemi per il trasporto delle polveri plastiche e della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato americano.

Piovan do Brasil Ltda – Osasco, Brasile

Lo stabilimento è situato ad Osasco, in Brasile, e si occupa della produzione e commercializzazione dei prodotti Piovan nel Sud America ed è la prima costruttrice di macchine ausiliarie per questi paesi.

Energys S.r.l. – S. Maria di Sala (VE), Italia

Energys S.r.l. opera nell'ambito delle attività di certificazione energetica e della relativa fornitura di servizi per le società del gruppo Piovan e altri soggetti. La società, nata nel corso del 2012, è stata acquisita dalla Piovan S.p.A. nel 2016.

Piovan GmbH – Garching, Germania

La società opera per la distribuzione dei prodotti Piovan sul mercato tedesco, il mercato più importante in Europa e finestra per il mondo intero.

Piovan Mexico S.A. – Queretaro, Messico

La società, costituita nel corso del 2004, si occupa della commercializzazione nel mercato messicano dei prodotti Piovan.

Piovan Central Europe GmbH - Brunn am Gebirge, Austria

La società, con sede nei pressi di Vienna, nata nel corso del 2005, ha come scopo la vendita dei nostri prodotti nel mercato austriaco e in particolare rappresenta il nostro principale canale di vendita verso i mercati dell'Est Europa.

Piovan UK Ltd – Bromsgrove, Inghilterra

La società, costituita nel 2005, cura la vendita dei nostri prodotti nel Regno Unito.

Piovan France Sas – Nurieux Volognat, Francia

La società, leader sul mercato francese nella vendita delle macchine ausiliarie, è stata acquisita nell'ottobre del 2008. Nel corso dei primi mesi del 2016 Piovan S.p.a. ha acquistato la totalità delle quote della società.

Piovan Canada Ltd. - Mississauga, Ontario, Canada

La società, nata nel 1994, si occupa della commercializzazione nel mercato canadese dei prodotti del Gruppo, in particolare di Piovan S.p.A. e di Universal Dynamics Inc..

Piovan Asia Pacific Ltd – Bangkok, Thailandia

La società svolge l'attività di commercializzazione dei prodotti Piovan nei mercati asiatici.

Piovan India Private Limited – Mumbai

La società ha principalmente il compito di assistere e promuovere le vendite presso i nostri clienti in India.

Piovan Muhendislik Ltd. – Beikoz, Turchia

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato turco.

Piovan Japan Inc.- Kobe - Giappone

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato giapponese.

Piovan Maroc – Kenitra, Marocco

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato africano.

Piovan Gulf FZE – Dubai, Emirati Arabi

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato medio orientale.

[Piovan Vietnam Company Ltd - Mai Chi Tho, Vietnam](#)

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi Piovan nel mercato del Sud Est asiatico.

[FEA Process&Technological Plants S.r.l. – Cuneo, Italia](#)

La società è specializzata nell'automazione dei sistemi di trasporto e stoccaggio di liquidi viscosi per l'industria alimentare e svolge la sua attività a Cuneo

[TOBA PNC – Seoul, Corea del Sud](#)

La società è leader in Corea del Sud nell'automazione di processi industriali nell'ambito della plastica ed in particolare nei sistemi per il trasporto e stoccaggio di polveri.

Come per altro illustrato in seguito in data 31 gennaio 2023, la Capogruppo ha completato un'operazione di vendita del capitale azionario di Toba, riducendo la propria partecipazione nella società al 10%.

[Doteco S.p.A. – Modena, Italia](#)

La società con sede a Modena, fondata nel 1994, è oggi tra i leader mondiali nelle tecnologie per la dosatura dei film plastici (per packaging alimentari e non) e fibre sintetiche. E' stata acquisita da Piovan Spa nel mese di ottobre 2020.

[Doteco Inc. – Dalton, Georgia, U.S.A.](#)

La società con in Georgia (USA), controllata al 100% da Doteco S.p.A., costituisce la società attraverso la quale vengono commercializzati i prodotti Doteco nel mercato Americano.

Come per altro illustrato in seguito, in data 1 gennaio 2023 la partecipazione in Doteco Inc. è stata trasferita da Doteco S.p.A. ad IPEG Holdings Inc.

[Studio Ponte S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia](#)

La società Studio Ponte Srl, con sede a Poggio Renatico (FE), controllata al 100% da Penta Srl, eroga servizi di ingegneria e progettazione principalmente alle società del Gruppo operanti nel mercato Food.

Come illustrato in seguito, in data 1 gennaio 2023, Studio Ponte S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Penta S.r.l..

[Progema S.r.l. – Poggio Renatico, Ferrara, Italia](#)

La società Progema S.r.l., con sede a Poggio Renatico (FE), controllata al 100% da Penta Srl, si occupa di progettazione e produzione d'impianti elettrici ed elettronici e alla programmazione di software di controllo. Come illustrato in seguito, in data 1 gennaio 2023, Studio Ponte S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Penta S.r.l..

Piovan Nord America Llc – Delaware, U.S.A.

La società con sede in Delaware (USA), controllata al 100% da Piovan S.p.A., è una holding di partecipazioni e detiene a sua volta la partecipazione in IPEG Holdings Inc., holding del gruppo IPEG.

IPEG Holdings Inc. – Delaware, U.S.A.

La società con sede in Delaware (USA), controllata al 100% da Piovan Nord America Llc, è la holding che detiene la partecipazione in IPEG Inc., capogruppo del gruppo IPEG.

IPEG Inc. - Franklin, Pennsylvania, U.S.A. and Pinconning, Michigan, U.S.A.

La società, controllata al 100% da IPEG Holdings Inc., ha due stabilimenti produttivi, il primo a Franklin, in Pennsylvania (USA) ed il secondo a Pinconning, in Michigan (USA). La Società è attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali a marchio Conair.

Republic Machine Inc. – Louisville, Kentucky, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG e controllata al 100% da IPEG Inc., ha una sede in Kentucky (USA) ed è attiva nella produzione di trituratori monoalbero utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni di riduzione dimensionale e riciclaggio che coinvolgono plastica, legno, moquette, gomma e rifiuti sanitari a marchio Republic Machine.

Thermal Care Inc. – Niles, Illinois, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG e controllata al 100% da IPEG Inc., ha uno stabilimento in Illinois (USA) ed è attiva nella produzione di macchinari e soluzioni per il processo di raffreddamento (regolatori di temperatura, refrigeratori portatili e centralizzati, torri di raffreddamento e pompe/serbatoi) a marchio Thermal Care.

Pelletron Corp. – Lancaster, Pennsylvania, U.S.A.

La società, appartenente al gruppo IPEG e controllata al 100% da IPEG Inc., ha uno stabilimento in Pennsylvania (USA) ed è attiva nella produzione di sistemi per la rimozione della polvere applicabili nel processo produttivo della plastica ma anche nell'industria alimentare, minerale e nell'industria del riciclo.

Conair Mexicana S.A. de C.V. - Guadalupe, Messico

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato messicano.

International Plastics Equipment Group S.A. de C.V. – Guadalupe, Messico

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi del gruppo IPEG nel mercato messicano.

Pelletron Europe GmbH – Bodnegg, Germania

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Pelletron nel mercato europeo.

Conair Pacific Equipements Pte Ltd – Singapore

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi e servizi after sales a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Trading (Shangai) Co Ltd – Shangai, Cina

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Asia Pte Ltd – Singapore

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Conair Asia Pte Ltd - Taiwan

La società si occupa della commercializzazione dei sistemi a marchio Conair nel mercato asiatico.

Piovan Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd. – Suzhou, Cina

La società è stata costituita nel corso dell'esercizio ai fini della costruzione del nuovo stabilimento cinese.

NuVu Conair Private LTD - Ahmedabad, India

La società è una *Joint venture* detenuta al 50% da IPEG Inc., ha uno stabilimento produttivo in India e si occupa di realizzare prodotti da applicare nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Capogruppo Piovan S.p.A., il cui Conto Economico si è chiuso con "Totale ricavi e altri proventi" per euro 135,0 milioni e un utile d'esercizio pari ad euro 24,3 milioni dopo lo stanziamento di imposte correnti e della fiscalità differita e anticipata per un importo netto di euro 3,9 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Piovan S.p.A., in conformità ai regolamenti contabili, ha predisposto anche il bilancio consolidato del Gruppo Piovan per l'esercizio 2022.

Il bilancio consolidato presenta un "Totale ricavi e altri proventi" di euro 531,4 milioni ed un utile dell'esercizio di euro 34,8 milioni dei quali euro 34,5 milioni di competenza degli azionisti della Capogruppo.

Premessa

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Piovan e il Bilancio d'Esercizio della Piovan S.p.A., sono entrambi redatti in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea (IFRS) così come richiesto dal Regolamento n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. n. 38/2005.

La società Capogruppo Piovan S.p.A. si avvale della possibilità offerta dal D. Lgs. 32/2007 che consente alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato di presentare un'unica relazione sulla gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato; nella presente relazione sulla gestione si è dato quindi maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni rilevanti per il complesso delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione non contiene l'informativa richiesta dal D. Lgs 254/2016, in attuazione della direttiva 2014/95/UE riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario che sono contenute in un documento separato al quale si rinvia.

Scenario macroeconomico

Il 2022 è stato interessato dallo scoppio del conflitto russo-ucraino, che continua a protrarsi tutt'oggi, impattando in modo significativo l'economia mondiale, oltre agli evidenti e preoccupanti rischi umanitari.

A questo proposito, l'attività del Gruppo continua ad essere svolta in un contesto di incremento dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi energetici e di trasporto. Inizialmente previsto come temporaneo, questo protrarsi di effetti inflattivi ha messo in difficoltà gli operatori di alcuni comparti, siano essi fornitori, clienti o concorrenti del Gruppo.

Negli ultimi mesi si sta comunque assistendo ad una stabilizzazione dei prezzi di alcuni comparti quali i trasporti e le commodities metalliche, permane invece un effetto di propagazione delle dinamiche inflattive agli aspetti salariali anche se comunque contenuti entro termini accettabili.

In relazione agli effetti della pandemia Covid-19, la situazione sembra ormai stabilizzata, con il virus diventato endemico, che non sembra destare rilevanti vincoli alle attività di business.

Secondo le ultime stime del Fondo Monetario Internazionale (“FMI”), la crescita è prevista rimanere debole rispetto agli anni precedenti, essendo ancora influenzata dalle misure messe in atto per fronteggiare l’inflazione e dalla guerra russo-ucraina. Negli ultimi mesi si segnala tuttavia un lieve miglioramento del tono delle previsioni con i primi segnali di rallentamento dell’inflazione stessa.

Nel terzo trimestre del 2022 infatti, la crescita economica si è dimostrata resiliente, il mercato del lavoro si è mantenuto in salute, così come i consumi delle famiglie e gli investimenti delle imprese, che hanno cercato di adattarsi alle conseguenze della crisi energetica.

Il FMI prevede che la crescita globale rallenti nel 2023 passando dal 3,4% del 2022 al 2,9% nel 2023, per poi risalire al 3,1% nel 2024. Per le economie avanzate il rallentamento sarà più marcato, con un calo dal 2,7% del 2022, all'1,2 per il 2023 e all'1,4% nel 2024.

La crescita degli Stati Uniti viene stimata in rallentamento all'1,4% nel 2023 a causa degli aumenti dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve. Le condizioni dell'area euro sono più difficili nonostante i segnali di resilienza alla crisi energetica, grazie ad un inverno mite e al sostegno fiscale. Con l'inasprimento della politica monetaria da parte della Banca centrale europea e dell'aumento del prezzo dell'energia importata, si prevede che nel 2023 la crescita tocchi lo 0,7%.

I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo sembrerebbero aver superato la fase più critica, con una crescita prevista in modesto aumento al 4% nel 2023 e al 4,2% nel 2024.

Le restrizioni legate alla pandemia in Cina hanno frenato l'attività nel corso del 2022. Con la riapertura dell'economia, è previsto, nel 2023, un rimbalzo della crescita al 5,2%, grazie alla ripresa dell'attività e della mobilità.

L’FMI stima che India e Cina, nel 2023, rappresentino la metà della crescita globale, contro appena un decimo degli Stati Uniti e dell'area dell'euro messi insieme. Si prevede che l'inflazione globale diminuisca ma che resti fino al 2024 ancora al di sopra dei livelli pre-pandemia, in oltre l'80% dei paesi.

Nonostante ciò, le prospettive di miglioramento e riprese della crescita globale sono ancora concretamente minacciate dalle incertezze legate alla recrudescenza delle infezioni da Covid - 19 in Cina, che potrebbero rallentare se non arrestare la ripresa; dal protrarsi del conflitto russo-ucraino, con conseguente destabilizzazione dei mercati energetici o alimentari; dal perdurare di una elevata inflazione che potrebbe comportare un inasprimento delle condizioni finanziarie e tensioni nel mercato del lavoro con crescenti pressioni sui salari.

In questo contesto, il Gruppo Piovan continua ad operare attraverso la propria struttura organizzativa internazionale, caratterizzata dalla presenza di società controllate con siti produttivi nei diversi continenti e di una rete globale che fornisce assistenza tecnica e commerciale in tutte le aree nelle quali il Gruppo opera. Tale assetto – ulteriormente rafforzato dall’acquisizione del gruppo IPEG - ha consentito, da un lato, di limitare gli effetti delle restrizioni alla mobilità, dall’altro di trovare, ove possibile, alternative nella catena di approvvigionamento.

La presenza in aree geografiche e settori molto diversificati ha inoltre permesso al Gruppo di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative proprie di alcune aree/settori.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio

Acquisizione del Gruppo IPEG Inc.

Come già riportato nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021, in data 31 gennaio 2022 ed in linea con l'accordo preliminare firmato il 13 dicembre 2021, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuta attraverso la fusione per incorporazione di Sewickley Capital, Inc., proprietaria del 100% di IPEG, Inc., in una società del Delaware di nuova costituzione, interamente controllata da Piovan per il tramite di Piovan North America LLC. La transazione è avvenuta ai valori ed alle condizioni già comunicati al mercato in data 13 dicembre 2021.

Il prezzo di acquisto della transazione è stato definito in un pagamento iniziale di circa 125 milioni di dollari, su una base cash free / debt free oltre al pagamento di un eventuale earn-out ("Earn-out"), fino ad un massimo di circa 21,8 milioni di dollari, da corrispondersi nel 2024 al seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di crescita dell'EBITDA del gruppo acquisito nell'arco temporale 2021-2023.

IPEG, Inc. è una società con sede nel Delaware attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali, con attività e filiali negli Stati Uniti, India, Messico, Germania, Cina, Taiwan e Singapore. La società opera attraverso 4 marchi principali - Conair, Thermal Care, Pelletron e Republic Machine. Il gruppo IPEG opera con 4 stabilimenti negli Stati Uniti e uno in India tramite la JV Nu-Vu Conair.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il gruppo IPEG ha generato un fatturato pari a circa 197,2 milioni di dollari ed un EBITDA adjusted¹ di circa 16,2 milioni di dollari.

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a gennaio 2022 è stato sottoscritto dalla Capogruppo Piovan S.p.A., un finanziamento a tasso fisso pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni, con cedola annuale pari allo 1,335%. Il contratto di finanziamento prevede un periodo di pre-ammortamento con l'inizio del rimborso del capitale, a partire da aprile 2023 e il rispetto di alcuni parametri economico finanziari che dovranno essere misurati su base semestrale a partire dal 31 dicembre 2022.

Per maggiori informazioni riguardanti gli effetti derivanti dalla *purchase price allocation* relativa al gruppo IPEG, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo delle note esplicative "Informativa su acquisizione IPEG Inc."

A seguito di questa acquisizione, il Gruppo Piovan - alla data del 31 dicembre 2022 - è costituito da 44 società di produzione, di servizi e commerciali, inclusi 14 stabilimenti produttivi, in 4 continenti e conta oltre 1.800 dipendenti nel mondo.

¹ EBITDA calcolato secondo i principi contabili US GAAP, prima dell'applicazione degli IFRS 16 e con il contributo della JV Nu-Vu Conair detenuta al 50%

Conflitto Russo-Ucraino

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances di Gruppo.

Il conflitto in essere continua ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti. Sulla base dei dati del 2022, incluso il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal Gruppo in Russia, Bielorussia ed Ucraina è stato pari allo 0,3% del totale di Gruppo.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni – per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività.

Implicazioni della pandemia Covid-19

La pandemia c.d. COVID-19, che si è diffusa a livello globale nel corso del 2020, si è protratta anche nel 2021 e nel 2022. Come già noto, questa situazione emergenziale, e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi, hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale. Le prospettive a medio termine stanno generalmente migliorando grazie all'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione nei diversi paesi sebbene il contesto macroeconomico permanga caratterizzato da forte incertezza a causa delle nuove ondate e varianti del virus, con casi in aumento in molti paesi.

Il Gruppo è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, pertanto, come già evidenziato, questo ha permesso di mitigare il rischio complessivo.

Nel corso del 2022, tutte le società del Gruppo, inoltre, hanno mantenuto la piena operatività, con minime interruzioni, avendo adottato misure e protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in coerenza con le normative vigenti localmente.

Dividendi

Il 28 aprile 2022 l'assemblea degli Azionisti della Società ha deliberato, oltre l'approvazione del bilancio 2021, la distribuzione di dividendi per Euro 5.092.930, a valere sul risultato dell'esercizio 2021, pari a complessivi Euro 14.204.371. Il dividendo è stato messo in pagamento a partire dal 11 maggio 2022, con stacco cedola il 9 maggio 2022 e data di legittimazione al pagamento il 10 maggio 2022.

Autorizzazione ad acquisto azioni proprie

Il 28 aprile 2022 l'assemblea degli Azionisti della Società ha conferito al Consiglio di Amministrazione della Società l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, in linea con quanto dettagliatamente indicato nella relazione illustrativa degli Amministratori messa a disposizione sul sito internet della Società, all'indirizzo www.piovan.com.

Costituzione nuova società in Cina

Nel corso del 2022, il Gruppo ha costituito una nuova società in Cina – Piovan Industrial Automation Co., LTD – al fine di realizzare il nuovo stabilimento del Gruppo Piovan nel paese. Il nuovo stabilimento – con un esborso atteso di circa 10 milioni di dollari nei prossimi due anni – sorgerà sempre nella città di Suzhou, nella provincia del Jiangsu in Cina, dove si trova l'altro stabilimento del Gruppo, avrà una superficie di dieci mila metri quadrati e sarà dedicato alla progettazione e produzione di sistemi completi di automazione per il trattamento di materie plastiche, polveri alimentari e soluzioni di refrigerazione.

La nuova sede di Suzhou sarà l'headquarter di riferimento per tutte le filiali del Gruppo nella regione asiatica, tra cui Piovan Thailand a Bangkok, Piovan Vietnam a Ho Chi Minh City e Piovan Japan a Kobe. I lavori per la costruzione della nuova fabbrica sono iniziati nell'ultimo trimestre del 2022.

Pagamento ultima tranche earn-out Doteco

In ottemperanza agli obblighi derivanti dall'acquisizione del gruppo Doteco (avvenuta nel 2020), nel mese di luglio 2022, Piovan S.p.A. ha corrisposto ai venditori l'importo di 1.018 migliaia di euro a titolo di earn-out, calcolato sulla base dell'EBITDA 2021 conseguito dal gruppo Doteco. Tale importo era già stato previsto e stanziato in bilancio.

Acquisizione quote di minoranza in Progema e Studio Ponte

Sempre nel mese di luglio 2022, il Gruppo Piovan – tramite la propria controllata Penta S.r.l. ("Penta") ha acquisito le restanti quote di minoranza nelle due controllate Progema S.r.l. ("Progema") e Studio Ponte S.r.l. ("Studio Ponte") – rispettivamente pari al 19% e al 49%. A fronte di queste acquisizioni Penta – e indirettamente Piovan S.p.A. - detiene ora il 100% delle due società in questione. L'operazione si inserisce in un più ampio progetto del Gruppo volto alla semplificazione societaria con l'obiettivo di efficientare i propri processi interni anche a seguito dell'aumento della dimensione del perimetro di consolidamento. Nell'ultimo trimestre del 2022, è stata deliberata la fusione per incorporazione di Progema e Studio Ponte in Penta. L'operazione ha avuto effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2023. A seguito della fusione, l'attuale management delle tre società rimarrà inalterato per contribuire alla crescita del Gruppo.

Firma accordo Patent Box

In data 14 luglio 2022, la Società ha stipulato un accordo con l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto che definisce metodi e criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito di impresa dei beni immateriali ai fini del c.d. Patent Box. L’accordo ha ad oggetto l’annualità 2018 e le quattro annualità successive.

Piovan S.p.A. ha ottenuto l’agevolazione in esame con riguardo all’utilizzo diretto dei propri software, brevetti industriali e know-how tra loro collegati secondo un vincolo di complementarità. Tale agevolazione consente la parziale detassazione del reddito derivante dall’utilizzo diretto degli asset intangibili della Società, identificato sulla base dei criteri definiti nel contraddittorio con l’Agenzia delle Entrate.

Il reddito lordo agevolabile calcolato per il quadriennio 2018-2021 risulta pari a complessivi 15,7 milioni di euro, con un risparmio in termini di imposta pari ad 2.196 migliaia di euro ed un beneficio in termini di esborso di cassa che verrà registrato a cavallo tra il 2022 e il 2023. La quantificazione del beneficio relativo all’ultimo anno oggetto dell’accordo – ovvero il 2022 è stato stimato in 643 migliaia di euro. Tali effetti sono stati contabilizzati integralmente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Aumento capitale sociale in FEA Ptp S.r.l.

In data 10 ottobre 2022, l'Assemblea dei soci di Fea Ptp S.r.l. ("Fea") ha deliberato un aumento del capitale sociale che è stato sottoscritto in maniera non proporzionale alle partecipazioni detenute dai soci, in conseguenza del quale Piovan S.p.A. risulta titolare di una quota pari al 68,17% del capitale sociale di Fea (rispetto al precedente 50,98%).

Vendita di Toba Pnc

In data 22 dicembre 2022 è stato firmato un accordo preliminare relativo alla cessione del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A. in Toba Pnc ai soci terzi. Come illustrato nel paragrafo “Eventi Successivi”, tale operazione si è perfezionata con l’effettivo trasferimento delle quote azionarie in data 31 gennaio 2023. Per gli effetti sul bilancio consolidato si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato al paragrafo “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate”

Eventi legati all’Economia Sostenibile e all’Economia Circolare

Nel corso del semestre, il Gruppo Piovan – tramite la controllata Pelletron, Inc. – ha ottenuto l’award di un ordine rilevante da parte di NatureWorks – il più importante produttore mondiale di biopolimeri - per l’automazione di un nuovo impianto completamente integrato situato nel Nahkhon Sawan Biocomplex in Thailandia, con una capacità produttiva di 75.000 mt di materiale all'anno. Questo sarà il secondo impianto al mondo costruito da NatureWorks, di produzione di acido polilattico (“PLA”), venduto sotto il marchio Ingeo™ biopolymer, dopo quello di Blair (Nebraska), costruito nel 2002 e ampliato nel 2013. Il PLA è un biopolimero in grado di apportare

benefici ambientali, essendo prodotto da risorse rinnovabili. È ottenuto tramite polimerizzazione dell'acido lattico, che è prodotto tramite la fermentazione di zuccheri derivati dalle piante.

Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

Il successivo paragrafo “Indicatori alternativi di performance”, a cui si rimanda, espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell’analisi economica e patrimoniale del Gruppo e presentati in questo documento.

Si evidenzia che il conto economico 2022 include i risultati del gruppo IPEG a partire dal 31 gennaio 2022, data in cui è perfezionata l’acquisizione. Più di seguito vengono commentati anche gli indicatori economici e patrimoniali a parità di perimetro rispetto al 2021, ove ritenuto significativo.

Andamento economico del Gruppo

Di seguito si riportano alcuni indicatori economici relativi al Gruppo Piovan

€/000	Indicatori di performance economici						Variazioni		Variazioni	
	2022	% sul totale ricavi e altri proventi	2022 (escluso IPEG)	% sul totale ricavi e altri proventi	2021	% sul totale ricavi e altri proventi	2022 vs 2021	%	2022 (escluso IPEG) vs 2021	%
Ricavi	519.801	97,8%	316.847	97,8%	280.036	97,6%	239.765	85,6%	36.811	13,1%
Altri ricavi e proventi	11.594	2,2%	7.099	2,2%	6.993	2,4%	4.601	65,8%	106	1,5%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	531.395	100,0%	323.946	100,0%	287.029	100,0%	244.366	85,1%	36.917	12,9%
Adjusted EBITDA	62.702	11,8%	46.059	14,2%	40.975	14,3%	21.728	53,0%	5.084	12,4%
EBITDA	61.622	11,6%	44.978	13,9%	41.151	14,3%	20.471	49,7%	3.827	9,3%
EBIT (risultato operativo)	44.692	8,4%	37.553	11,6%	33.626	11,7%	11.066	32,9%	3.927	11,7%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	46.350	8,7%			34.750	12,1%	11.600	33,4%		
Imposte	11.509	2,2%			7.074	2,5%	4.435	62,7%		
UTILE DI PERIODO	34.841	6,6%			27.676	9,6%	7.165	25,9%		
Attribuibile a:										
Azionisti della controllante	34.588	6,5%			28.347	9,9%				
Interessenze di pertinenza di Terzi	253	0,1%			(671)	(0,2%)				
Utile per azione base	0,68				0,56					
Utile per azione diluito	0,67				0,55					

Ricavi

Nell’esercizio 2022 la voce Ricavi del Gruppo Piovan ammonta a 519.801 migliaia di euro, in forte crescita rispetto ai 280.036 migliaia di euro dell’esercizio 2021, pari a +85,6% (dando effetto retroattivo all’acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1 gennaio 2022 i ricavi sarebbero stati 533.364, + 90,5% rispetto al precedente esercizio).

A parità di perimetro, escludendo quindi i ricavi realizzati dal gruppo IPEG, consolidati a partire dal primo febbraio 2022, i Ricavi al 31 dicembre 2022 ammontano a 316.847 migliaia di euro, in aumento del 13,1% rispetto al precedente esercizio.

Si noti che i Ricavi, calcolati a cambi costanti (i.e. al cambio medio del 2021), sarebbe minore per un importo pari a 30.994 migliaia di euro, determinando un valore di ricavi pari a 488.806

migliaia di euro e mostrando una crescita del 74,6% rispetto al 2021. A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo del gruppo IPEG, la voce ricavi a cambi costanti sarebbe pari a 307.269 migliaia di euro, minore di circa 9.578 migliaia di euro, ma comunque in aumento per il 9,7% rispetto all'anno precedente. L'effetto dei cambi sul fatturato risulta principalmente ascrivibile all'andamento positivo del dollaro rispetto all'euro e in minor parte all'andamento del renminbi e del real brasiliano.

Ricavi per mercato e per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2022	%	2022 (escluso IPEG)	%	2021	%	2022 vs 2021	%	2022 (escluso IPEG) vs 2021	%
Plastic	397.122	76,4%	245.808	77,6%	217.140	77,5%	179.982	82,9%	28.668	13,2%
Food & non plastic	46.628	9,0%	30.931	9,8%	28.355	10,1%	18.273	64,4%	2.576	9,1%
Services	76.051	14,6%	40.109	12,7%	34.541	12,3%	41.510	120,2%	5.568	16,1%
Ricavi	519.801	100,0%	316.847	100,0%	280.036	100,0%	239.765	85,6%	36.811	13,1%

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato nel 2022 si rileva che a perimetro costante, escludendo quindi il contributo del gruppo IPEG:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Plastic sono cresciuti del 13,2%, trainati da una buona performance in Europa ed in Asia. In particolare, l'incremento è riconducibile (i) al settore Packaging che beneficia di una sempre più spiccata riconversione verso la plastica riciclata, settore in cui il Gruppo è leader mondiale; (ii) al settore Consumer & Technical sempre molto attivo soprattutto nell'ambito delle fibre; (iii) al settore Automotive in leggera ripartenza grazie al crescere degli investimenti nei nuovi modelli elettrici.

- i ricavi da Sistemi per l'Area Food & non plastic mostrano un risultato positivo, in linea con le aspettative del Gruppo ed in crescita del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie allo sviluppo di importanti commesse nel mercato nordamericano.

- il mercato Services evidenzia ricavi in crescita del 16,1 % rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, accelerando rispetto alla prima parte dell'anno.

Nel terzo e nel quarto trimestre 2022, IPEG ha evidenziato un'accelerazione nella crescita di fatturato. Il relativo consolidamento nei mesi da febbraio a dicembre 2022 apporta circa 151.314 migliaia di euro di ricavi in più nell'area Plastic, con una crescita combinata pari al 82,9%, e circa 15.697 migliaia di euro nell'area Food & non plastic con una crescita combinata pari al 64,4%, concentrata principalmente nel mercato nordamericano.

Il mercato Services beneficia del contributo di IPEG, che apporta 35.942 migliaia di euro, arrivando a pesare il 14,6% del totale dei ricavi di Gruppo.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2022	%	2022 (escluso IPEG)		2021	%	2022 vs 2021	%	2022 (escluso IPEG) vs 2021	%
EMEA	185.463	35,7%	180.180	56,9%	182.181	65,1%	3.282	1,8%	(2.001)	(1,1%)
ASIA	44.095	8,5%	37.522	11,8%	32.973	11,8%	11.122	33,7%	4.549	13,8%
NORTH AMERICA	272.670	52,5%	81.878	25,8%	49.866	17,8%	222.804	446,8%	32.012	64,2%
SOUTH AMERICA	17.573	3,4%	17.267	5,4%	15.016	5,4%	2.557	17,0%	2.251	15,0%
Ricavi	519.801	100%	316.847	100%	280.036	100%	239.765	85,6%	36.811	13,1%

I ricavi in territorio nordamericano crescono a perimetro costante, prima del contributo di IPEG, del 64,2 % (pari al 25,8% dei ricavi totali) principalmente a fronte della buona performance nell'area Food e ulteriormente trainati da un effetto positivo del tasso di cambio EUR/USD.

La crescita in Asia, in aumento del 13,8 % a parità di perimetro, mostra segni di ripartenza – a seguito delle chiusure della prima parte dell'anno legate al riemergere di focolai COVID.

L'andamento del mercato Europeo risente del fatto che i progetti nell'area Food, pur sviluppati in Europa, hanno avuto come destinazione finale il Nord America. Infine, il mercato Sud americano mantiene una buona performance, con una crescita del 15% a parità di perimetro.

Includendo il contributo di IPEG, il mercato nordamericano raggiunge un totale di 272.670 migliaia di euro di ricavi, pari al 52,5 % del totale. L'apporto di IPEG nei mercati EMEA ed Asia nel periodo oggetto di consolidamento è pari rispettivamente a 5.283 e 6.573 migliaia di euro.

Altri ricavi e proventi

Gli Altri ricavi e proventi sono cresciuti del 65,8% rispetto al 2021. Si ricorda che la voce Altri ricavi e proventi nel 2021 risentiva dell'effetto positivo non ricorrente pari a 1.568 migliaia di euro derivante dalla conversione in contributo a fondo perduto, a seguito dell'approvazione da parte dell'ente erogatore, di un finanziamento che la controllata americana Universal Dynamic Inc. (di seguito anche "Unadyn") aveva ricevuto nel 2020 dal Governo americano nell'ambito del Paycheck Protection Program ("US PPP Loan"). Escludendo questo effetto la voce Altri ricavi e proventi nel 2021 sarebbe stata pari a 5.425 migliaia di euro.

Dando effetto retroattivo all'acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1° gennaio 2022, per il 2022 l'ammontare degli Altri ricavi e proventi del Gruppo Piovan sarebbe stato pari a 12.299 migliaia di euro (+75,9%).

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo del gruppo IPEG, consolidato a partire dal primo febbraio 2022, gli Altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 ammontano a 7.099 migliaia di euro, in aumento del 1,5% rispetto al precedente esercizio (30,9% escludendo l'effetto del US PPP Loan).

Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione è determinato come la somma algebrica di: totale dei ricavi e proventi meno, acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze e meno i costi variabili di produzione (lavorazioni esterne, costi di trasporto e costi di intermediazione e provvigioni; come dettagliati alla Nota [30] Costi per Servizi).

€/000	2022	2022 (escluso IPEG)	2021
Totale ricavi e altri proventi	531.395	323.946	287.029
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	239.706	131.388	115.536
Costi per servizi variabili	69.736	43.294	38.906
Margine di contribuzione	221.952	149.264	132.587
Incidenza su Totale ricavi e altri proventi	41,8%	46,1%	46,2%

Il margine di contribuzione nel 2022 è risultato pari a 221.952 migliaia di euro, rispetto ai 132.587 migliaia di euro del 2021. L'incidenza rispetto al totale ricavi e altri proventi è pari al 41,8% (46,2% nel 2021).

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo dal gruppo IPEG consolidato a partire dal primo febbraio 2022, tale indicatore ammonta a 149.264 migliaia di euro, 46,1% del totale ricavi e altri proventi.

Si ricorda che, nel 2021 il margine di contribuzione includeva anche l'effetto positivo derivante dalla conversione dell'US PPP loan descritto in precedenza, come contributo a fondo perduto, pari a 1.568 migliaia di euro, mentre il 2022 sconta alcuni oneri di natura non ricorrente legati all'acquisizione ed integrazione del gruppo IPEG come meglio spiegati più sotto.

Costi di Ricerca e Sviluppo

Nell'esercizio 2022 il Gruppo Piovan ha sostenuto spese nella ricerca e sviluppo per un 18.544 migliaia di euro, pari al 3,5% del Totale ricavi e altri proventi (9.644 migliaia di euro nel 2021, pari a 3,4% del Totale ricavi e altri proventi). In relazione al 2022, 17.250 migliaia di euro sono relativi al personale che svolge attività in R&D e ingegneria, completamente spesati a conto economico, per la realizzazione di progetti complessi e innovativi. La dimensione dell'impegno nell'investimento in ricerca e sviluppo dimostra concretamente il forte orientamento a proporsi come fornitore di soluzioni e non di semplici macchinari o sistemi che da sempre contraddistingue il Gruppo e che, negli anni, ne ha determinato una posizione di forte predominanza sul mercato. Il Gruppo si caratterizza infatti per un'offerta di prodotti in costante rinnovo grazie ad un'attività di ricerca e sviluppo condotta anche attraverso il rapporto con i propri clienti, di fondamentale importanza nella fase iniziale in cui vengono sviluppate soluzioni *customer-specific*. La posizione competitiva del Gruppo è collegata al miglioramento continuo e agli investimenti in termini di tecnologia e processi.

EBITDA

L'EBITDA 2022 è risultato pari a 61.622 migliaia di euro, in aumento del 49,7% rispetto a 41.151 migliaia di euro del 2021, con una incidenza percentuale sulla voce Totale Ricavi e altri proventi intorno al 11,6% (14,3% nel 2021).

Si ricorda che, nel 2021 l'EBITDA includeva anche l'effetto positivo derivante dalla conversione dell'US PPP loan descritto in precedenza, come contributo a fondo perduto.

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo dal gruppo IPEG, consolidato a partire dal primo febbraio 2022, la voce al 31 dicembre 2022 ammonta a 44.978 migliaia di euro, in aumento del 9,3% rispetto al precedente esercizio. L'incidenza dell'EBITDA sulla voce Totale Ricavi a parità di perimetro si attesta al 13,9% rispetto al 14,3% del 2021. La crescita dell'EBITDA, inferiore a quella registrata con riferimento ai ricavi, ha risentito di alcuni costi non ricorrenti sostenuti a fronte dell'acquisizione del gruppo IPEG ed alle attività relative all'integrazione pari a 1.081 migliaia di euro.

Adjusted EBITDA

L'indicatore viene determinato escludendo alcune partite ritenute non ricorrenti, come meglio spiegato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

L'Adjusted EBITDA nel 2022 ammonta a 62.702 migliaia di euro (escludendo dall'EBITDA alcune componenti di natura non ricorrente), con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi e altri proventi pari a 11,8% ed in aumento dell'53% rispetto all'Adj. EBITDA del 2021.

Dando effetto retroattivo all'acquisizione del gruppo IPEG a partire dal 1° gennaio 2022, per il 2022 l'ammontare dell'Adj. EBITDA del Gruppo Piovan sarebbe stato pari a 63.801 migliaia di euro (+55,7% rispetto al precedente esercizio).

L'Adj. EBITDA 2022, calcolato a parità di perimetro, escludendo quindi il contributo del gruppo IPEG, ammonta a 46.059 migliaia di euro, con un'incidenza percentuale sul totale dei ricavi pari a 14,2%, in aumento rispetto all'Adj. EBITDA del 2021.

Di seguito si riporta in forma tabellare una riconciliazione tra l'EBITDA e l'EBITDA Adj:

€/000	2022	2022 escluso il gruppo IPEG	2021
EBITDA	61.622	44.978	41.151
Oneri non ricorrenti connessi all'acquisizione del gruppo IPEG	1.081	1.081	892
Costi del personale non ricorrenti			500
Proventi non ricorrenti	-	-	(1.568)
Adj. EBITDA	62.702	46.059	40.975

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 44.692 migliaia di euro, in aumento rispetto a 33.626 migliaia di euro del 2021. Si ricorda che il risultato operativo risente degli effetti della cosiddetta *Purchase Price Allocation* (“PPA”) di IPEG che da sola ha portato al riconoscimento di ammortamenti di immobilizzazioni immateriali nel 2022 pari a 7.179 migliaia di euro. Ci si attende che tali ammortamenti, su base ricorrente, ammontino nei prossimi anni a circa 4,2 milioni di dollari (pari a circa 4 milioni di euro). Il valore del risultato operativo in percentuale sul totale ricavi e altri proventi è pari al 8,4% rispetto al 11,7% del pari periodo precedente. Escludendo gli effetti appena descritti e riconducibili alla PPA, il risultato operativo sarebbe stato pari a 51.871 migliaia di euro con un’incidenza percentuale sui ricavi pari a 9,8%.

A parità di perimetro, escludendo quindi il contributo del gruppo IPEG, consolidato a partire dal primo febbraio 2022, il Risultato operativo al 31 dicembre 2022 ammonta a 37.553 migliaia di euro, in aumento del 11,7% rispetto al precedente esercizio.

Utile d’esercizio

L’utile di esercizio risulta pari a 34.841 migliaia di euro, in aumento rispetto a 27.676 migliaia di euro dell’anno precedente. L’incidenza sul valore totale dei ricavi e altri proventi è pari al 6,6% (9,6% nel 2021).

L’utile dell’esercizio 2022, è stato impattato dagli oneri non ricorrenti sopramenzionati, ma ha beneficiato anche dei seguenti due effetti positivi: (i) il primo, pari a 1.740 migliaia di euro, dovuto al movimento favorevole registrato nel periodo dal tasso di cambio del dollaro americano rispetto all’euro – valuta funzionale di gruppo e relativo ad un finanziamento in euro erogato dalla Capogruppo a Piovan Nord America; (ii) il secondo, pari a 2.839 migliaia di euro, relativo al beneficio rilevato in relazione all’accordo stipulato sul “*Patent Box*” descritto in precedenza. D’altro canto, l’utile dell’esercizio 2021, era stato impattato dagli oneri non ricorrenti sopra descritti ed aveva beneficiato dei seguenti effetti: (i) un miglioramento della voce utili/perdite su cambi, pari ad un utile netto di 57 migliaia di euro; (ii) il provento rilevato a seguito della riduzione del *fair value* della passività concessa agli azionisti di minoranza della società controllata TOBA per 1.124 migliaia di euro; (iii) il rilascio di imposte differite per 2.082 migliaia di euro, derivanti dal riallineamento dei valori fiscali ai valori di bilancio, rispettivamente, del Know How emerso dall’acquisizione della Doteco S.p.A. e delle differenze emerse in fase di *first time adoption* da parte di Piovan S.p.A..

Escludendo gli ammortamenti relativi alla PPA, pari a 7.179 migliaia di euro, ed il relativo effetto fiscale pari a 1.464 migliaia di euro, l’utile di esercizio sarebbe stato pari a 40.556 migliaia di euro con un’incidenza percentuale sui ricavi pari a 7,6%.

Utile per azione

L’utile per azione è pari a 0,68 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 0,56 euro alla fine dello stesso periodo dell’anno precedente.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Di seguito si riporta la struttura patrimoniale e finanziaria, sinteticamente rappresentata, del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2022. Come meglio spiegato nelle note esplicative, a seguito della stipula dell'accordo preliminare di vendita della partecipazione in Toba PNC, questa, ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, è stata considerata un'Attività corrente destinata alla vendita, di conseguenza, le attività le e passività di Toba Pnc. sono state riclassificate rispettivamente all'interno della voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate", mentre con riferimento al conto economico i ricavi e i costi sono stati esposti riga per riga, in base alla loro natura. Gli indicatori sottosposti hanno tenuto conto di tale classificazione per il 2022.

Posizione finanziaria netta del Gruppo

Si riporta sotto la Posizione Finanziaria Netta ("PFN") nella configurazione prevista dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

€/000	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	74.365	118.505
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	20.000	-
C. Altre attività finanziarie correnti	6.815	1.589
D. Liquidità (A+B+C)	101.180	120.093
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(10.504)	(31.448)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(32.692)	(20.584)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(43.196)	(52.031)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G-D)	57.984	68.062
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(142.770)	(41.920)
J. Strumenti di debito		-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(3.295)	(2.416)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(146.065)	(44.336)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(88.081)	23.726

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [19] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [20] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviamo a quanto riportato nel paragrafo "Impegni e Rischi" delle Note esplicative;
- la Società ha inoltre iscritte Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, per 481 migliaia di euro, per la cui illustrazione si rimanda alla Nota [21].
- la Società, al 31 dicembre 2021, aveva iscritto tra le "Altre passività correnti" la parte differita del prezzo di acquisto della partecipazione in Doteco S.p.A., per 1.018 migliaia di euro che è stata pagata a luglio 2022.

- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 3.618 migliaia di euro.

- la voce, al 31 dicembre 2022, non include la posizione finanziaria netta di Toba PNC, pari ad un debito di 1.493 migliaia di euro che è stato riclassificato nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate". La vendita della controllata è stata finalizzata il 31 gennaio 2023.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 è negativa per 88.081 migliaia di euro (in miglioramento rispetto al 30 settembre 2022, dove era negativa per 111.820 migliaia di euro) rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva pari a 23.726 migliaia di euro del precedente esercizio con un assorbimento netto di cassa netto pari a 111.807 migliaia di euro.

Escludendo gli effetti dall'applicazione dell'IFRS 16, la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 è negativa per 70.193 migliaia di euro, rispetto a un valore positivo di 34.940 migliaia di euro a fine dicembre 2021, con un assorbimento di cassa netta pari a 105.113 migliaia di euro.

Gli eventi che hanno principalmente influito sull'andamento di tale indicatore sono di seguito riepilogati:

- nel mese di gennaio 2022, la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione del gruppo IPEG, per il quale è stato sottoscritto un finanziamento pari ad euro 100 milioni. Inoltre, la voce "Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)" include, la stima del *fair value* dell'earn-out, pari a 21,8 milioni di dollari (20.441 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e corrispondente al valore massimo contrattuale), che si prevede di dover corrispondere agli azionisti venditori di IPEG Inc. nel 2024, tenuto conto degli accordi contrattuali;
- nel mese di maggio 2022, la Capogruppo ha distribuito dividendi per 5.093 migliaia di euro (6.721 migliaia di euro nel 2021);
- nel mese di luglio 2022, la Capogruppo ha corrisposto 1.018 migliaia di euro a titolo di "earn-out 2021" riferito all'acquisizione del Gruppo Doteco;
- sono stati fatti investimenti per complessivi 5.838 migliaia di euro.

In aggiunta, nel 2022, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 743 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 185 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 5.838 migliaia di euro (3.183 migliaia di euro nel 2021).

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti principalmente alla Capogruppo e interamente sottoscritti in euro, per 140.003 migliaia di euro,

dei quali 32.692 migliaia di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 107.311 migliaia di euro a medio- lungo termine.

Come per altro segnalato in precedenza, al fine di perfezionare l'acquisizione di IPEG, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento a tasso fisso pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni con cedola annuale pari allo 1,335%.

In particolare, come già segnalato in precedenza, tale finanziamento prevede il rispetto da parte del Gruppo di una serie di requisiti finanziari e non finanziari ("*covenants*") definiti in linea con la prassi di mercato, in particolar modo legati al rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA e al rapporto tra Patrimonio Netto ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento). Si prevede che questi vengano testati semestralmente a partire dal 31 dicembre 2022. A tale data i risultati del Gruppo risultano ampiamente all'interno dei parametri di riferimento.

Capitale immobilizzato netto

Il capitale immobilizzato netto rappresentato da attività materiali, attività per diritti d'uso, attività immateriali e partecipazioni, imposte anticipate e altre attività non correnti, pari a 215.602 migliaia di euro, aumenta di 129.617 migliaia di euro, per l'effetto combinato degli ammortamenti e svalutazioni di competenza, degli investimenti e degli effetti derivanti dall'acquisizione del gruppo IPEG avvenuta in data 31 gennaio 2022 (con particolare riguardo alle attività immateriali).

Il valore al 31 dicembre 2022 non include il contributo di Toba Pnc, pari a 284 migliaia di euro, che è stato riclassificato nella voce "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate".

€/000	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Attività materiali	43.047	36.795
Attività per diritti d'uso	22.109	16.059
Attività immateriali	128.297	26.192
Partecipazioni	10.832	237
Altre attività non correnti	574	505
Imposte anticipate	10.744	6.197
Capitale Immobilizzato Netto	215.602	85.985

Al 31 dicembre 2022 il valore netto contabile dei diritti d'uso, iscritti in applicazione del principio contabile IFRS 16, è pari a 22.109 migliaia di euro (16.059 migliaia di euro nel precedente esercizio). La variazione rispetto al 31 dicembre 2021 è legata prevalentemente all'effetto netto dell'inclusione nel perimetro del gruppo IPEG che impatta tale voce per 129.582 migliaia di euro.

Investimenti

Il totale complessivo degli investimenti, al netto dell'acquisizione del gruppo IPEG, nel periodo di riferimento è pari a 5.838 migliaia di euro (3.183 migliaia di euro nel 2021). Gli investimenti

non ricorrenti sono pari a 2.430 migliaia di euro (900 migliaia di euro nel 2021) e sono pari allo 0,5% dei Ricavi. Si riferiscono all'acquisto di un terreno ed ai lavori in corso relativi alla controllata FEA, nell'ambito di un progetto di ampliamento della propria struttura produttiva, ai primi investimenti relativi alla costruzione della nuova fabbrica in Cina e ad alcuni investimenti di Piovan S.p.A. relativi al rifacimento del tetto ai fini dell'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico presso gli stabilimenti presso Santa Maria di Sala. E' stato stimato che la quantità di energia auto consumata in riferimento a quella prodotta dall'impianto fotovoltaico in corso di installazione sarà pari al 73%,

Capitale commerciale netto e circolante netto

Di seguito si riporta il dettaglio del capitale circolante netto al 31 dicembre 2022:

€/000	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti commerciali correnti	89.771	55.390
Rimanenze	90.188	44.540
Attività per lavori in corso su ordinazione	6.374	4.519
Debiti Commerciali	(77.292)	(50.022)
Anticipi da clienti	(50.248)	(31.042)
Passività per lavori in corso su ordinazione	(7.060)	(8.174)
Capitale Commerciale Netto	51.734	15.211
Crediti tributari	5.469	4.517
Altre attività correnti	13.156	5.290
Debiti tributari e previdenziali	(11.285)	(8.531)
Altre passività correnti	(23.093)	(17.309)
Capitale Circolante Netto	35.980	(821)

Il Capitale Circolante Netto evidenzia un aumento, rispetto al 31 dicembre 2021, di 36.802 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto all'inclusione del gruppo IPEG all'interno del perimetro. In assenza di tale variazione, il Capitale Circolante Netto sarebbe stato pari a 9.989 migliaia di euro, in aumento rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2021 a causa principalmente di un aumento delle scorte di componenti e prodotti semilavorati, prevalentemente per gli ordini in corso di lavorazione a fine anno.

Tale valore al 31 dicembre 2022 non include il contributo di Toba, negativo per 651 migliaia di euro, che è stato riclassificato nelle voci "Attività destinate alla vendita e attività operative cessate" e "Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate".

Passività a medio-lungo termine

Al 31 dicembre 2022 le passività a medio-lungo termine sono in aumento di 17.172 migliaia di euro se confrontate con il 31 dicembre 2021.

€/000	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Passività per benefici definiti ai dipendenti	5.445	6.512
Fondo per rischi ed oneri	4.956	2.681
Altre passività non correnti	3.295	2.416
Passività fiscali differite	15.591	505
Passività a medio-lungo termine	29.286	12.114

Le variazioni più rilevanti sono riconducibili all'effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento del gruppo IPEG ed i relativi effetti contabili alla data di acquisizione, quali lo stanziamento della fiscalità differita sui valori degli intangibili emersi al seguito dell'allocazione del prezzo di acquisizione per un valore pari a 14.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (15.503 migliaia di euro alla data di acquisizione) e all'inclusione di fondi rischi e oneri per un valore pari a 2.152 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Cash conversion

L'indice di cash conversion viene determinato come EBITDA adj. meno Investimenti ricorrenti rapportato all'EBITDA adj, e per il 2022 è pari a circa il 94,6% (94,4% nel precedente esercizio).

Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Capogruppo Piovan S.p.A.

Il bilancio separato della Capogruppo, che sottoponiamo al vostro esame e alla vostra approvazione, presenta per l'esercizio 2022 un "Totale ricavi e altri proventi" pari ad 134.982 migliaia di euro ed un utile di esercizio di 23.345 migliaia di euro.

Come anticipato, la Società ha ritenuto di presentare un'unica Relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato pertanto nella precedente parte, nel riferire sull'andamento del Gruppo, si sono già implicitamente esposti i principali fatti riguardanti la Capogruppo.

Andamento economico di Piovan S.p.A.

€/000	Indicatori di performance economici				Variazioni	
	2022	% sul totale ricavi e altri proventi	2021	% sul totale ricavi e altri proventi	2022 vs 2021	%
Ricavi	132.343	98,0%	110.729	98,2%	21.614	19,5%
Altri ricavi e proventi	2.639	2,0%	2.023	1,8%	616	30,5%
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI	134.982	100,0%	112.751	100,0%	22.231	19,7%
EBITDA	22.390	16,6%	19.608	17,4%	2.782	14,2%
EBIT (risultato operativo)	19.999	14,8%	17.007	15,1%	2.992	17,6%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	28.266	20,9%	18.075	16,0%	10.191	56,4%
Imposte	3.921	2,9%	3.870	3,4%	51	1,3%
UTILE DI PERIODO	24.345	18,0%	14.204	12,6%	10.141	71,4%
Attribuibile a:						
Utile per azione base	0,48		0,28			
Utile per azione diluito	0,47		0,28			

Ricavi

Nel 2022 i Ricavi della Capogruppo Piovan S.p.A. ammontano a 132.343 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 110.729 migliaia di euro del 2021 (+19,5%).

Di seguito si commenta l'andamento dei ricavi per mercato e per area geografica

Ricavi per mercato e area geografica

€/000	2022	%	2021	%
Plastic	115.225	87,1%	95.851	86,6%
Food & non plastic	162	0,1%	224	0,2%
Services	16.956	12,8%	14.654	13,2%
Ricavi	132.343	100%	110.729	100%

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Plastic sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile ad una crescita marcata nei settori del packaging (tradizionale e riciclato) e da quello dei beni di consumo.

- il mercato dei Sistemi per *l'Area Food & non plastic* risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..

- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+15,7%) rispetto allo stesso periodo del 2021, in linea con le aspettative del piano industriale di gruppo.

€/000	2022	%	2021	%
EMEA	105.967	80,1%	92.659	83,7%
ASIA	6.504	4,9%	6.140	5,5%
NORTH AMERICA	14.959	11,3%	8.108	7,3%
SOUTH AMERICA	4.913	3,7%	3.821	3,5%
Ricavi	132.343	100,0%	110.729	100,0%

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la Società, con l'80,1% di incidenza sui ricavi totali.

Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi risulta pari a 2.639 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 2.023 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+30,5%). La voce include prevalentemente ricavi per affitti e trasporti su vendite, oltre che il contributo legato al progetto MISE per 744 migliaia di euro.

Margine di contribuzione

Il margine di contribuzione risulta pari a 64.304 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 50.549 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+27,2%), con un incremento di 13.775 migliaia di euro.

€/000	2022	2021
Totale ricavi e altri proventi	134.982	112.751
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	55.028	49.580
Costi per servizi variabili	15.650	12.622
Margine di contribuzione	64.304	50.549
Incidenza su Totale ricavi e altri proventi	47,6%	44,8%

EBITDA

L'EBITDA risulta pari a 22.390 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 19.608 migliaia di euro dell'esercizio precedente (+14,2%), con un incremento di 2.782 migliaia di euro, beneficiando dell'effetto leva derivante dell'aumento dei volumi di vendita, controbilanciati in parte da un effetto inflattivo sui costi delle materie prime e da un aumento dei costi del personale legati all'incremento dell'organico e all'andamento economico in miglioramento. L'incidenza sul totale dei ricavi ed altri proventi nel 2022 è pari a 16,6%, mentre nel 2021 era pari a 17,4%.

EBIT

L'EBIT è pari a 19.999 migliaia di euro, in aumento rispetto a 17.007 migliaia di euro del 2021 (+17,6%), con un incremento pari a 2.992 migliaia di euro.

L'EBIT è pari al 14,8% dei ricavi, leggermente in diminuzione rispetto al precedente esercizio (15,1%).

Utile d'esercizio

L'utile dell'esercizio è pari a 24.345 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 14.204 migliaia di euro del 2021. Tale incremento è legato principalmente all'andamento del fatturato, ma include anche un effetto non ricorrente, legato al riconoscimento del provento da patent-box per il periodo 2018-2022 pari ad euro 2.839 migliaia di euro.

Utile per azione

L'utile per azione è pari a 0,48 e l'utile diluito per azione è pari a 0,47 euro per l'esercizio 2022 (0,28 euro entrambi nel precedente esercizio).

Andamento patrimoniale e finanziario di Piovan S.p.A.

Posizione finanziaria netta di Piovan S.p.A.

Di seguito si riporta la Posizione Finanziaria Netta ("PFN") nella conformazione prevista dal Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

€/000	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	37.278	91.294
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	20.000	-
C. Altre attività finanziarie correnti	7.529	1.874
D. Liquidità (A+B+C)	64.807	93.168
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(44.755)	(64.516)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(32.692)	(20.287)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(77.446)	(84.803)
H. Posizione finanziaria corrente netta (G-D)	(12.640)	8.365
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(108.603)	(33.082)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(2.219)	(1.380)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(110.822)	(34.462)
M. Totale posizione finanziaria netta (H+L)	(123.462)	(26.097)

Di seguito si riportano inoltre le informazioni relative all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesse nello schema sopra riportato e richieste dal documento ESMA:

- con riferimento agli accantonamenti rilevati in bilancio si rimanda alla Nota [18] – Passività per benefici definiti a dipendenti e alla Nota [19] – Fondi per rischi ed oneri, che includono gli ammontari riconducibili a tali fattispecie;
- con riferimento alle garanzie bancarie, rinviamo a quanto riportato nel paragrafo "Impegni e Rischi" delle Note esplicative;
- la Società, al 31 dicembre 2021, aveva iscritto tra le "Altre passività correnti" la parte differita del prezzo di acquisto della partecipazione in Doteco S.p.A., per 1.018 migliaia di euro che è stata pagata a luglio 2022.
- gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 316 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2022 è negativa per 123.462 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 26.097 migliaia di euro a fine dicembre 2021, con un assorbimento di cassa netta pari a 97.364 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta della Società include anche i crediti e debiti di natura finanziaria verso società controllate.

Gli eventi che hanno principalmente influito sull'andamento di tale indicatore sono di seguito riepilogati:

- nel mese di gennaio 2022, la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione del gruppo IPEG, per il quale è stato sottoscritto un finanziamento pari ad euro 100 milioni.
- nel mese di maggio 2022, la Capogruppo ha distribuito dividendi per 5.093 migliaia di euro (6.721 migliaia di euro nel 2021)
- nel mese di luglio 2022, la Capogruppo ha corrisposto 1.018 migliaia di euro a titolo di "earn-out 2021" riferito all'acquisizione del Gruppo Doteco.

In aggiunta, nel 2022, la Capogruppo ha ricevuto un contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 744 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo e due finanziamenti, ciascuno dei quali pari a 186 migliaia di euro, dalla Regione Veneto e dal Fondo di Crescita Sostenibile a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Il totale complessivo degli investimenti nel periodo di riferimento è pari a 1.602 migliaia di euro (2.035 migliaia di euro nel 2021).

L'indebitamento finanziario include finanziamenti a medio-lungo termine, riferiti principalmente alla Capogruppo e quasi interamente sottoscritti in euro, per 140.003 migliaia di euro, dei quali 32.692 migliaia di euro con scadenza di rimborso entro 12 mesi e la parte rimanente pari a 107.331 migliaia di euro a lungo termine.

Come per altro segnalato in precedenza, al fine di perfezionare l'acquisizione di IPEG, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento a tasso fisso pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni con cedola annuale pari allo 1,335%. Si rimanda al paragrafo "Andamento finanziario del Gruppo" per maggiori informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari e operativi suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito vengono elencati i rischi cui il Gruppo è sottoposto, commentando il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio, nonché i presidi posti in essere a mitigazione dei rischi stessi.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Inoltre, come già descritto in precedenza, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve ricordare che, il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti e quindi –

finché il conflitto resta a carattere regionale –non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento

I mercati in cui il Gruppo opera possono essere influenzati, in modo variabile, da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento non sempre prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione possono avere un significativo impatto sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza del perdurare della pandemia da Covid 19 e del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota "Crediti commerciali" per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è prevalentemente a tasso fisso e, pur aumentato nel 2022 per finanziare l'acquisizione di IPEG, permane su livelli fisiologici. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, è legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento del Gruppo, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato né dalla pandemia da Covid-19, né dal conflitto russo-ucraino.

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto, le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, peraltro riconducibile ad una parte limitata dei finanziamenti, possa essere comunque adeguatamente gestito.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è molto significativa, grazie alla specificità della gamma di prodotti offerta e alla posizione competitiva del Gruppo nei mercati di riferimento. A questo proposito, tuttavia si segnala che in periodi di elevata inflazione si possano osservare dei significativi incrementi dei prezzi di alcune materie prime e componenti industriali oltre che dei costi di trasporto. Il Gruppo è stato storicamente in grado di ribaltare tali aumenti dei costi sui prezzi dei propri prodotti, pur tuttavia con un certo *lag* temporale rispetto all'incremento dei prezzi di materie prime e componenti. Tale disallineamento temporale può riflettersi sulla profittabilità di breve periodo del Gruppo.

Rischi relativi alla supply chain

Una inadeguata gestione dei fornitori strategici del Gruppo con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti. In particolar modo nel corso del 2022, la situazione in alcune catene di fornitura è stata e rimane piuttosto volatile aumentando tale rischio. Per fronteggiarlo, il Gruppo sta cercando di sfruttare la propria presenza globale per identificare alternative di fornitura nei settori più critici. Il Gruppo sottopone i propri fornitori, ad un processo di valutazione iniziale e successivamente ad un aggiornamento periodico. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico.

Le difficoltà generate dalla guerra Russia-Ucraina possono accentuare nel breve periodo difficoltà di approvvigionamento portando ad alcune oscillazioni nel fatturato.

Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici

La salvaguardia dell'ambiente è un tema che ha acquisito enorme rilevanza a livello globale. Le minacce relative ai cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e i relativi problemi di approvvigionamento rendono necessario un uso razionale ed efficiente delle stesse. Il Gruppo Piovan è attento a questi aspetti e ha analizzato il modo in cui i cambiamenti climatici impatteranno la Società in termini di rischi, opportunità e impatti finanziari.

I rischi fisici sono associati all'interruzione delle attività aziendali dovuti ai cambiamenti climatici e si suddividono in acuti (gravi interruzioni una tantum provocate da eventi meteorologici estremi) e cronici (cambiamenti gradualmente che hanno un impatto più continuativo e duraturo). La consapevolezza dell'esistenza di rischi fisici, con riferimento al contesto in cui ciascuna azienda opera, consente l'identificazione di rischi e di opportunità correlati, aspetti che possono influenzare le strutture, le operazioni, le catene di fornitura e distribuzione, i dipendenti e i clienti di un'azienda. In particolare, dagli eventi sopra descritti si possono verificare, l'aumento dei costi economici e delle perdite finanziarie dovute, ad esempio, all'aumento della gravità e frequenza di eventi meteorologici estremi correlati ai cambiamenti climatici, o all'utilizzo di risorse energetiche ed idriche. A tal proposito si evidenzia che tale rischio non è ritenuto significativo, tenuto conto dell'ubicazione degli stabilimenti produttivi e delle ridotte complessità degli stessi.

Con riferimento ai rischi di transizione, relativi all'onere connesso alle attività da porre in essere per limitare l'aumento della temperatura globale; questi possono traslarsi in rischi legali e di policy (ovvero rischi derivanti da imposizioni legislative o di policy volte a innescare il cambiamento), rischi tecnologici (rischi correlati a innovazioni tecnologiche necessarie e la necessità di investimenti in ricerca e sviluppo per addivenire a soluzioni tecnologiche compatibili con il cambiamento), rischi di mercato (rischi correlati all'evoluzione della propensione ai consumi "green" con conseguente diminuzione della domanda di prodotti non compatibili al processo di cambiamento) e rischi di reputazione (rischi connessi al rapporto di fiducia fra consumatore e impresa che diventa elemento di differenziazione nel processo decisionale del consumatore).

Tali rischi possono comportare una riduzione del potenziale mercato, come il rischio di non sfruttare adeguatamente l'innovazione tecnologica che può portare alla sostituzione dei prodotti esistenti e il rischio associato al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio. Il Gruppo Piovan ritiene che in questo contesto la plastica continuerà a giocare un ruolo decisivo, avendo un basso impatto ambientale nella sua fase di produzione, se vergine, ed un basso impatto sulle risorse scarse in quanto deriva da scarti di lavorazione, se prodotta da materiale riciclato.

I polimeri plastici possono essere potenzialmente riciclati per dar vita a nuovi prodotti minimizzando l'inquinamento ambientale. In quest'ottica è necessario un impegno concreto e coordinato dei principali attori del ciclo dei rifiuti e dell'economia circolare.

Il Gruppo Piovan mitiga tali rischi contribuendo alla transizione in modo fattivo, tramite un approccio sostenibile che si fonda su tre pilastri:

- analisi e valutazione critica delle pratiche di sostenibilità del Gruppo nell'ottica del miglioramento continuo e delle necessità emergenti dei trasformatori;
- focus continuo sull'innovazione di prodotto e di processo nell'ottica dello sviluppo di tecnologie e soluzioni per la lavorazione della plastica riciclata.
- impegno nella crescita culturale e nello sviluppo di una consapevolezza sostenibile verso tutti gli attori della filiera.

Per maggiori dettagli sulla strategia del Gruppo si rimanda a quanto più diffusamente spiegato nel Bilancio di Sostenibilità.

Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.

Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere e gestire l'eventuale concretizzazione di tali rischi, applicando le disposizioni previste dalla normativa vigente e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi.

Innovazione e sostenibilità

Il 2022 ha segnato una tappa fondamentale nella crescita del Gruppo a seguito dell'acquisizione del Gruppo americano IPEG. Con questa ulteriore acquisizione il Gruppo Piovan diventa leader indiscusso nel mercato americano e consolida ulteriormente la propria leadership mondiale portando il proprio fatturato ad oltre 500 milioni di euro con circa 1.800 collaboratori. Le nuove dimensioni consentiranno un'ulteriore crescita nell'ambito dell'economia circolare e degli investimenti nella digitalizzazione 4.0. Anche in ambito ESG il Gruppo Piovan ha maturato una maggior consapevolezza e dei piani di azione più chiari ed incisivi.

Il Gruppo Piovan fonda la propria attività su tre pilastri:

Clienti

Da sempre il nostro approccio al business è fondato sulla relazione con i clienti. Ogni giorno lavoriamo per costruire partnership fondate sulla generazione e la condivisione di valore, trasmettendo fiducia e offrendo soluzioni ottimali per il loro successo.

È solo lavorando in sinergia col cliente che si può raggiungere l'obiettivo della sostenibilità ambientale. In questo modo, infatti, si possono ottenere risultati altrimenti preclusi al solo Gruppo Piovan come può essere un circuito efficace ed efficiente per la plastica riciclata: raccolta, preparazione e ri-uso.

Persone

Le aziende sono fatte di persone e le persone sono il motore reale del Gruppo Piovan. La condivisione con esse del valore sono l'obiettivo ultimo del nostro agire imprenditoriale.

Le persone sono fondamentali ed alla base della nostra filosofia sostenibile. In primis i nostri collaboratori che sanno di poter contare su un'organizzazione che li motiva e li valorizza e che offre un ambiente di lavoro ottimale per lo sviluppo del proprio talento. Le performance e il successo dell'azienda passano anche attraverso il benessere della società in cui opera. Ogni giorno, con il continuo scambio di conoscenze ed esperienze con il territorio, il Gruppo Piovan lavora per essere motore di sviluppo sostenibile.

Innovazione

Generare valore per il cliente attraverso la capacità di innovazione è il nostro obiettivo strategico, fin dagli inizi. E grazie alla ricerca, allo sviluppo tecnologico, all'esplorazione tenace e determinata di strade sempre nuove, siamo riusciti a crescere fino a diventare un leader riconosciuto e consapevole del proprio ruolo.

Sviluppare un percorso di sostenibilità ambientale e di transizione verso i modelli circolari è possibile solo grazie ad un impegno importante e concreto nell'innovazione dei prodotti e dei processi. Crediamo nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione

condivisa con i nostri clienti perché solo da questa sinergia attiva si può agire concretamente nel rispetto del pianeta e delle persone. Solo così si potranno cambiare i modelli di produzione e consumo. Solo così la sostenibilità potrà diventare parte integrante e fondamentale delle nostre vite.

Il Gruppo ha cominciato a definire degli obiettivi, con la volontà di attribuire fattivamente al raggiungimento di alcuni Sustainable Development Goals (SDGs) definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La definizione di questi obiettivi – mappati con i temi materiali del Gruppo – è il primo step di questo nuovo percorso. Nel 2023 – in concomitanza con l'integrazione di IPEG - verranno poi individuati per ogni obiettivo il perimetro di applicazione, gli indicatori relativi più rilevanti e un target di lungo periodo verso cui lavorare per contribuire ancora una volta ad un successo sostenibile, in ottica di continuo miglioramento.

Aspetti principali degli obiettivi SDGs del Gruppo Piovan

Governance

- Rafforzare e armonizzare la Governance sulle tematiche ESG.
- Implementare sistemi di comunicazione efficaci sulle tematiche di sostenibilità all'esterno dell'organizzazione.
- Diffondere nell'organizzazione principi di integrità ed etica professionale.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

- Incrementare l'approvvigionamento di energia green.
- Monitorare i consumi del Gruppo al fine di ridurre le emissioni.
- Misurare e ridurre le emissioni indirette dell'organizzazione al fine di mitigare il cambiamento climatico e migliorare la propria disclosure sulla Carbon Footprint di Gruppo.
- Adattare il business al cambiamento climatico.

Diversity & Inclusion

- Favorire la creazione di un ambiente aziendale inclusivo e capace di offrire pari opportunità.

Formazione

- Supportare lo sviluppo delle competenze dei collaboratori.

Qualità e gestione della supply chain

- Controllare le sostanze chimiche che caratterizzano le attività di business.
- Rinforzare gli strumenti di engagement dei fornitori e creare una relazione che includa le tematiche ESG.
- Rafforzare la governance lungo la catena del valore.

Aspetti principali della strategia ESG del Gruppo Piovan

Di seguito si riportano, in forma sintetica, gli aspetti principali della strategia del Gruppo Piovan in campo ESG.

Environment

La salvaguardia dell'ambiente è un tema che ha acquistato enorme rilevanza a livello globale. Le minacce relative ai cambiamenti climatici, la scarsità delle risorse e i relativi problemi di approvvigionamento rendono necessario un uso razionale ed efficiente delle stesse. In questo contesto la plastica gioca un ruolo positivo avendo un basso impatto ambientale nella sua fase di produzione.

Basso impatto sul cambiamento climatico

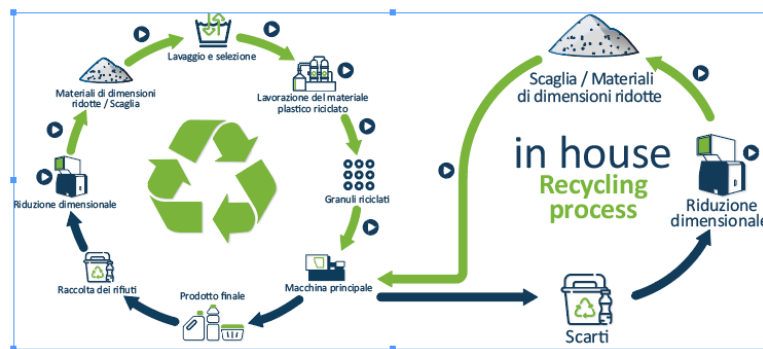
La plastica presenta un basso impatto ambientale nella fase di produzione grazie alla relativamente bassa temperatura di fusione e alla leggerezza del manufatto.

Ridotto utilizzo di risorse scarse

La plastica ha un basso impatto sulle risorse scarse in quanto deriva da scarti di lavorazione, se vergine, da materiale riciclato (diversamente da altri packaging, come ad esempio la carta che può contribuire alla deforestazione). Inoltre, il suo impiego aiuta a preservare le altre risorse scarse del pianeta. Si stima che nel cibo provvisto di packaging in plastica il deterioramento si riduca dal 50% al 3%.

L'Europa, con la direttiva (UE) 2019/904, introduce, tra gli altri, l'obiettivo di integrare il 25% di plastica riciclata nelle bottiglie in PET a partire dal 2025 e il 30% in tutte le bottiglie di plastica per bevande a partire dal 2030.

Il Gruppo Piovan vuole essere acceleratore della sostenibilità ovvero contribuire in modo concreto e amplificato alla transizione della filiera della plastica verso i modelli dell'economia circolare. L'ambizione è quella di contribuire all'obiettivo europeo sensibilizzando ed aiutando i propri partner sino a installare il 50% e il 60%, rispettivamente, delle automazioni specificatamente per l'uso di plastica PET riciclata nel settore packaging.



Per perseguire questo proprio obiettivo, il Gruppo è sempre più impegnato nella ricerca e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche avanzate per permettere ai clienti di usare polimeri riciclati e ottenere un prodotto di qualità, a basso impatto ambientale, per ridurre le emissioni di CO2 e il consumo di risorse scarse del pianeta.

Dal 2006, il Gruppo ha fornito impianti e sistemi per lo sviluppo di oltre 350 impianti per il riciclo della plastica o per l'utilizzo di plastica riciclata. Nel 2022 il Gruppo stima che circa il 25,3% dei propri ricavi all'interno dei segmenti in cui l'uso di plastica riciclata è rilevante (principalmente packaging, fibres, recycling e compound) sia assimilabile ad attività relative all'economia circolare. Tale valore è in forte crescita sia come incidenza sul fatturato (nel 2021 la quota parte era 21,1%) che come valore assoluto rafforzando un trend positivo già presente negli anni precedenti.

Costi e investimenti R&D

Il Gruppo, incluso il gruppo IPEG, nel 2022, ha sostenuto costi e investimenti in Ricerca e Sviluppo per circa 18.544 migliaia di euro, pari al 3,5% del Totale Ricavi e altri proventi (rispetto ai 9.644 migliaia di euro del 2021). Di questi, 17.250 migliaia di euro sono relative al personale che svolge attività di ingegneria per la realizzazione di progetti complessi e innovativi.

A parità di perimetro, escludendo quindi il gruppo IPEG, i costi di ricerca e sviluppo nel 2022 sono pari a 11.650 migliaia di euro, di cui 10.602 migliaia di euro relative al personale.

Brevetti

Nel corso del 2022 Piovan Group ha continuato ad investire nell'attività brevettuale: sono stati depositati 3 nuovi brevetti portando il numero a 121 famiglie brevettuali, di cui 14 nell'ambito dell'economia circolare o comunque relativi al riciclo.

Specialisti in R&D

Il Gruppo, nel 2022 ha impiegato 297 risorse dedicate alla funzione Engineering & Innovation (+ 41% rispetto al 2021). A parità di perimetro, senza considerare il Gruppo Ipeg, le risorse dedicate alla funzione Engineering & Innovation sarebbero pari a 216.

Inoltre, come anticipato, il Gruppo Piovan orienta il proprio business verso azioni e comportamenti che siano il più possibile ecologicamente sostenibili. In questo contesto, si inserisce il percorso intrapreso di Piovan S.p.A. per la certificazione del proprio sistema di gestione ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001:2015. Nel 2022 i due impianti fotovoltaici installati sulla copertura di Aquatech e sulla copertura del Polo Logistico di Piovan hanno prodotto 322.470 kWh totalmente autoconsumati a fronte di 2.266.629 kWh acquistati dalla rete. Visto l'andamento dei prezzi di acquisto della materia prima di energia elettrica e sempre il maggior consumo, Piovan ha deciso di potenziare l'impianto fotovoltaico ampliando i sistemi già presenti nelle coperture degli stabilimenti di Piovan e Aquatech, permettendo di produrre circa il 73 % del proprio fabbisogno di energia elettrica nelle sedi in cui verrà installato.

L'obiettivo per il futuro è quello di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica dei siti produttivi delle società italiane del Gruppo.

Nell'ottica di accelerare la sostenibilità dei clienti del Gruppo è la controllata Energys S.r.l., ESCo certificata, che ha lo scopo di fare consulenze specifiche su tutto ciò che può portare a risparmi energetici, siano essi legati alla produzione di materiale plastico o altro. Energys S.r.l., offre ai propri clienti servizi e tecnologia per effettuare un'approfondita analisi dei consumi, individuando tutti i potenziali risparmi sia energetici che economici all'interno di un'azienda.

Energys, in qualità di ESCo certificata, è autorizzata a gestire il meccanismo dei certificati bianchi, attraverso la presentazione dei progetti e degli interventi necessari per il rilascio dei titoli di efficienza energetica. Nel corso del 2022 Energys S.r.l. ha ottenuto 1.605 TEE, permettendo ai propri clienti di risparmiare 11.392,08 GJ.

La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l'Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo "PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti". Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa

l'energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0

Il progetto è stato avviato nel 2019 e ha subito una sospensione parziale a causa del COVID. Il progetto è stato completato ad agosto 2022. I costi complessivamente sostenuti dall'inizio del progetto e fino ad agosto 2022 ed oggetto di agevolazione sono pari 7.725 migliaia di euro. Alla data del 31 dicembre 2022 il Gruppo ha ricevuto 1.190 migliaia di euro a titolo di contributo a fondo perduto (di cui 446 migliaia di euro nel 2021), 298 migliaia di euro come finanziamento agevolato da parte del MISE e 298 migliaia di euro come finanziamento agevolato da parte della Regione Veneto a fronte del progetto.

Social

Piovan Group considera le risorse umane un elemento indispensabile ed imprescindibile per il conseguimento degli obiettivi. La gestione e lo sviluppo delle risorse umane sono condotti nell'ottica di valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno di ciascuna persona, adoperando criteri di valutazione oggettivi e documentati.

Diversity & Inclusion

Per migliorare l'inclusione, incentiviamo la partecipazione e il coinvolgimento responsabile delle persone, anche attraverso il dialogo sociale e garantiamo la libera associazione in organizzazioni sindacali e di contrattazione collettiva.

Vogliamo mantenere un dialogo continuo e costruttivo con i sindacati e con ogni forma istituzionale che rappresenti i collaboratori di Piovan nel mondo.

Nel 2022 il Gruppo Piovan conta 1.804 dipendenti, in aumento del 51% rispetto al 2021. L'acquisizione del Gruppo Ipeg ha contribuito in maniera decisiva all'aumento del personale, a parità di perimetro l'aumento del personale sarebbe del 6% (69 dipendenti).

<i>Numero totale di dipendenti suddivisi per categoria e genere</i>									
	2020			2021			2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	28	2	30	26	1	27	38	3	41
QUADRI	63	9	72	63	8	71	94	14	108
IMPIEGATI	503	164	667	523	173	696	788	254	1.042
OPERAI	371	8	379	387	15	402	582	31	613
TOTALE	965	183	1.148	999	197	1.196	1.502	302	1.804

Formazione

Le persone sono fondamentali e altrettanto fondamentale è la loro crescita. Investire in formazione non vuol dire solo accompagnare il collaboratore nella fase iniziale ma seguirlo in un percorso di apprendimento continuo nel tempo. Lo sviluppo e la condivisione delle competenze sono fattori chiave per il successo aziendale. Per questo il nostro focus non è solo sulle competenze tecniche (sia nell'ambito produttivo sia

nell'area service) ma anche sulle competenze trasversali ovvero la capacità di team working e la propensione al cambiamento. Nel corso del 2022 sono state erogate dal Gruppo 48.202 ore di formazione, a parità di perimetro, senza considerare IPEG, sono pari a 32.139 ore (+70% rispetto all'anno scorso), pari ad una media di 26,7 ore pro-capite. Le ore medie pro-capite senza IPEG nell'anno 2022 sono pari a 25,4 in netto aumento rispetto all'anno scorso che erano pari a 15,8 ore pro-capite, + 10 ore pro-capite.

Salute e sicurezza sul lavoro

La sicurezza e la salute dei nostri collaboratori vengono prima di tutto. Per noi, creare un luogo di lavoro sicuro e confortevole vuol dire non solo garantire il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti, ma lavorare costantemente al fine di elaborare e mantenere aggiornata una completa analisi dei rischi e diffondere la cultura della salute e della sicurezza. A conferma del nostro impegno in tema di salute e sicurezza sul lavoro, Piovan S.p.A. ha conseguito la certificazione ISO 45001:2018 in data 26/11/2019 per gli uffici, la sede produttiva e il magazzino dell'unità operativa situata a Santa Maria di Sala, Venezia. A tal proposito si segnala che nel 2022 Piovan S.p.A. ha superato il controllo di sorveglianza quadriennale per il mantenimento per la certificazione ISO 45001.

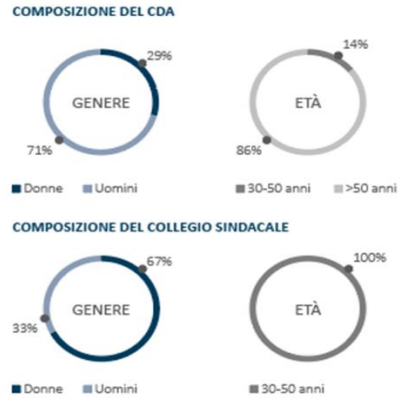
Governance

La Società considera elemento fondamentale della propria gestione e organizzazione un'adeguata struttura di governo e un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, quale complesso di strumenti, processi e organismi necessari ed utili ad indirizzare, gestire e verificare le operazioni aziendali, in un'ottica di efficiente ed etico esercizio d'impresa. La struttura di corporate governance della Società è in linea con i principi previsti dal Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana S.p.A. (il "Codice di Corporate Governance").

Organi sociali

Gli organi sociali che formano il sistema di governance di Piovan S.p.A. sono i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Comitati interni (Comitato controllo, rischi e sostenibilità, Comitato nomine e remunerazione, Comitato parti correlate)
- Assemblea degli Azionisti
- Organismo di Vigilanza



Nel 2021 inoltre, è stato pubblicato il documento “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, al fine di promuovere un dialogo aperto e costante con gli azionisti e la comunità finanziaria.

Codice etico

Per definire con chiarezza i valori di riferimento e responsabilità, il Gruppo Piovan ha deciso di dotarsi di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e recepito dalle entità controllate e destinato ad amministratori, sindaci, al management, ai collaboratori interni, nonché a tutti coloro che stabilmente o temporaneamente instaurano, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni di collaborazione con le società del Gruppo per il perseguimento degli obiettivi aziendali.

Presidi anti-corrruzione

Il Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. ha adottato con delibera del 2 agosto 2018, il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, che è stato successivamente oggetto di aggiornamenti al fine di adeguare lo stesso alle intervenute modifiche legislative e alle esigenze aziendali.

In data 16 settembre 2019 le controllate italiane Penta S.r.l., Aquatech S.r.l., Studio Ponte S.r.l., Progema S.r.l. e Energys S.r.l. hanno ritenuto, conformandosi alle policies di Gruppo, di adottare un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231, nominando un Organismo di Vigilanza. Nel 2019, inoltre, la maggior parte delle controllate estere del Gruppo Piovan ha adottato linee guida in materia di Corporate Criminal Liability & Compliance, al fine di garantire un framework consistente, a livello di Gruppo, di principi organizzativi e comportamentali ispirati a legalità, correttezza e trasparenza.

Raggiungimento di importanti riconoscimenti nell'ambito dell'Economia Sostenibile e dell'Economia Circolare

Nel corso del 2022, il Gruppo Piovan – tramite la controllata Pelletron, Inc. – ha ottenuto l'award di un ordine rilevante da parte di NatureWorks – il più importante produttore mondiale di biopolimeri - per l'automazione di un nuovo impianto completamente integrato situato nel Nahkhon Sawan Biocomplex in Thailandia, con una capacità produttiva di 75.000 mt di materiale all'anno. Questo sarà il secondo impianto al mondo costruito da NatureWorks, di produzione di acido polilattico ("PLA"), venduto sotto il marchio Ingeo™ biopolymer, dopo quello di Blair (Nebraska), costruito nel 2002 e ampliato nel 2013. Il PLA è un biopolimero in grado di apportare benefici ambientali, essendo prodotto da risorse rinnovabili. È ottenuto tramite polimerizzazione dell'acido lattico, che è prodotto tramite la fermentazione di zuccheri derivati dalle piante.

Si ricorda che, nel corso del primo semestre 2021 il prodotto InspectaBe era stato selezionato tra i finalisti nella categoria Machinery del prestigioso premio Sustainability Awards 2021, il cui scopo è favorire la diffusione del packaging sostenibile. Il Sustainability Awards è il riconoscimento internazionale organizzato dalla rivista di settore Packaging Europe con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'innovazione nel packaging con una prospettiva di sostenibilità in risposta a emergenze come inquinamento ambientale e cambiamento climatico.

Inoltre, nel mese di novembre 2021, il Gruppo Piovan ha ottenuto un ESG Risk Rating rilasciato da Sustainalytics - società di Morningstar, leader nella ricerca ESG indipendente, nel rating e nei dati che supportano gli investitori nello sviluppo e nell'implementazione di strategie di investimento responsabili. Il rating si basa su un quadro di analisi "Comprehensive", una metodologia più approfondita rispetto a quella "Core" precedentemente utilizzata da Sustainalytics per valutare il Gruppo Piovan.

A questo proposito nel 2022, il Gruppo Piovan ha registrato un miglioramento del proprio rating di sostenibilità, posizionandosi al 27esimo percentile tra tutte le oltre 15.000 aziende internazionali analizzate da Sustainalytics e al 5° percentile delle sole aziende in ambito Industrial machinery e ottenendo dunque il prestigioso "Industry Top Rated" badge. In sintesi, Piovan ha dimostrato performance migliori in Environmental, Social e Governance di 73 aziende su 100 e 95 su 100 - rispettivamente nei due perimetri. Il rating sintetico di rischio del Gruppo si è attestato a 20,5 punti (dai 21,9 del 2021). Oltre al miglioramento del Rating ESG, Piovan conquista per il secondo anno consecutivo il badge "Industry Top Rated" e si conferma tra le aziende Top 50 del settore industriale.

Il miglioramento per Piovan Group è avvenuto nella quasi totalità degli indicatori presi in esame: Corporate governance, Business Ethics, Product Governance, Human Rights, Supply Chain, Carbon, Own Operation, Occupational, Health and Safety. I buoni risultati sono frutto di una serie di azioni specifiche intraprese dal Gruppo in linea con gli obiettivi strategici aziendali di crescita e differenziazione, attenti a: etica professionale, diritti umani, salute e sicurezza, capitale umano.

Persone

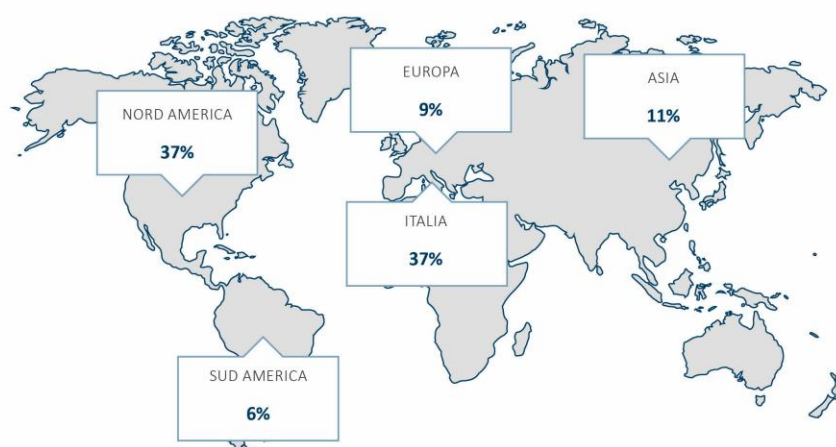
Nel corso del 2022, il Gruppo ha impiegato mediamente 1.756 unità – contro 1.174 del 2021 – in relazione alla crescita delle attività nei diversi Paesi ove il gruppo è presente e nella Capogruppo. La distribuzione del personale operativo per categoria risultava come di seguito indicato:

	31.12.2022		31.12.2022 senza IPEG		31.12.2021	
	puntuali	medi	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	41	37	34	30	27	29
Quadri	108	109	77	76	71	72
Impiegati	1.042	1.015	737	720	696	676
Operai	613	595	417	411	402	397
Totale	1.804	1.756	1.265	1.237	1.196	1.174

L'incremento medio rispetto al precedente esercizio è per circa 519 unità dovuto al consolidamento del gruppo IPEG, mentre per residue 63 unità ad incremento di persone impiegate a parità di perimetro.

I contesti complessi, in continua evoluzione, nei quali opera il Gruppo richiedono risorse dotate di intraprendenza e di iniziativa, mosse dal desiderio di apprendere e di migliorare di continuo. In questo scenario, Piovan opera con assiduità anche nel sistema distrettuale di prossimità per adattare i propri modelli organizzativi e gestionali all'“economia della conoscenza”, in cui i percorsi professionali, sempre più discontinui e trasversali, alimentano competenze più “generaliste” che si affiancano all'alto livello di professionalità richiesto per operare in un contesto internazionale, a contatto con tecnologie innovative e in un mercato competitivo.

Riportiamo di seguito il dettaglio dell'organico del Gruppo in essere al 31 dicembre 2022 personale suddiviso per area geografica e per funzione:



I dati relativi alla Capogruppo sono i seguenti:

	31.12.2022		31.12.2021	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	11	9	9	10
Quadri	15	14	12	13
Impiegati	210	204	191	185
Operai	204	198	192	195
Totale	440	426	404	403

Corporate governance

La “Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari” prevista dall’art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2023, pubblicato sul sito internet della Società all’indirizzo www.piovan.com nella sezione “Investor relations”. La relazione è stata redatta in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e tenendo altresì conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italia S.p.A. per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (IX Edizione gennaio 2022). Nella relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Piovan S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Corporate Governance, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, dei loro ruoli, responsabilità e competenze. I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella “Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti”, predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall’art. 123-ter del TUF e all’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione “Investor relations” del sito internet della Società

Eventi successivi

Doteco Inc.

In data 1 gennaio 2023 Doteco S.p.A. ha venduto la propria partecipazione in Doteco Inc. a Piovan North America Inc. Questa operazione, che non avrà effetti nel bilancio consolidato, si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione e di semplificazione che il Gruppo Piovan ha intrapreso a seguito dell'acquisizione del gruppo americano IPEG.

Vendita di Toba Pnc

In data 31 gennaio 2023 è stata perfezionata la cessione del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A. in Toba Pnc ai soci di minoranza. Ad oggi Piovan S.p.A. detiene dunque una partecipazione in Toba Pnc pari al 10%. Il Gruppo proseguirà le proprie attività nel mercato coreano sia tramite l'investimento di minoranza in Toba Pnc che attraverso una presenza diretta nel paese – tutt'ora in via di sviluppo.

Costituzione Piovan Indonesia

In data 6 gennaio 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Indonesia – PT Piovan Technology Indonesia - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.

Dimissioni di un amministratore

In data 26 gennaio 2023 il consigliere dott. Marco Stevanato ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali. Si specifica che il Dott. Stevanato si qualificava come Amministratore Non Esecutivo e Non Indipendente e non ricopriva ulteriori cariche nei comitati interni della Società. Non sono previste indennità o altri benefici spettanti a seguito della cessazione dalla carica. In data 21 marzo 2023 è stato nominato, mediante cooptazione, il dott. Maurizio Bazzo, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Ad eccezione di quanto indicato più sopra, nonché del perdurare del conflitto Russo-ucraino, non si rilevano altri fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Acquisto assets di ProTec Polymer Processing GmbH

Il 14 marzo 2023, il Gruppo Piovan, attraverso la controllata FDM GmbH, ha acquistato da ProTec Polymer Processing GmbH alcuni assets riconducibili ai mercati Material Handling, Dosing e Recyclingm, con l'obiettivo di crescere nel mercato del Service/post vendita.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo conferma quanto già illustrato in passato con riguardo alla volontà di proseguire nel percorso strategico intrapreso, che vede tra i propri obiettivi l'incremento del proprio contributo alla circular economy, attraverso lo sviluppo di prodotti e soluzioni dedicate alla filiera del riciclato, la crescita per acquisizioni e la volontà di incrementare le proprie quote di mercato nel comparto *Food & non plastic*.

Per quel che riguarda la crescita per acquisizioni – a fronte del perfezionamento dell'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuto in data 31 gennaio 2022, è ragionevole pensare che l'anno 2023 sarà dedicato all'implementazione della strategia di integrazione, definita nel corso del 2022, del gruppo acquisito al fine di sfruttare a pieno il potenziale strategico della società acquisita stante anche la sua rilevanza nel contesto di Gruppo.

In questo senso l'integrazione tra le due realtà permetterà tra le altre cose:

- Il rafforzamento della posizione di leadership globale del Gruppo Piovan nelle soluzioni di automazione per la movimentazione di polimeri plastici e polveri alimentari a livello mondiale
- Il consolidamento della posizione competitiva in Nord America, dove il Gruppo Piovan diventerà il più grande operatore di riferimento
- Un incremento della presenza geografica in Messico e in Asia
- La crescita nel mercato indiano
- La valorizzazione dei talenti e del capitale umano date dalla condivisione delle *best practices* di entrambe le strutture

Sebbene il focus del Gruppo sia orientato alla riduzione dell'indebitamento risultante dalla predetta operazione, Piovan guarda con interesse a società con tecnologie/prodotti che possano allungare la catena del valore offerta dal Gruppo e continuerà a valutare potenziali opportunità di acquisizione e di crescita esterna.

In relazione all'evoluzione della normativa europea sulla produzione e sull'utilizzo della plastica, sussiste la possibilità di un cambiamento indotto nei paradigmi di riferimento del mercato: in particolare, la nuova legislazione incentiverebbe l'uso di plastica riciclata o polimeri compostabili a sfavore dei polimeri vergini di derivazione petrolchimica.

Per il Gruppo Piovan la suddetta normativa europea rappresenta un'opportunità di vendita delle tecnologie sviluppate negli ultimi anni finalizzate all'automazione, al trattamento e allo screening delle plastiche riciclate e compostabili, settori nei quali il Gruppo ha sviluppato una forte leadership anche grazie a vari brevetti legati al tema del riciclo e si pone così in una posizione vantaggiosa a livello tecnologico. Attualmente l'azienda stima che oltre il 25% delle automazioni vendute nel settore del packaging, fibra e riciclo siano utilizzate per l'uso di materiale riciclato. Tale dato esclude il contributo di IPEG.

Dal 2006 il Gruppo ha realizzato più di 350 impianti per il riciclo delle materie plastiche e migliaia di impianti che permettono di realizzare nuovi manufatti con plastica riciclata.

Piovan è già attiva nel processo di cambiamento operando su diversi livelli e impegnandosi nel proporre soluzioni al mercato per un'economia di tipo circolare, in special modo nella ricerca e nello sviluppo di innovazioni tecnologiche avanzate per permettere ai clienti di usare polimeri riciclati e ottenere un prodotto di qualità, a basso impatto ambientale, per ridurre le emissioni di CO2 e il consumo di risorse scarse del pianeta.

Per quel che concerne la crescita organica, a fronte di un 2021 che ha mostrato una performance record, la Società guarda al futuro con ottimismo nonostante le incertezze connesse al contesto geopolitico. Il Gruppo Piovan è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, condizione che sicuramente consente una mitigazione del rischio complessivo legato alla crisi in atto. La situazione di mercato dei settori più resilienti (medicale, packaging flessibile) permane positiva ed è ragionevole attendersi un rimbalzo nei settori più ciclici (automotive, construction).

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2022 è superiore ai dati storici del Gruppo, a fronte di un buon andamento della raccolta ordini nel corso dell'anno e nei primi mesi del 2023.

A fronte di questi elementi positivi, permangono tuttavia rischi legati al perdurare della guerra Russo – Ucraina, con conseguente impatto sull'economia, ed ai problemi nelle catene di approvvigionamento che hanno provocato rallentamenti nelle forniture, alimentando ulteriormente l'inflazione in molti paesi con il rischio che questa si mantenga elevata per un periodo più lungo di quanto inizialmente previsto.

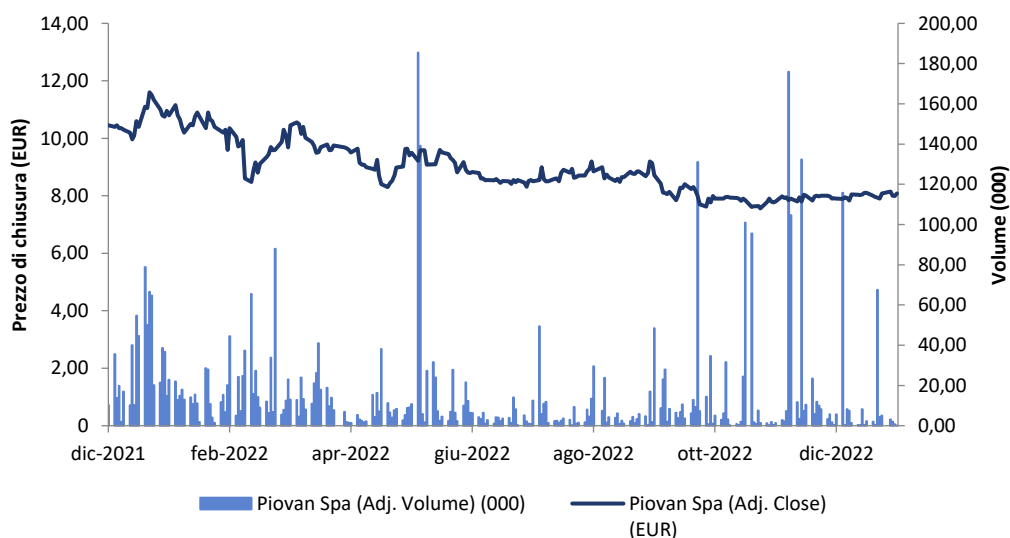
Altre informazioni

Andamento del titolo azionario

La performance del titolo nel 2022 ha registrato un decremento del 29,3% passando dal prezzo di 10,45 euro del 30 dicembre 2021 a 8,08 euro per azione al 30 dicembre 2022. Nel corso del 2022, la performance borsistica del titolo Piovani ha registrato un andamento molto positivo nel mese di gennaio, arrivando a toccare un picco di 11,6 euro per azione, beneficiando dell'effetto dell'acquisizione del gruppo IPEG, per poi avere un andamento molto altalenante per il resto del 2022, coerentemente con gli andamenti altalenanti che hanno avuto i mercati finanziari per effetto dello scoppio del conflitto russo-ucraino. Il prezzo medio del titolo nell'anno è stato pari a 8,97 euro per azione, con un valore massimo del periodo di euro 11,60, registrato il 19 gennaio 2022. Il titolo ha chiuso l'anno, il 30 dicembre 2022, con un valore di 8,08 euro per azione corrispondente alla capitalizzazione di mercato di circa euro 433 milioni di euro. In termini di volumi, le azioni trattate nell'anno sono state pari a 4,12 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su circa 16 mila titoli scambiati. Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale di Piovani, pari a 6.000.000 di euro, risulta così ripartito: 58,35% detenuto da Pentafin S.r.l., 9,282% detenuto da 7 Industries Holding, 27,48% detenuto dal mercato indistinto e 4,89% in azioni proprie.

DATI PRINCIPALI		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale sociale	euro	6.000.000	6.000.000
Azioni ordinarie emesse	numero	53.600.000	53.600.000
- di cui Azioni proprie	numero	2.670.700	2.670.700
Capitalizzazione di borsa	euro/milioni	433	560

PERFORMANCE		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Prezzo di fine esercizio	euro	8,08	10,45
Prezzo massimo	euro	11,60	10,87
Prezzo minimo	euro	7,56	4,87
Prezzo medio	euro	8,97	7,64



Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

Numerose sono state le operazioni infragruppo, tutte realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti infragruppo sono connaturati alla struttura organizzativa in cui il Gruppo stesso si articola. Tali rapporti riguardano sia l'attività commerciale (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. e costituite in vari paesi che commercializzano i prodotti del Gruppo a titolo di agenti o a titolo di distributori), sia la fase produttiva (vi sono società controllate da Piovan S.p.A. che, producendo determinate tipologie di sistemi, integrano l'offerta di Piovan S.p.A. o la loro stessa offerta al cliente vendendo od acquistando macchine a o da Piovan S.p.A.), nonché l'adesione al consolidato fiscale nazionale da parte delle società italiane Piovan S.p.A., Aquatech S.r.l. e Penta S.r.l. con la controllante Pentafin S.p.A.

Tra le società appartenenti al Gruppo esistono poi rapporti finanziari, anch'essi posti in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, non sussistendo comunque operazioni che possano considerarsi atipiche.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto diffusamente commentato nelle Note Illustrative al bilancio consolidato alla Nota 39.

Rapporti con Parti Correlate

Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010 e delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2022, ha dato attuazione all'articolo 2391-bis del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta in data 23 giugno 2021, ha pertanto approvato la revisione alla propria Procedura OPC, al fine di adeguarla ai contenuti del Regolamento OPC, come da ultime modifiche.

L'individuazione delle operazioni con parti correlate è effettuata secondo quanto previsto dal richiamato regolamento Consob.

La Società, oltre ai rapporti infragruppo sopra commentati, intrattiene rapporti con altre parti correlate riconducibili principalmente a persone che esercitano funzione di amministrazione e direzione in Piovan S.p.A., ovvero a soggetti controllati da tali persone. Le operazioni poste in essere sono prevalentemente di natura commerciale e, più di rado, immobiliare (locali strumentali assunti in locazione) e vengono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato, nonché all'adesione al consolidato fiscale con la società controllante Pentafin S.p.A.

I rapporti con parti correlate sono commentati nel bilancio consolidato al paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative, a cui si rinvia per maggiori informazioni.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano per la Capogruppo Piovan S.p.A. e per il Gruppo Piovan significative operazioni atipiche e/o inusuali intervenute nell'esercizio 2022.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo svolge attività senza potenziale impatto negativo sul territorio e sull'ambiente. Tuttavia cerca sempre di operare nel rispetto delle *best practices*, adoperandosi per la prevenzione del rischio e la riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali. Inoltre, il Gruppo Piovan pone estrema attenzione e grande impegno alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno del Gruppo e delle diverse organizzazioni locali.

Informativa sulle azioni proprie o di controllanti in portafoglio

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che la Società possiede alla data del 31 dicembre 2021 n° 2.670.700 azioni proprie, per un controvalore pari a Euro 2.249.744 Euro, iscritto in bilancio a riduzione del patrimonio netto alla voce Riserva azioni proprie in portafoglio, dopo, che in data 2 agosto 2018, l'assemblea dei soci ha deliberato di procedere all'annullamento di n. 6.400.000 azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società, mantenendo invariato il capitale sociale. Nessuna altra società del Gruppo possiede azioni proprie né azioni della controllante.

Inoltre, con riferimento alle azioni emesse non esistono restrizioni ai diritti di voto e non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

Informativa sugli adempimenti del Regolamento Emittenti

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 70 e all'art. 71 del Regolamento Emittenti, la Società ha derogato all'adempimento previsto al comma 6 dell'art. 70 e al 1 dell'art. 71 relativo alla pubblicazione di un documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3B del Regolamento Emittenti rispettivamente in ipotesi di fusione, scissione o di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura e in ipotesi di operazioni di acquisizione o di cessione significative.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 2 agosto 2018, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan descrive essenzialmente la struttura di *corporate governance* di Piovan, le modalità di costituzione dell'Organismo di Vigilanza e del

suo funzionamento e illustra il sistema sanzionatorio. Tale Modello sarà oggetto di adeguamento ai riscontri applicativi e al quadro normativo di riferimento.

Alla data di redazione del presente documento, le principali controllate italiane hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01; per le società di recente acquisizione è in corso di definizione un apposito percorso finalizzato all'adozione del Modello medesimo.

Le Società controllate estere sono state integrate nel sistema di compliance del Gruppo mediante l'adozione, da parte delle stesse, di apposite *policy* con particolare attenzione ai temi dell'anticorruzione, così da rendere la complessiva regolamentazione interna il più possibile coerente con la struttura internazionale del Gruppo.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Piovan, unitamente al Codice Etico sono reperibili sulla pagina web della Società: www.piovan.com

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

La Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che costituisce una relazione distinta e separata. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2022, redatta secondo lo standard di rendicontazione "GRI Standards" è disponibile sul sito internet della Società: <https://www.piovan.com/it/investitori/investor-relations/#financial-statements>.

Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del TUF

La Società, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 123 bis, comma 3, del TUF, ha provveduto alla divulgazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari separatamente dalla Relazione sulla Gestione; il documento in questione è, quindi, stato reso conoscibile mediante pubblicazione sul sito internet della Società: www.piovangroup.com.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Si segnala che al 31 dicembre 2022 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Regolamento Consob n. 20249 del 28.12.2017, sono le società Piovan Do Brasil LTDA, Piovan Mexico Sa, Piovan Plastics Machinery Co. Ltd, Universal Dynamics Inc., Piovan Asia Pacific Ltd, Toba PNC, Piovan Canada Ltd, Piovan North America Inc. e tutte le controllate del gruppo IPEG. Si rimanda al paragrafo "Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni" per un dettaglio delle società incluse nel bilancio consolidato e i paesi di residenza. Per le società costituite e regolate da leggi di stati non appartenenti all'Unione Europea sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Attività di direzione e coordinamento

La società Piovan S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Piovan S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. Del Codice Civile, nei confronti delle società appartenenti al Gruppo e controllate direttamente e indirettamente, delineando le strategie aziendali di Gruppo, in particolare in termini di obiettivi industriali da perseguire, politiche commerciali e di marketing e risultati economici e finanziari.

In particolare, l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate viene esercitata dalla Società, tra l'altro, mediante l'approvazione dei loro piani industriali, finanziari e strategici, l'approvazione dei loro budget annuali, l'elaborazione di direttive, procedure e linee guida di Gruppo, l'elaborazione delle politiche generali di gestione, delle risorse umane e finanziarie, nonché la nomina dei loro organi sociali.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile, si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, ad eccezione di quanto indicato nelle Note Esplicative.

Procedura di tassazione di Gruppo e consolidato fiscale

Le società Piovan S.p.A., Penta S.r.l. e Aquatech S.r.l. aderiscono in qualità di consolidate alla procedura di tassazione di Gruppo secondo l'opzione di rinnovo esercitata da Pentafin S.p.A. quale consolidante a valere per il triennio 2021-2023, ai sensi degli articoli da 117 a 129 del D.P.R. 917/1986.

Nella redazione del bilancio delle suddette società si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante.

Indicatori alternativi di performance

Si noti che alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività, tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto, il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri gruppi o società.

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance o indicatori intermedi di redditività al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Si precisa però che tali indicatori non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società.

Di seguito sono descritte le componenti di ciascuno di tali indicatori presentati, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance.

Rispetto al precedente esercizio, anche tenuto conto dell'acquisizione del gruppo IPEG avvenuta nei primi mesi del 2022, si è ritenuto di integrare gli indicatori alternativi di performance monitorati dal Gruppo introducendo come indicatore *l'EBITDA adjusted*. Inoltre, sono stati introdotti anche gli indicatori *Margine di contribuzione* e *Cash conversion*.

EBITDA (Margine Operativo Lordo)

L'EBITDA è costituito dall'utile dell'esercizio rettificato delle seguenti componenti: (i) + imposte, (ii) – utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto, -(iii) – proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza, (iv) – Utile (perdite) su cambi, (v) + oneri finanziari, (vi) – proventi finanziari, e (vii) + ammortamenti e svalutazioni e (viii). L'EBITDA Margin è calcolato in percentuale sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Adjusted EBITDA

Tale indicatore, rispetto all'EBITDA *reported* calcolato dal Gruppo, prevede la rettifica di componenti estranee alla gestione ordinaria o non ricorrenti che possono riguardare tra gli altri:

- (a) costi di ristrutturazione e di integrazione delle attività delle società nel perimetro e lo storno di eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione e di integrazione;
- (b) dismissioni di attività non correnti:
 - dismissioni di attività connesse alle attività operative cessate;
 - costi di transazione, commissioni e spese sostenute da società del Gruppo in relazione ad acquisizioni in trattativa o realizzate nel corso del periodo, inclusi di relative imposte e spese notarili e di registrazione dei contratti.

La riconciliazione tra l'EBITDA *reported* e l'Adjusted EBITDA è riportata nei paragrafi precedenti.

EBIT (Risultato Operativo)

L'EBIT corrisponde al risultato operativo indicato nei prospetti contabili. L'EBIT in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Margine di Contribuzione (Contribution Margin)

Il margine di contribuzione è calcolato come la somma algebrica di: (i) totale dei ricavi e proventi meno, (ii) acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze, (iii) lavorazioni esterne, (iv) costi di trasporto e (v) provvigioni; come dettagliati alla Nota [28] Costi per Servizi. Il Margine di Contribuzione in percentuale è calcolato come rapporto sulla voce totale Ricavi e altri proventi.

Posizione Finanziaria Netta

La stessa è determinata come da Comunicazione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021, il quale recepisce l'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

Cash conversion

L'indice di Cash conversion viene determinato come EBITDA meno Investimenti ricorrenti rapportato all'EBITDA.

Costi di Ricerca e sviluppo

I Costi di ricerca e sviluppo includono principalmente i costi sostenuti dal Gruppo relativamente al personale dedicato ad attività di ricerca, sviluppo ed engineering, eventualmente capitalizzati nell'esercizio, ove applicabile, e costi per la realizzazione di prototipi e sistemi di nuovi prodotti sostenuti dalla Capogruppo.

Investimenti ricorrenti e non ricorrenti (Recurring Capex e Non-recurring Capex)

I Capex ricorrenti comprendono il totale degli investimenti ricorrenti sostenuti da parte del Gruppo in attività materiali e immateriali. Sono calcolati come la somma algebrica delle seguenti voci: (i) Capex in attività materiali, che includono primariamente i costi relativi all'acquisto di macchinari per la produzione, manutenzioni straordinarie stabilimento e auto; e (ii) Capex in attività immateriali, che includono principalmente i costi per licenze software.

Non sono ricompresi nel calcolo dei Recurring Capex gli investimenti straordinari principalmente relativi all'incremento o trasferimento (shifting) di capacità produttiva a lungo termine; tali investimenti sono definiti come Non Recurring Capex.

Capitale commerciale netto (Net Trade Working Capital)

Il Capitale commerciale netto è calcolato come la somma algebrica dei valori esposti in positivo relativi a crediti commerciali correnti, rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione e dei valori esposti in negativo relativi a passività per lavori in corso su ordinazione, debiti commerciali e anticipi da clienti.

Capitale circolante netto (Net Working Capital)

Il Capitale circolante netto è calcolato come la somma algebrica del capitale commerciale netto e dei valori esposti in positivo relativi a crediti tributari e altre attività correnti e dei valori esposti in negativo relativi a debiti tributari e previdenziali e delle altre passività correnti.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo ed il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2022

Il dettaglio della composizione e della movimentazione del patrimonio netto della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 è esposto nella seguente tabella:

Valori in €/000	31.12.2022		31.12.2021	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio società controllante	82.577	24.346	62.233	14.204
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate (Differenze tra valore di carico e relativi patrimoni netti)	57.080	11.229	40.182	12.732
IAS 32 Put Option	(481)	260	(741)	1.124
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(4.247)	(994)	(3.222)	286
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio bilancio consolidato	134.929	34.841	98.451	28.346
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	(1.818)	253	(1.447)	(671)
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	133.111	34.588	97.004	27.676

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile pari a Euro 24.345.719, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 10.206.492,20, pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 14.139.226,82.

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Il Presidente

Nicola Piovan

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PIOVAN

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(valori in migliaia di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
			Altre informazioni	(*)	Altre informazioni
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	43.047		36.795	
Attività per diritti d'uso	Nota 2	22.109	243	16.059	174
Attività immateriali	Nota 3	128.297		26.192	
Partecipazioni	Nota 4	10.832		237	
Altre attività non correnti	Nota 5	574		505	
Imposte anticipate	Nota 6	10.744		6.197	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		215.603		85.985	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 7	90.188		44.540	
Attività per lavori in corso su ordinazione	Nota 8	6.374		4.519	
Crediti commerciali correnti	Nota 9	89.771	105	55.390	184
Attività finanziarie correnti	Nota 10	6.815		1.589	
Crediti tributari	Nota 11	5.469		4.517	
Altre attività correnti	Nota 12	13.156	345	5.290	23
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 13	94.365		118.505	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		306.138		234.350	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	Nota 14	1.269		0	
TOTALE ATTIVO		523.010		320.335	

(*) Dati riesposti a seguito dell'esplicitazione della voce "Attività per diritti d'uso" precedentemente ricompresa nella voce "Attività materiali"

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
			<i>Altre informazioni</i>		<i>Altre informazioni</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 15	6.000		6.000	
Riserva legale	Nota 15	1.200		1.200	
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 15	(2.208)		(2.250)	
Riserva di conversione	Nota 15	3.952		(1.104)	
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 15	89.579		64.811	
Utile (perdita) del periodo	Nota 15	34.588		28.347	
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		133.111		97.004	
Patrimonio netto di terzi	Nota 16	1.819		1.447	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		134.930		98.451	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 18	107.311		32.479	
Passività finanziarie non correnti	Nota 18	35.459	179	9.440	121
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 19	5.445		6.512	
Fondo per rischi ed oneri	Nota 20	4.956		2.681	
Passività non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 21	0		0	
Altre passività non correnti	Nota 22	3.295	543	2.416	496
Passività fiscali differite	Nota 6	15.591		505	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		172.057		54.033	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 18	32.692		20.584	
Debiti correnti verso banche	Nota 18	7.001		29.001	
Passività finanziarie correnti	Nota 18	3.503	63	2.447	56
Debiti commerciali	Nota 23	77.292	762	50.022	955
Anticipi da clienti	Nota 24	50.248		31.042	
Passività per lavori in corso su ordinazione	Nota 8	7.060		8.174	
Passività correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 21	481		741	
Debiti tributari e previdenziali	Nota 25	11.285		8.531	
Altre passività correnti	Nota 26	23.092	603	17.309	2.727
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		212.654		167.851	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	Nota 14	3.369		0	
TOTALE PASSIVO		388.080		221.884	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		523.010		320.335	

Conto economico consolidato

(valori in migliaia di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
Ricavi	Nota 27	519.801	72	280.036	343
Altri ricavi e proventi	Nota 28	11.594		6.993	
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		531.395		287.029	
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 29	239.706	2.925	115.536	2.518
Costi per servizi	Nota 30	106.113	1.598	59.474	1.433
Costo del personale	Nota 31	119.660	1.199	68.446	1.101
Altri costi operativi	Nota 32	4.295		2.421	
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 33	16.929	57	7.526	71
TOTALE COSTI		486.703		253.403	
RISULTATO OPERATIVO		44.692		33.626	
Proventi finanziari	Nota 34	743		471	
Oneri finanziari	Nota 34	(2.727)	(2)	(667)	(1)
Utili (perdite) su cambi	Nota 35	2.410		57	
Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	Nota 36	260		1.124	
Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto	Nota 37	972		139	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		46.350		34.750	
Imposte	Nota 38	11.509		7.074	
UTILE DEL PERIODO		34.841		27.676	
ATTRIBUIBILE A:					
Azionisti della controllante		34.588		28.347	
Interessenze di pertinenza di Terzi		253		(671)	
Utile per azione					
Utile base per azione di pertinenza del gruppo (in unità di euro)	Nota 17	0,68		0,56	
Utile base per azione diluito di pertinenza del gruppo (in unità di euro)	Nota 17	0,67		0,55	

Conto economico complessivo consolidato

(valori in migliaia di euro)

Conto Economico Complessivo	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo	34.841	27.676
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Differenze cambio da conversione di bilanci di controllate estere	5.501	2.652
- Altre componenti di conto economico complessivo relativo alle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(445)	0
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	819	(77)
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	18	(24)
Utile complessivo del periodo	40.734	30.227
di cui attribuibile a:		
- Azionisti della controllante	40.481	30.898
- Interessenze di pertinenza di terzi	253	(671)

Rendiconto finanziario consolidato

(valori in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
		Altre informazioni	(*)	Altre informazioni
ATTIVITA' OPERATIVA				
Utile (perdita) dell'esercizio	34.841		27.676	
Rettifiche per:				
Ammortamenti e svalutazioni	16.930		7.526	
Accantonamenti a fondi	3.018		1.052	
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	1.983		(69)	
Variazione delle passività per benefici ai dipendenti (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	(126)		(1.104)	
Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	0		(21)	
Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	(2.117)		0	
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza	(260)		(1.124)	
Valutazione ad equity delle partecipazioni	(972)		(82)	
Altre variazioni non monetarie	2.841		(1.544)	
Imposte	11.509		7.074	
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	67.647		39.384	
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(13.090)	79	(12.957)	(172)
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(15.440)		(7.194)	
(Incremento) o decremento delle attività e delle passività per lavori in corso su ordinazione	(439)		5.031	
(Incremento) o decremento altre attività correnti	(2.713)	(322)	(3.000)	8
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	8.437	(193)	10.546	412
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	2.754		10.971	
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	(113)	(2.124)	2.921	2.299
(Incremento) o decremento attività non correnti	(107)		(814)	
Incremento o (decremento) passività non correnti	(114)	46	2.524	496
Imposte pagate	(14.202)		(7.957)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	32.620		39.455	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Investimenti) in Attività materiali	(5.112)		(2.724)	
Disinvestimenti in Attività materiali	168		110	
(Investimenti) in Attività immateriali	(728)		(568)	
Disinvestimenti in Attività immateriali	27		0	
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	(5.226)		3.626	
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo	(1.018)		(6.697)	
Aggregazioni aziendali al netto della cassa acquisita	(100.470)		0	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(112.359)		(6.253)	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione di finanziamenti	109.694		15.000	
Rimborsi di finanziamenti bancari	(21.915)		(16.141)	
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	(22.000)		7.696	
Interessi pagati	(1.985)		(345)	
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	(2.795)	65	(1.696)	(769)
Dividendi pagati	(5.193)		(6.721)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	55.806		(2.207)	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(23.933)		30.995	
EFFETTO CAMBIO SULLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(40)		58	
Valore della cassa e delle disponibilità liquide relativo ad attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate (-)	167		0	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	118.505		87.452	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	94.365		118.505	

(*) Dati riesposti come meglio descritto al paragrafo "Forma e contenuto del bilancio consolidato", sotto paragrafo "Prospetti di bilancio – Rendiconto finanziario consolidato".

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(valori in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2021	6.000	1.200	(2.250)	(3.756)	53.576	17.643	72.413	2.219	74.632
Distribuzione dividendi					(6.621)		(6.621)	(100)	(6.721)
Destinazione risultato esercizio precedente					17.643	(17.643)	0		0
Piani di Incentivazione					314		314		314
Riclassifica variazione riserva di conversione									
Totale Utile Complessivo				2.652	(101)	28.347	30.898	(671)	30.227
Saldi al 31.12.2021	6.000	1.200	(2.250)	(1.104)	64.811	28.347	97.004	1.447	98.451

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva di conversione	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 01.01.2022	6.000	1.200	(2.250)	(1.104)	64.811	28.347	97.004	1.447	98.451
Destinazione risultato esercizio precedente					28.347	(28.347)	0		0
Distribuzione dividendi					(5.093)		(5.093)	(100)	(5.193)
Piani di Incentivazione					426		426		426
Assegnazione azioni proprie			42		386		428		428
Variazione interessenze di minoranza					(135)		(135)	219	84
Totale Utile Complessivo				5.056	837	34.588	40.481	253	40.734
Saldi al 31.12.2022	6.000	1.200	(2.208)	3.952	89.579	34.588	133.111	1.819	134.930

Note esplicative al bilancio consolidato

Piovan S.p.A. (“la Società” o “la Capogruppo”), società capogruppo dell’omonimo gruppo con sede legale in Italia a Santa Maria di Sala (VE), via dell’Industria 16, è una società per azioni iscritta al Registro Imprese di Venezia.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Al 31 dicembre 2022 il Capitale sociale della Società, pari a euro 6.000.000, è detenuto per il 58,35% da Pentafin S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati e azioni proprie.

La Società è la *holding* operativa di un gruppo di società attive, in Italia ed a livello internazionale (il “Gruppo” o “Gruppo Piovan”) nei sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area *Plastic*”), nei sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari e non plastiche (“Sistemi per l’Area *Food & non plastic*”) e nell’assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi (“Area *Services*”). Nel mercato dei Sistemi per l’Area *Plastic*, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l’automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche, polveri alimentari e polveri non plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, sia per il mercato dei Sistemi per l’Area *Plastic*, che per quello dell’Area *Food & non plastic*: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l’installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all’installazione e all’avvio dell’impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Il Gruppo è costituito al 31 dicembre 2022 da 44 società localizzate in 4 continenti, di cui 14 società produttive e 30 società commerciali e di servizi.

Le azioni della Piovan S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR a partire dal 19 ottobre 2018.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2022 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing

Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 comprende le risultanze economiche della Capogruppo e delle società controllate.

Si ricorda che il confronto con i dati del precedente esercizio, presentati a fini comparativi, risulta condizionato per l'acquisizione del gruppo IPEG intervenuta nel 2022. Inoltre, si deve notare che i valori economici dell'esercizio 2022 includono i risultati del gruppo IPEG per 11 mesi, essendosi l'acquisizione perfezionata a fine gennaio 2022.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, conto economico consolidato, conto economico complessivo consolidato, movimenti del patrimonio netto consolidato, rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione di quanto richiesto dall'IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale.

Il Gruppo, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1, ha valutato, in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, del Gruppo Piovan è l'euro.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Il Bilancio Consolidato è predisposto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea. A tal proposito, si segnala che alcune informazioni contenute nelle note esplicative, quando estratte in formato XHTML in una istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Il Consiglio di Amministrazione della Piovan S.p.A. ha approvato il presente bilancio consolidato il 21 marzo 2023.

Implicazioni della pandemia Covid-19

La pandemia c.d. COVID-19, che si è diffusa a livello globale nel corso del 2020, si è protratta anche nel 2021 e nel 2022. Come già noto, questa situazione emergenziale, e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi, hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale. Le prospettive a medio termine stanno generalmente migliorando grazie all'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione nei diversi paesi sebbene il contesto

macroeconomico permanga caratterizzato da forte incertezza a causa delle nuove ondate e varianti del virus, con casi in aumento in molti paesi.

Il Gruppo è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, pertanto, come già evidenziato, questo ha permesso di mitigare il rischio complessivo.

Nel corso del 2022, tutte le società del Gruppo, inoltre, hanno mantenuto la piena operatività, con minime interruzioni, avendo adottato misure e protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in coerenza con le normative vigenti localmente.

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2022 continua a riflettere un buon andamento della raccolta ordini nel corso dei primi mesi del 2023, ed in virtù di questo il Gruppo guarda al futuro con ottimismo; questo anche in considerazione del completamento della campagna vaccinale in atto, dei protocolli di sicurezza implementati in tutti gli stabilimenti e in assenza di possibili peggioramenti relativi alla diffusione del virus COVID-19, che potrebbero avere ricadute ad oggi non prevedibili.

Conflitto russo-ucraino

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances di Gruppo.

Il conflitto in essere continua ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti. Sulla base dei dati al 31 dicembre 2022, incluso il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal gruppo in Russia, Bielorussia ed Ucraina è stato pari allo 0,3% del totale di gruppo.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni - per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività.

Ciononostante, le conseguenze indirette del conflitto Russo – Ucraino possono evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della redazione della Relazione finanziaria annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. Ad esito di tale verifica, con riferimento al Gruppo nel suo complesso, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) pur tenuto conto dell'andamento negativo dei mercati borsistici, che hanno influenzato anche le quotazioni di titolo Piovani, la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2022 permane

ampiamente superiore al patrimonio netto contabile consolidato alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali del Gruppo, (iii) la posizione finanziaria netta non ha risentito del mutato contesto macroeconomico e i nuovi contratti sottoscritti prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso (iv) le performance realizzate nel 2022 sono molto positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Peraltro, secondo quanto previsti dai principi contabili in materia, per le Cash generating unit (“CGU”) cui è allocato un avviamento, si è proceduto a svolgere i test di impairment, per i quali si rimanda alla Nota 2.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l’evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni - per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività.

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l’utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e alle situazioni infrannuali presentate nel 2022, si è valutato, al fine di dare una maggiore informativa, di esplicitare la voce “Attività per diritti d’uso” che precedentemente era ricompresa nella voce “Attività materiali” I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati pertanto riesposti per tenere in considerazione tale modifica.

Conto economico consolidato

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per “natura di spesa” in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell’esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore.

Conto economico complessivo consolidato

Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto. Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e alle situazioni infrannuali presentate nel 2022. Si è valutato, a seguito dell'acquisizione di IPEG e della collegata NuVu, di aggiungere la voce "Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto".

Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali. Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e alle situazioni infrannuali presentate nel 2022, si è valutato, al fine di dare una maggiore informativa la voce "(Incremento) o decremento dei lavori in corso su ordinazione" (precedentemente ricompresa nella voce "(Incremento) o decremento altre attività correnti"). Inoltre, si è deciso di suddividere investimenti e disinvestimenti sia con riferimento alle Attività materiali che con riferimento alle Attività immateriali che precedentemente era ricompresa nella voce "Attività materiali". I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati pertanto riesposti per tenere in considerazione tale modifica.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell'utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Principi e criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2022 di Piovan S.p.A. e delle società italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene il controllo direttamente o indirettamente.

La Società ha ritenuto di non procedere con il consolidamento integrale di CMG America Inc, detenuta al 100% indirettamente tramite Universal Dynamic Inc., in quanto ritenuta non significativa né singolarmente né complessivamente ed in quanto tale contabilizzazione non ha comportato effetti rilevanti ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sono considerate controllate le società in cui il Gruppo Piovan esercita il controllo, come definito dall'IFRS 10 – “Bilancio Consolidato”. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere e con riferimento alle imprese collegate, dalla data in cui viene assunta l'influenza notevole fino alla data in cui viene meno.

Tutte le società consolidate integralmente chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre, ad eccezione di Piovan India Private Limited il cui esercizio sociale si chiude al 31 marzo. Tuttavia, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la filiale indiana predispone un set di informazioni finanziarie coerenti con l'esercizio della consolidante.

Le Società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al termine della Note esplicative, al paragrafo “Altre informazioni”, sono dettagliate le Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio spot. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione. I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Nella redazione del bilancio consolidato vengono adottati i seguenti principali criteri di consolidamento:

Società controllate:

- le attività e le passività, i ricavi e i costi, delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del relativo patrimonio netto. Eventuali differenze sono rilevate secondo i dettami dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato" e dell'IFRS 3 "Business Combination"; le eventuali quote attribuibili alle minoranze sono iscritte al valore corrente delle attività e passività acquisite senza rilevazione dell'avviamento;
- le società del Gruppo vengono deconsolidate dal momento in cui cessa il controllo;
- sono eliminate le partite di debito e di credito, costi e ricavi e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è esposta in una apposita voce del patrimonio netto; nel conto economico è evidenziato il risultato di esercizio di competenza dei terzi medesimi.

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:

- omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo;
- quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
- dividendi distribuiti dalla partecipata;
- eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo gli stessi criteri indicati al paragrafo "Aggregazioni d'impresa") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
- quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- eventuale adeguamento derivante da impairment test.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni e i relativi effetti fiscali in Imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le Società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Business Combination

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo l'acquisition method, come definito dal principio IFRS 3 Business combinations. Secondo tale metodo, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività e le passività acquisite sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cd. partial goodwill method). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd. full goodwill method). La scelta della modalità di determinazione dell'avviamento (partial goodwill method o full goodwill method) è operata distintamente per ciascuna operazione di aggregazione aziendale. Ove non diversamente specificato, viene applicato il partial goodwill method.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nella società acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 10 paragrafo 23 (operazioni tra soci nella loro qualità di soci), in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico.

Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Informativa sulle acquisizioni dell'esercizio - gruppo IPEG Inc.

In data 31 gennaio 2022 ed in linea con l'accordo preliminare firmato il 13 dicembre 2021, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di IPEG, Inc. avvenuta attraverso la fusione per incorporazione di Sewickley Capital, Inc., proprietaria del 100% di IPEG, Inc., in una società del Delaware di nuova costituzione, Piovan North America LLC., interamente controllata da Piovan.

IPEG, Inc. è una società con sede nel Delaware attiva nell'automazione industriale per il trasporto ed il trattamento di polimeri e nella produzione di refrigeratori industriali, con attività e filiali negli Stati Uniti, India, Messico, Germania, Cina, Taiwan e Singapore. La società opera attraverso 4 marchi principali - Conair, Thermal Care, Pelletron e Republic Machine. IPEG opera con 4 stabilimenti negli Stati Uniti e uno in India tramite la JV Nu-Vu Conair.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato determinato in complessivi 152.304 migliaia di dollari, di cui 130.723 corrisposti alla data del closing. La parte residuale, pari a circa 21.802 migliaia di dollari, è stata iscritta tra le altre passività finanziarie non correnti e rappresenta la stima di quanto dovrà essere corrisposto a titolo di *earn-out* ("Earn-out"), nel 2024 al raggiungimento di determinati obiettivi di crescita dell'EBITDA del gruppo acquisito nell'arco temporale 2021-2023. Poiché il raggiungimento di tali obiettivi è ritenuto ad oggi probabile, il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione ed ha pertanto provveduto in contropartita all'iscrizione della passività verso i venditori.

Al momento del perfezionamento dell'acquisizione, a protezione degli interessi del Gruppo, una parte del prezzo di acquisizione corrisposto agli azionisti venditori pari a circa 15.000 migliaia di dollari è stata depositata in fondi di garanzia fiduciaria (c.d. "escrow accounts") per far fronte agli obblighi derivanti dai meccanismi di aggiustamento prezzo (per 10.000 migliaia di dollari) ed a potenziali passività future identificate in fase di due diligence (per circa 5.000 migliaia di dollari).

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a gennaio 2022 è stato sottoscritto un finanziamento a tasso fisso pari a 100 milioni di euro con scadenza 6 anni, con cedola annuale pari allo 1,335%.

Il contratto di finanziamento prevede un periodo di preammortamento e con inizio del rimborso del capitale, a partire da aprile 2023 oltre al rispetto di alcuni parametri economico finanziari, da misurare semestralmente, che risultano rispettati al 31 dicembre 2022.

Si consideri, infine, che tale acquisizione è stata definita considerando un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,1295.

Il controllo da parte del Gruppo Piovan si è perfezionato a partire dal 31 gennaio 2022 e pertanto, i risultati del gruppo IPEG sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire da tale data.

Poiché le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale, la transazione si configura come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 Business Combination.

Di seguito si riportano in dettaglio le attività acquisite e le passività assunte alla data di acquisizione dal Gruppo Piovan per effetto di questa operazione:

EUR/000	Fair Value
ATTIVITA'	
Attività materiali	13.325
Attività immateriali	64.495
Partecipazioni	9.545
Imposte anticipate	2.965
Rimanenze	29.605
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.329
Crediti commerciali correnti	20.604
Crediti tributari	300
Altre attività correnti	5.555
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.506
TOTALE ATTIVITA'	164.228
PASSIVITA'	
Fondo per rischi ed oneri	1.653
Passività finanziarie	-
Altre passività finanziarie	9.215
Debiti commerciali	18.318
Passività per lavori in corso su ordinazione	-
Anticipi da clienti	15.708
Debiti tributari e previdenziali	54
Altre passività correnti	7.768
Altre passività non correnti	-
Passività fiscali differite	15.503
TOTALE PASSIVITA'	68.219
Totale attività nette valutate al fair value	96.009
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	39.252
Corrispettivo dell'acquisizione	135.261

Le considerazioni svolte in sede di primo consolidamento, descritte nel documento “Informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2022”, avevano comportato di allocare provvisoriamente ad avviamento l’intera differenza tra il corrispettivo pagato e i valori contabili iscritti delle attività acquisite e le passività assunte.

Tali considerazioni sono state dapprima aggiornate nella predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 ed infine, a seguito di minori modifiche, rese definitive nella presente Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022. Il processo di allocazione del prezzo è stato supportato da una apposita analisi affidata ad un esperto indipendente.

La differenza tra il corrispettivo pagato e le attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita per 72.089 migliaia di dollari (pari a 64.022 migliaia di euro) ad *Intangible Assets* a vita utile definita (customer list, know-how, marchi e backlog), alla relativa fiscalità differita per 17.456 migliaia di dollari (pari a 15.502 migliaia di euro) ed in via residuale ad Avviamento per 44.902 migliaia di dollari (pari a 39.877 migliaia di euro).

Il flusso di cassa netto derivante dall’acquisizione è il seguente:

	EUR (000)
Disponibilità nette del gruppo IPEG alla data del 01.02.2022	15.506
Prezzo provvisorio già corrisposto	116.097
Prezzo provvisorio pagato al netto della cassa acquisita	(100.591)

Il gruppo IPEG ha realizzato, a partire dalla data di acquisizione e fino al 31 dicembre 2022, Totale ricavi e altri proventi per 207.449 migliaia di euro, un utile di 6.686 migliaia di euro, comprensivo delle quote di ammortamento di competenza del 2022 e relative agli *Intangible Asset* emersi in sede di allocazione del prezzo di acquisizione per 7.179 migliaia di euro.

Qualora il gruppo IPEG fosse stato consolidato integralmente dall’1 gennaio 2022, il valore del Totale Ricavi e altri proventi consolidati del Gruppo Piovan sarebbero risultati pari a 545.662 migliaia di euro. Si consideri che nel mese di gennaio 2022 il gruppo IPEG ha sostenuto costi non ricorrenti relativi all’operazione di acquisizione per circa 3.643 migliaia di euro.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Al 31 dicembre 2022 è stata valutata la sussistenza delle condizioni per l’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate” alla controllata Toba Pnc, anche a seguito della stipula del preliminare di vendita del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A.. La vendita è stata finalizzata il 31 gennaio 2023 a seguito di questa Piovan S.p.A. detiene il 10% delle quote di Toba Pnc. e perderà il controllo, ai sensi dell’IFRS 3, di Toba Pnc, con conseguente deconsolidamento della società a partire dalla data di finalizzazione dell’accordo.

Ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, Toba Pnc. è stata considerata un’Attività corrente destinata alla vendita, in quanto non rappresenta né una major line of business né una major geographical area, di conseguenza, le attività e le passività di Toba Pnc. sono state riclassificate rispettivamente all’interno della voce “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate “ e “Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita

e attività operative cessate “, mentre con riferimento al conto economico i ricavi e i costi sono stati esposti in base alla loro natura. Si rimanda alla nota [14] Attività destinate alla vendita e attività operative cessate e passività collegate”.

Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2022 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La predisposizione del bilancio consolidato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo “Utilizzo di stime” per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all'uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato del 31.12.2021, ad eccezione di quanto più di seguito spiegato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili alla Società e applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali, ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali documenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali principi e emendamenti.

Principi contabili e criteri di valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali, o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate a incremento delle attività materiali su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico. Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari", in base alla natura del costo sostenuto.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Per le migliorie su beni di terzi il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto di concessione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività per diritti d'uso

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall'IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d'uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, "diritto d'uso", al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra le passività

finanziarie. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei con tratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse in una apposita voce "Attività per diritti d'uso" mentre le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing ed inclusi nella voce "Costi per servizi".

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Le quote del patrimonio netto di pertinenza di terzi, alla data di acquisizione, sono al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali. Per gli avviamenti derivanti da acquisizioni antecedenti alla data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2015), la Società si è avvalsa dell'esenzione ammessa dall'IFRS 1 ed ha determinato il deemed cost of goodwill.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente

rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto, mentre le altre partecipazioni sono valutate secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Altre attività non correnti

La voce include prevalentemente depositi cauzionali. La valutazione di tali attività viene effettuata al presumibile valore di realizzo

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale di Gruppo negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di Pentafin S.r.l.. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento o delle attività a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che

riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti il Gruppo rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre,

sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie e Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società e il Gruppo considerino le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che il Gruppo misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Passività finanziarie

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. Gli oneri

accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione. Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce “(Oneri)/Proventi finanziari”.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un’altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l’applicazione dell’*hedge accounting* come previsto dall’IFRS 9. Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall’IFRS 9 ai fini dell’applicazione dell’*hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria “Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico”.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto. I costi incrementativi direttamente attribuibili all’emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali. La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell’area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all’operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L’eventuale differenza positiva o negativa derivante dall’operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

Passività per benefici a dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto ("TFR") e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 "benefici ai dipendenti". Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un'obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l'effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell'obbligazione sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a *fair value*, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Nei casi in cui viene acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato. Come già indicato, l'acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali. Per quanto attiene l'opzione put concessa, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell'opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23) viene rilevata una passività ad un valore pari al valore attuale dell'importo che potrebbe essere richiesto di pagare alla controparte. Al momento della rilevazione iniziale, il valore della passività derivante da put option viene contabilizzato a riduzione del patrimonio di Gruppo. Le variazioni successive del fair value della passività vengono riconosciute a conto economico. Il Gruppo inoltre continua a rilevare le quote di risultato d'esercizio e di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza fino a quando la put option non viene esercitata.

Attività e Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa ed attuali. Tali passività non vengono rilevate a bilancio in quanto è probabile che per la sua estinzione non sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici o perché l'ammontare non può essere determinato con sufficiente attendibilità. Le attività potenziali sono attività probabili che derivano da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa. Ne viene data informativa quando è probabile che si otterranno benefici economici futuri. Quando l'ottenimento di benefici economici futuri è virtualmente certo, l'attività potenziale viene iscritta in bilancio.

Piani di incentivazione

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("*equity settled*") e su incentivi monetari ("*cash settled*"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 2.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione

di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali quando vi sia l'intenzione da parte di un adeguato livello di management di recuperare tali attività tramite la cessione e quando la cessione è altamente probabile che occorrerà entro i 12 mesi. La classificazione di attivo e passivo, costi e ricavi viene fatta in coerenza con quanto indicato dall'IFRS 5, distinguendo tra Attività disponibili per la vendita e attività operative cessate.

Ricavi relativi a contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti tela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi "at point in time" oppure "overtime", in base a quando viene soddisfatta la singola *performance obligation*.

Si ricorda che il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica & non plastic, Sistemi per l'Area Food e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo "Informazioni generali". Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica, il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche ("Sistemi per l'Area Plastica") e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari ("Sistemi per l'Area Food & non plastic"): dall'analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle *performance obligation* presenti nel contratto. In particolare:
 - o contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte "at a point in time": rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l'Area Plastica. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola *performance obligation* rappresentata dalla fornitura dell'impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre *performance obligation* rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l'installazione e (iii) l'avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell'asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell'impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due *performance obligation* il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa

categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.

- o contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte “over time”: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Plastica e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Food aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell’asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell’installazione. Si è ritenuto che la *performance obligation* contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell’ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell’avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*. Per determinare l’avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input ovvero il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell’esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all’anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l’analisi viene effettuata commessa per commessa, l’esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all’attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono rilevati al netto di sconti e abbuoni. Nel caso di contratti con i clienti che includono più di una *performance obligation*, lo sconto viene attribuito in proporzione al *fair value* di ciascuna *performance obligation*.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi. I costi sono classificati in base alla loro natura.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 “Attività Immateriali”, sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

Gli interessi attivi e gli interessi passivi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Nel rendiconto finanziario gli interessi passivi pagati nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività di finanziamento.

Imposte diverse dalle imposte sul reddito

Le imposte diverse dalle imposte sul reddito vengono rilevate per competenza nella voce “Oneri diversi di gestione”.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo, e cioè quando la distribuzione degli stessi viene approvata dall’Assemblea degli Azionisti, ed è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo.

Nel rendiconto finanziario i dividendi ricevuti dal Gruppo nell’esercizio sono classificati all’interno dell’attività operativa.

Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui sia virtualmente certo che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio, nei Paesi nei quali il Gruppo esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute		Cambi medi		Cambi finali	
		31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022
BRL	Real Brasiliano	6,3779	5,4399	6,3101	5,6386
CAD	Dollaro Canadese	1,4826	1,3695	1,4393	1,4440
CZK	Corona Rep. Ceca	25,6405	24,5659	24,8580	24,1160
CNY	Renminbi	7,6282	7,0788	7,1947	7,3582
GBP	Sterlina inglese	0,8596	0,8528	0,8403	0,8869
HUF	Fiorino ungherese	358,5161	391,2865	369,1900	400,8700
MXN	Peso messicano	23,9852	21,1869	23,1438	20,8560
SGD	Dollaro di Singapore	1,5891	1,4512	1,5279	1,4300
USD	Dollaro Americano	1,1827	1,0530	1,1326	1,0666
THB	Baht	37,8370	36,8560	37,6530	36,8350
INR	Rupia indiana	87,4392	82,6864	84,2292	88,1710
TRY	Lira turca	10,5124	17,4088	15,2335	19,9649
AED	Dirham AED	4,3436	3,8673	4,1595	3,9171
JPY	Yen	129,8767	138,0274	130,3800	140,6600
VND	Dong	27.130,0000	24.630,0000	25.819,0000	25.183,0000
MAD	Dirham Marocco	10,6260	10,6780	10,4830	11,1580
KRW	Won sud	1.354,0600	1.358,0700	1.346,3800	1.344,0900

Eventuali goodwill o rilevazione di aggiustamenti al fair value di attività nette in occasione dell'acquisizione di controllate estere con valuta funzionale diversa da quella della capogruppo, devono essere espressi nella valuta funzionale della controllata estera ed essere convertiti al tasso di cambio di fine esercizio (secondo le regole generali di conversione dei bilanci con valuta funzionale differente da quelle della capogruppo).

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio consolidato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio consolidato sono:

- Passività per opzioni put concesse ai soci di minoranza: le condizioni in base alle quali sussistono tali passività e la loro valutazione, a seconda delle disposizioni contrattuali, possono basarsi su previsioni future stimate di parametri economico finanziari caratterizzate quindi dall'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime;
- Impairment test sull'avviamento: il test consente di valutare la recuperabilità dell'avviamento allocato alle cash generating unit. L'allocazione dell'avviamento alle cash generating unit e la determinazione del relativo valore d'uso richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, tengono conto delle circostanze straordinarie derivanti dagli effetti riconducibili al conflitto Russo-Ucraino, scoppiato nei primi mesi del 2022 e del protrarsi della pandemia da Covid 19.

Impairment test per l'avviamento

Il Gruppo verifica almeno annualmente, tramite "l'impairment test", l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del "discounted cash flow". Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d'uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L'IFRS 13 rappresenta un'unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa di settore

L'IFRS 8 richiede che l'informativa di settore sia predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento. In base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, non sono stati identificati segmenti operativi diversi dal Gruppo nel suo complesso.

L'informativa richiesta anche per le entità che hanno un singolo segmento oggetto di informativa in relazione a prodotti venduti e servizi prestati e aree geografiche sono fornite nella nota [27].

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7 integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza il Gruppo è esposto ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

Il Gruppo applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

Ogni società del Gruppo gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza del perdurare della pandemia da Covid 19 e del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota " Crediti commerciali" per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo del Gruppo, prevalentemente riferibile alla Piovan S.p.A., è prevalentemente a tasso fisso e, pur aumentato nel 2022 per finanziare l'acquisizione di IPEG, permane su livelli fisiologici. Il Gruppo presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine.

Il Gruppo tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy del Gruppo sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività del Gruppo si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

Il Gruppo vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento del Gruppo, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato né la pandemia da Covid-19, né il conflitto russo- ucraino

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza si rimanda alla nota [16].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

Il Gruppo, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense, il renminbi cinese, la sterlina inglese, il real brasiliano e il dollaro canadese rispetto all'euro. Le transazioni tra la Capogruppo e le controllate avvengono generalmente nella valuta locale della controllata, pertanto, le singole società non sono significativamente esposte al rischio cambio che viene tuttavia trasferito al bilancio consolidato comportando un impatto a livello di margine e risultato netto.

La Capogruppo effettua transazioni (tipicamente vendite) in valute anche diverse dalla propria valuta funzionale. Il Gruppo al momento non effettua politiche di copertura né con riferimento agli effetti economici delle transazioni di acquisto e vendita in valuta né con riferimento ai differenziali di cambio che sorgono tra il momento della fatturazione in valuta diversa da quella di conto in ciascun paese e il momento dell'incasso o, in misura minore, del pagamento.

Inoltre, la Capogruppo detiene partecipazioni in società controllate il cui bilancio è denominato in valuta estera. Le variazioni del patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio sono rilevate in una riserva di patrimonio netto denominata "riserva di conversione". Il rischio derivante dalla conversione del patrimonio netto non è attualmente coperto dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga l'esposizione relativa ad attività e passività in valuta estera dettagliando le valute maggiormente rilevanti per ciascun esercizio:

31.12.2022										
€/000	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	211.612	248.634	19.563	10.515	10.550	5.944	5.234	3.779	7.178	523.009
Totale passivo	207.452	140.369	11.225	6.281	6.456	4.210	4.822	848	6.417	388.080

31.12.2021										
€/000	EUR	USD	CNY	BRL	MXN	THB	GBP	CAD	Altre valute	Totale
Totale attivo	238.243	28.042	18.016	8.625	7.142	4.786	5.681	3.486	6.314	320.335
Totale passivo	175.820	10.269	10.271	5.484	4.374	4.154	4.982	374	6.159	221.885

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio:

Ricavi €/000	31.12.2022				31.12.2021			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	208.748	208.690	208.690	208.690	192.538	192.538	192.538	192.538
USD - Dollaro USA	270.586	257.035	233.606	285.518	50.596	42.828	38.891	47.533
CNY - Renminbi	143.870	20.324	18.476	22.582	111.928	14.671	13.339	16.303
BRL - Real	50.527	9.288	8.444	10.320	60.748	9.525	8.659	10.583
GBP - Sterlina Inglese	8.057	9.449	8.590	10.498	8.122	9.449	8.590	10.499
THB - Bath	152.165	4.129	3.753	4.587	115.272	3.036	2.770	3.385
TRY - Lira Turca	13.731	789	717	876	10.555	1.004	913	1.116
INR - Rupia Indiana	146.777	1.775	1.614	1.972	72.164	825	750	917
JPY - Yen Giapponese	9.564	69	63	77	7.783	60	54	67
CAD - Dollaro Canadese	25	18	16	20	-	-	-	-
MXN - Peso Messicano	86.835	4.099	3.726	4.554	13.942	580	528	646
AED - Dirham Emirati Arabi	488	126	115	140	538	124	113	138
VND - Dong Vietnamita	9.162.701	372	338	413	3.232.600	119	108	132
HUF - Fiorino Ungherese	23.528	60	55	67	36.748	102	93	114
CZK - Corona Ceca	8.000	326	296	362	5.882	229	209	255
KRW - Won Sudcoreano	4.369.900	3.218	2.925	3.575	6.675.664	4.930	4.482	5.478
MAD - Dirham Marocchino	376	35	32	39	164	15	14	17
TOTALE		519.801	491.456	554.293		280.036	272.051	289.720

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività del risultato prima delle imposte al rischio derivante dalla conversione dei bilanci originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio.

Risultato prima delle imposte €/000	31.12.2022			31.12.2021		
	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR - Euro	23.750	23.750	23.750	26.263	26.263	26.263
SGD						
USD - Dollaro USA	13.489	12.263	14.988	3.857	3.506	4.286
CNY - Renminbi	2.214	2.013	2.460	971	883	1.079
BRL - Real	1.184	1.077	1.316	792	720	880
GBP - Sterlina Inglese	1.120	1.018	1.244	561	510	624
THB - Bath	1.367	1.243	1.519	550	500	612
TRY - Lira Turca	366	333	407	48	44	54
INR - Rupia Indiana	425	387	473	233	212	259
JPY - Yen Giapponese	(19)	(17)	(21)	99	90	110
CAD - Dollaro Canadese	852	774	946	800	727	889
MXN - Peso Messicano	2.000	1.818	2.222	1.162	1.057	1.291
AED - Dirham Emirati Arabi	26	23	28	95	86	106
VND - Dong	(17)	(15)	(19)	(17)	(15)	(18)
HUF - fiorino ungherese, forint	118	107	131	70	63	78
KRW	(810)	(736)	(899)	(1.050)	(955)	(1.167)
MAD	36	33	40	86	78	95
CSK - Czech Koruna	248	225	275	229	208	254
TOTALE	46.350	44.296	48.860	34.750	33.977	35.695

Tuttavia, predisponendo il Gruppo, il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti del Gruppo è a tasso fisso. Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, peraltro riconducibile ad una parte limitata dei finanziamenti, possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dell'1% e del 2% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+0.25%	+0.50%	-0.25%	-0.50%
31.12.2021	28	74	120	-	-
Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+1.00%	+2.00%	-1.00%	-2.00%
31.12.2022	158	178	290	-	-

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Sebbene, la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Come già descritto a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevanti con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando

di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve notare che il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti e si ritiene quindi – finché il conflitto resta a carattere regionale – non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui il Gruppo è esposto e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto".

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

[1] Attività materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a 43.046 migliaia di euro rispetto a 36.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Sono composte come riportato nella seguente tabella che ne evidenzia altresì le variazioni intervenute nel corso del 2022.

VARIAZIONI DEL PERIODO €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021^(*)	24.399	8.621	766	2.748	260	36.795
di cui:						
- Costo storico	24.523	18.115	6.008	15.327	260	64.233
- Fondo ammortamento	(124)	(9.494)	(5.242)	(12.579)	-	(27.439)
- Investimenti	1.706	503	306	1.389	1.206	5.110
- Riclassifiche (Costo storico)	17	(3)		327	(368)	(27)
- Riclassifiche (Fondo ammortamento)		(4)		4		(0)
- Dismissioni (Costo Storico)	(122)	(150)	(82)	(773)	(124)	(1.251)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)	71	136	79	764		1.050
- Differenza di conversione (Costo storico)	1.115	436	(1)	664	14	2.228
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)	(458)	(337)	1	(571)		(1.364)
- Variazione di perimetro (Costo storico)	10.475	3.383		10.805	249	24.913
- Variazione di perimetro (Fondo ammortamento)	(7.707)	(2.995)		(9.966)		(20.668)
- Ammortamenti	(966)	(1.066)	(340)	(1.316)		(3.688)
Riclassifica per attività destinate alla vendita		(317)		(188)		(505)
Riclassifica per attività destinate alla vendita		277		179		456
Saldo al 31 dicembre 2022	28.532	8.485	728	4.065	1.237	43.046
di cui:						
- Costo storico	37.714	21.967	6.231	27.551	1.237	94.700
- Fondo ammortamento	(9.182)	(13.482)	(5.503)	(23.486)	-	(51.653)

(*) Dati riesposti a seguito dell'esplicitazione della voce "Attività per diritti d'uso" precedentemente ricompresa nella voce "Attività materiali".

Gli investimenti del 2022 sono pari a 5.110 migliaia di euro, di cui non ricorrenti per 2.430 migliaia di euro, relativi, per 497 migliaia di euro all'acquisto di un terreno e ad altri interventi da parte della controllata FEA S.r.l. nell'ambito di un progetto di ampliamento dell'area produttiva, per 1.177 migliaia di euro, riferiti alla controllata Piovan Industrial Automation, relativi all'acquisto del terreno e ai primi lavori per la costruzione del nuovo fabbricato in Cina e per 756 migliaia di euro, riferiti a Piovan S.p.A., prevalentemente legati al rifacimento del tetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del 2022, finalizzati all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali, si riferiscono principalmente alla società capogruppo Piovan S.p.A..

Si segnala che al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività materiali per area geografica

Attività Materiali €/000	31.12.2022	31.12.2021
EMEA	27.910	27.618
- di cui Italia	27.063	26.751
NORTH AMERICA	12.327	7.635
- di cui Stati Uniti	12.311	7.575
ASIA	1.609	408
SOUTH AMERICA	1.250	1.134
Riclassifica TOBA	(50)	0
Totale	43.047	36.795

[2] Attività per diritti d'uso

Le Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2022 sono pari a 22.109 migliaia di euro in aumento rispetto ai 16.059 migliaia di euro del precedente esercizio.

L'incremento più rilevante, per 9.080 migliaia di euro, è riconducibile all'inclusione nel perimetro di consolidamento del gruppo IPEG.

Di seguito riportiamo una tabella con la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso:

VARIAZIONI DEL PERIODO €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	15.002	56	1.001	16.059
di cui:				
- Costo storico	24.368	1.870	2.858	29.096
- Fondo ammortamento	(9.366)	(1.814)	(1.857)	(13.037)
Movimenti				
- Totale Movimenti IFRS16	5.929	(22)	142	6.050
- Nuovi contratti IFRS16	436		845	1.280
- Rivalutazioni (costo storico)	(84)		(29)	(113)
- Rivalutazioni (fondo ammortamento)	66		109	175
- Variazione di perimetro (Costo storico)	9.106		6	9.112
- Variazione di perimetro (Fondo amm.to)	(28)		(4)	(32)
- Differenza di conversione (Costo storico)	489		(11)	478
- Differenza di conversione (Fondo ammortamento)	49		6	55
- Dismissioni (Costo Storico)	(498)		(433)	(930)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)	158		282	439
- Ammortamenti	(3.567)	(22)	(594)	(4.182)
Riclassifica ad attività destinate alla vendita (Costo Storico)	(545)		(105)	(650)
Riclassifica ad attività destinate alla (Fondo ammortamento)	347		71	418
Saldo al 31 dicembre 2022	20.931	34	1.144	22.109
di cui:				
- Costo storico	33.271	1.870	3.131	38.273
- Fondo ammortamento	(12.340)	(1.836)	(1.988)	(16.164)

I diritti d'uso per area geografica sono i seguenti:

Diritto d'Uso €/000	31.12.2022	31.12.2021
EMEA	13.122	13.973
- di cui Italia	9.560	10.215
NORTH AMERICA	8.446	423
- di cui Stati Uniti	8.126	109
ASIA	615	1.501
SOUTH AMERICA	159	162
Riclassifica TOBA	(233)	0
Totale	22.109	16.059

[3] Attività immateriali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 128.297 migliaia di euro rispetto a 26.192 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DEL PERIODO €/000	Avviamento	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	21.913	457	79	3.661	81	26.192
Movimenti 2022						
- Investimenti		274	192	81	180	728
- Riclassifiche		(81)	133	(14)	(37)	1
- Variazione di perimetro	39.877	416	6.718	57.361		104.371
- Dismissioni (Costo Storico)		(14)	-	(40)		(54)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)		14				14
- Differenza di conversione	2.401	24	397	3.279	3	6.105
- Svalutazioni	(482)					(482)
- Ammortamenti		(260)	(541)	(7.777)		(8.578)
Saldo al 31 dicembre 2022	63.709	830	6.979	56.552	227	128.297

La suddivisione delle attività immateriali per area geografica è la seguente:

Attività Immateriali - €/000	31.12.2022	31.12.2021
EMEA	22.217	22.202
- di cui Italia	22.197	22.187
NORTH AMERICA	105.783	3.277
- di cui Stati Uniti	105.783	3.277
ASIA	41	570
SOUTH AMERICA	258	143
Riclassifica TOBA	(2)	
Totale	128.297	26.192

Le variazioni di perimetro derivano dall'inclusione del gruppo IPEG nel perimetro di consolidamento e dalle allocazioni del prezzo pagato.

In particolare, come meglio descritto al paragrafo "Informativa sulle acquisizioni dell'esercizio - gruppo IPEG Inc.", la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita, alla data di acquisizione, per 72.089 migliaia di dollari (pari a 64.022 migliaia di euro) ad *Intangible Assets* a vita utile definita (customer list, know-how, marchi e backlog), alla relativa fiscalità differita per 17.456 migliaia di dollari (pari a 15.502 migliaia di

euro) e, in via residuale ad Avviamento per 44.902 migliaia di dollari (pari a 39.877 migliaia di euro).

Avuto riguardo al processo di allocazione, ai fini del test di impairment il gruppo IPEG è composto da tre diverse *Cash Generating Unit* ("CGU"): "Conair", "Pelletron", "Thermal Care", in quanto ciascuna rappresenta l'insieme più piccolo che genera flussi di cassa indipendenti.

Il valore degli avviamenti al 31 dicembre 2022 ammonta a 63.709 migliaia di euro rispetto a 21.913 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Gli avviamenti iscritti sono principalmente relativi all'acquisizione:

- della controllata statunitense Universal Dynamics Inc. (cd. "Unadyn") avvenuta nel 2008;
- della partecipazione di controllo in Penta S.r.l. avvenuta a fine 2014, in Progema S.r.l. avvenuta nel 2006 e in FEA, avvenuta nel 2019. Queste tre controllate ai fini del test di impairment costituiscono un'unica CGU;
- di Doteco S.p.A. avvenuta nel 2020
- del gruppo IPEG avvenuta nel 2022, suddiviso in tre CGU: "Conair", "Pelletron", "Thermal Care";
- di Toba PNC, avvenuta nel 2019.

Avviamento €/000	31.12.2021	Variazione di area	Incremento	Decremento	Variazione riserva di conversione	31.12.2022
UnaDyn	3.306				205	3.510
Food	2.146					2.146
EnergyS	276					276
Toba Pnc	482			(482)		-
Doteco	15.695					15.695
Conair		27.771			1.523	29.294
Pelletron		4.937			275	5.212
Thermalcare		7.169			399	7.568
Altri avviamenti	8					8
Totale	21.913	39.877	-	(482)	2.401	63.709

(*) Include l'avviamento derivante dall'acquisizione di Penta S.r.l., di FEA Process e di Progema S.r.l., che costituiscono una unica CGU a motivo della loro integrazione.

Il valore degli avviamenti deducibili fiscalmente è pari a 1.851 migliaia di euro ed è riconducibile al gruppo IPEG.

Le variazioni degli avviamenti sono riconducibili:

- all'iscrizione dell'avviamento derivante dall'acquisizione del gruppo IPEG e alla variazione derivante dal tasso di cambio alla fine dell'esercizio;
- alla svalutazione totale dell'avviamento relativo a Toba, il cui avviamento al 31 dicembre 2021 era pari a 482 migliaia di euro. A fronte del perdurare di risultati negativi realizzati dalla partecipata, in sede di predisposizione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno aggiornare i dati previsionali della CGU, al fine di riflettere tali andamenti negativi. Il piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 settembre 2022. Il test ha determinato un valore recuperabile

negativo, pertanto è emersa la necessità di svalutare integralmente per 482 migliaia di euro il valore di carico dell'avviamento.

- variazione dell'avviamento relativo alla CGU Unadyn riconducibile alla variazione derivante dal tasso di cambio alla fine dell'esercizio.

Informativa su impairment test

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa del Gruppo, rappresentate dalle CGU cui si riferiscono.

Il Gruppo verifica annualmente, in occasione del bilancio annuale, l'eventuale perdita di valore degli avviamenti sottoponendo ad impairment test le CGU alle quali gli avviamenti sono allocati. Con riferimento alla CGU Energys, gli Amministratori alla luce dei risultati positivi raggiunti dalla controllata, oltre che dei risultati attesi per la stessa e per il suo mercato di riferimento, hanno ritenuto che non vi fossero indicatori di impairment, pertanto, tenuto conto dell'ammontare ridotto dell'avviamento non hanno effettuato lo stesso tipo di test adottato per l'avviamento relativo alle altre CGU.

Gli Amministratori non hanno sottoposto ad impairment test le attività soggette ad ammortamento in quanto non hanno rilevato la presenza di eventi o circostanze tali da indicare la presenza di perdite di valore. Di seguito si illustrano le metodologie dell'impairment test effettuato e i relativi risultati.

Con riferimento alle CGU cui sono stati allocati i singoli avviamenti, il valore recuperabile, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione (c.d. Discounted Cash Flow method). In particolare:

- Sono stati utilizzati i flussi di cassa desunti dai business plan elaborati per tali CGU con riferimento al periodo 2023-2026. I piani sono stati aggiornati per tenere in considerazione il processo di pianificazione del Gruppo e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2023. Le assunzioni sottostanti ai flussi di cassa attesi previsti per ciascuna CGU tengono in considerazione le esperienze passate, gli obiettivi specifici di ciascuna CGU, i quali risultano coerenti con l'attuale andamento della gestione e con le azioni strategiche poste in essere dal Gruppo e l'attuale andamento macroeconomico. In particolare, il management ha utilizzato, quale driver per la predisposizione del piano, il gross margin e l'EBITDA margin, sulla base delle performance storiche e la miglior stima dei costi operativi e dei flussi di cassa futuri oltre che delle aspettative sugli sviluppi del mercato in cui opera la CGU.
- Al termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato un flusso "normalizzato", sulla base dei dati dell'ultimo anno di previsione esplicita, ai fini del calcolo del terminal value.
- Il tasso di sconto adottato è stato determinato sulla base delle valutazioni di mercato sul costo del denaro e sul rischio specifico del settore d'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Ai fini della determinazione del WACC è stato utilizzato il costo del

capitale, determinato sulla base dei diversi rendimenti di mercato relativi a titoli di Stato a media-lunga scadenza dei paesi/mercati cui si riferiscono le CGU osservati negli ultimi sei mesi, aggiustati del market risk premium di ciascun paese di riferimento che riflette il rischio dell'investimento, oltre ad un premio per il rischio aggiuntivo.

- il tasso "g" di crescita per la determinazione dei flussi di cassa oltre il periodo esplicito (dal 2026 in poi), che è stato determinato in maniera specifica per singola CGU oggetto di analisi.

I valori d'uso determinati, basati sui flussi di cassa attualizzati, supportano il mantenimento del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. Nella tabella si riporta il dettaglio dei tassi impiegati e le coperture stimate:

31.12.2022					
CGU	Avviamento (€/000)	g rate	tasso di sconto ante imposte	WACC	Copertura (€/000)
UnaDyn	3.510	2,04%	12,38%	9,77%	26.731
Food	2.146	2,00%	12,83%	9,87%	32.736
Doteco	15.695	2,00%	13,16%	10,26%	18.961
Conair	29.294	2,01%	12,07%	9,52%	50.103
Pelletron	5.212	2,01%	12,05%	9,52%	5.850
Thermal Care	7.568	2,01%	12,00%	9,52%	5.017

Nonostante gli Amministratori ritengano che le assunzioni utilizzate siano ragionevoli e rappresentino gli scenari più probabili sulla base delle informazioni disponibili, il risultato del test potrebbe essere differente qualora alcune delle assunzioni sopra descritte varino significativamente.

Conseguentemente sono stati elaborati degli stress test con riferimento in particolare:

- alla riduzione dell'EBITDA stimato nel periodo esplicito dei piani e nel terminal value, ipotizzando che il possibile deterioramento del quadro macro economico si possa riflettere su tale periodo;
- al WACC e al g-rate

al fine di indentificare la variazione massima che ciascun parametro deve avere (a parità degli altri parametri), oltre la quale si sarebbe in presenza di una perdita durevole di valore.

31.12.2022			
CGU	riduzione dell'EBITDA	WACC pari a	g-rate pari a
UnaDyn	-40%	21,28%	-16,7%
Food	-79%	(*)	(*)
Doteco	-41%	17,22%	-9,3%
Conair	-29%	13,93%	-4,4%
Pelletron	-28%	13,47%	-3,6%
Thermal Care	-10%	11,02%	-0,01%

(*) Non sono state individuate variazioni plausibili di tali parametri.

Si ricorda che i test di impairment si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Con riferimento alle partecipate, la Capogruppo detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza; in particolare detiene, l'opzione ad acquistare le quote di minoranza residue di FDM GmbH e Fea Ptp.

[4] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2022 le partecipazioni ammontano a 10.832 migliaia di euro in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società indiana Nuvu Conair Private Ltd, di cui IPEG Inc. ha il controllo congiunto detenendo il 50% delle quote.

Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

Società	Sede	Quota %	31.12.2021	Variazione perimetro	Incremento / (riduzione) di valore	Variazione Riserva traduzione	31.12.2022
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	20%	228		(12)		216
Penta Auto Feeding India Ltd	Mumbai (India)	50%	-		102		102
Nuvu Conair Private Ltd	Ahmedabad (India)	50%		9.082	882	55	10.019
Totale partecipazioni in imprese collegate e JV			228	9.082	972	55	10.337
Affinity				463		26	489
Altri			9			(3)	6
Totale altre partecipazioni			9	463		63	495
Totale			237	9.545	972	118	10.832

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture indicate nella tabella precedente sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni sono contabilizzate a *fair value* con variazioni a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Con riferimento alla partecipata CMG S.p.A. è stato rilevato un onere di 12 migliaia di euro a seguito della valutazione a patrimonio netto svolta sulla base dei risultati al 31 dicembre 2021.

Partecipazioni in Joint Ventures

La partecipazione nella JV Penta Auto Feeding India Ltd. ha avuto in incremento pari a 102 migliaia di euro a seguito della valutazione svolta sui risultati al 31 marzo 2022.

Con riferimento alla nuova partecipata indiana Nuvu Conair Private Ltd., detenuta da IPEG Inc, si segnala che la partecipazione, in fase di allocazione del prezzo, è stata iscritta al fair value, pari a 10.227 migliaia di USD (circa 9.082 migliaia di euro). Il differenziale tra il fair value e il valore delle attività nette, pari a 5.432 migliaia di USD (circa 5.093 migliaia di euro) di NuVu è stato allocato ad Avviamento.

Successivamente, il valore della partecipazione è stato incrementato per 928 migliaia di USD (circa 882 migliaia di euro) per effetto della rilevazione del risultato di periodo di competenza di IPEG Inc., e per 55 migliaia di euro per effetto dell'andamento dell'euro rispetto alle altre valute. Al 31 dicembre 2022 la partecipazione vale quindi circa 10.686 migliaia di USD (circa 10.019 migliaia di euro).

La partecipazione è stata assoggettata a test di impairment secondo le metodologie esposte nel paragrafo “Informativa su impairment test”. Il business plan utilizzato è relativo al periodo 2023-2027, mentre il WACC è pari a 13,89% e il g-rate è pari al 4% e rappresenta l’inflazione attesa in India nel medio-lungo periodo. Dal test di impairment non sono state rilevate perdite durevoli di valore in quanto il valore della partecipazione risulta ampiamente supportato.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziarie relative NuVu, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della collegata con il valore di carico delle interessenze nella stessa. La società chiude l’esercizio sociale e predispone il proprio bilancio al 31 marzo di ogni anno, ma viene predisposta una situazione contabile allineata all’esercizio del Gruppo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Nuvu - Balance sheet - €/000	31.12.2022
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.071
Crediti commerciali correnti	1.107
Rimanenze	3.903
Altre attività correnti	2.094
Attività materiali	3.924
TOTALE ATTIVO	14.099
Debiti commerciali	1.302
Altre passività correnti	3.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.745
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	14.099

Nuvu - Profit/Loss - €/000	31.12.2022
Ricavi	19.074
Costo del venduto	13.213
Margine operativo lordo	5.862
Commissioni	83
ESG&A	2.799
EBITDA	2.980
Ammortamenti	105
Proventi/oneri finanziari	164
Imposte	695
UTILE	2.015

Riconciliazione (€/000)	quota 50%
Patrimonio netto al 31 gennaio 2022	4.257
Avviamento allocato in sede di PPA	4.825
Partecipazione al 31 gennaio 2022	9.082
Risultato 11 mesi 2022	882
Variazione conversione	55
Patrimonio netto finale	10.019
Partecipazione al 31 dicembre 2022	10.019

Infine, a seguito dell’ingresso nel perimetro di consolidamento di IPEG Inc, è stata inclusa la partecipazione nella società Affinity ad un valore pari a 521 migliaia di USD (circa 463 migliaia di euro), che al 31 dicembre 2022 vale circa 489 migliaia di euro tenuto conto dell’andamento del tasso di cambio.

[5] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 574 migliaia di euro rispetto a 505 migliaia di euro al 31 dicembre 2021; sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo, a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui hanno sede le società del Gruppo.

[6] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2022 la voce Imposte anticipate ammonta a 10.744 migliaia di euro rispetto a 6.197 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Il Gruppo ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione, nei vari esercizi, di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno nei diversi paesi in cui il Gruppo opera.

La voce Imposte anticipate include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali, come sotto riportato. Le perdite fiscali non valorizzate non risultano avere un ammontare rilevante.

Al 31 dicembre 2022 la voce Passività fiscali differite ammonta a 15.591 migliaia di euro rispetto a 505 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Le principali variazioni si riferiscono alla rilevazione del fondo imposte differite relativo ai plusvalori derivanti dalla purchase price allocation del gruppo IPEG, pari a 14.921 migliaia di euro al 31 dicembre 2022.

Di seguito si riporta la movimentazione delle voci in oggetto.

€/000	31.12.2021	Variazioni di perimetro	Variazione Riserva di conversione	Effetto a conto economico	31.12.2022
Imposte anticipate	6.197	2.965	420	1.162	10.744
Passività fiscali differite	(505)	(15.503)	1.714	(1.297)	(15.591)
Totale	5.692	(12.537)	2.134	(136)	(4.847)

Le variazioni rispetto ai valori fiscali che hanno generato imposte anticipate e differite sono le seguenti:

Variazione in aumento €/000	Imponibile 2022	Attività fiscali differite 2022
Rettifiche di consolidamento rimanenze infragruppo	5.890	1.643
Utili/perdite su cambi non realizzati	(1.509)	(456)
Fondo svalutazione magazzino	4.576	1.300
Perdite su cambi da valutazione	1.073	258
Fondo svalutazione crediti	3.785	963
Fondo installazione terzisti	204	57
Fondo rischi	441	114
Fondo garanzia prodotti	2.999	775
Indennità suppletiva di clientela/Provvigioni	190	24
Compensi ad amministratori non corrisposti	940	226
Applicazione IFRS 15	2.499	652
Applicazione IFRS 16	274	71
Applicazione IAS 19	690	159
Accrued Liability	784	295
Costo e Premi al personale	3.011	769
Costi non capitalizzati ma non deducibili fiscalmente	3.747	948
Avviamenti deducibili fiscalmente	1.851	481
Perdite Fiscali	233	56
Differenze su ammortamenti	(237)	(81)
Altro	7.168	2.491
Totale	38.609	10.744

Variazione in diminuzione	Imponibile 2022	Passività fiscali differite 2022
Intangibles da PPA	57.455	14.921
Applicazione IAS17	37	10
Applicazione IAS 37	8	2
Applicazione IFRS15	483	128
Plusvalenza rateizzata	126	30
Differenze su ammortamenti	44	8
Altre differenze	1.698	491
Totale	59.850	15.591

[7] Rimanenze

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 90.188 migliaia di euro rispetto a 44.540 migliaia di euro del 31 dicembre 2021; la composizione della voce è la seguente:

Rimanenze (€/000)	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime	46.176	10.005
Semilavorati	25.343	17.018
Prodotti finiti	30.624	21.893
Acconti	1.433	1.220
Fondo obsolescenza	(13.388)	(5.596)
Rimanenze	90.188	44.540

Il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo dei fondi svalutazione, di 53.440 migliaia di euro. L'incremento è dovuto per 36.703 migliaia di euro alle rimanenze del gruppo IPEG che non erano presenti al 31 dicembre 2021. A parità di perimetro l'incremento sarebbe stato pari a 10.832 migliaia di euro principalmente legato al normale andamento dell'attività.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti. L'accantonamento a conto economico è classificato all'interno della voce Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze. Il Fondo obsolescenza di magazzino al 31 dicembre 2022 è relativo per circa 6.078 migliaia di euro al contributo del gruppo IPEG, mentre per il residuo, circa 1.714 migliaia di euro relativi al resto del Gruppo.

[8] Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2022 la voce Attività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 6.374 migliaia di euro rispetto a 4.519 migliaia di euro del 31 dicembre 2021.

La voce Passività per lavori in corso su ordinazione ammonta a 7.060 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, rispetto a 8.174 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. In particolare, si tratta principalmente dei lavori in corso su commesse delle controllate Penta S.r.l., FEA., e Pelletron Corp.

Si riporta di seguito l'ammontare dovuto dai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione), e l'ammontare dovuto ai committenti al netto dei relativi acconti (incluso nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione):

Attività per lavori in corso su ordinazione (€/000)	31.12.2022	31.12.2021
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	23.330	9.500
Acconti ricevuti	(16.956)	(4.981)
Ammontare dovuto dai committenti	6.374	4.519
Passività per lavori in corso su ordinazione (€/000)	31.12.2022	31.12.2021
Valutazione delle commesse in essere (costi sostenuti sommati a margini rilevati)	14.856	11.484
Acconti ricevuti	(21.916)	(19.658)
Ammontare dovuto ai committenti	(7.060)	(8.174)

L'aumento delle Attività per lavori in corso su ordinazione e il decremento delle passività per lavori in corso su ordinazione rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile all'avanzamento di alcune commesse rilevanti relative prevalentemente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata FEA.

€/000	31.12.2021	Variazione di perimetro	Variazione riserva di conversione	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Attività per lavori in corso su ordinazione	4.519	2.329	150	(1.570)	4.357	(3.411)	6.374
Passività per lavori in corso su ordinazione	(8.174)	(38)	42	(671)	(1.342)	3.123	(7.060)

I ricavi relativi ai lavori su commessa ammontano a 25.844 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e sono principalmente relativi alla controllata Penta S.r.l., FEA e Pelletron.

[9] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 89.771 migliaia di euro, rispetto a 55.390 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La voce, che rappresenta l'esposizione verso terzi, è così composta:

Crediti commerciali (€/000)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali lordi	95.407	60.870
Fondo svalutazione crediti	(5.636)	(5.480)
Crediti commerciali	89.771	55.390

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2022, al lordo del fondo, è aumentato rispetto a fine esercizio 2021 per 34.537 migliaia di euro (+57%). Tale incremento è sostanzialmente riconducibile al contributo del gruppo IPEG, per circa 34.934 migliaia di euro. A perimetro costante i crediti sono sostanzialmente allineati all'esercizio precedente, denotando un miglioramento dei giorni medi di incasso, considerando l'incremento dei ricavi.

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre alle perdite su crediti attese stimate. Il fondo svalutazione crediti infatti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte delle società, determinate in funzione

dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

L'accantonamento annuo è incluso nella voce Altri costi operativi.

Riportiamo nella seguente tabella il valore del credito al 31 dicembre 2022 confrontato con l'esercizio precedente, per fascia di scadenza e la relativa porzione di fondo svalutazione crediti.

Crediti e Fondo €/000	31.12.2022		31.12.2021	
	Crediti	Fondo	Crediti	Fondo
Crediti a scadere	45.110	(1.286)	42.681	(526)
Crediti scaduti entro 30 giorni	33.083	(329)	7.147	(77)
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	14.410	(1.218)	7.165	(999)
Crediti scaduti oltre 12 mesi	2.804	(2.804)	3.877	(3.877)
Totale	95.407	(5.636)	60.870	(5.480)

I crediti per area geografica sono:

Crediti €/000	31.12.2022	31.12.2021
EMEA	34.167	37.210
<i>di cui Italia</i>	18.687	18.414
NORTH AMERICA	38.499	6.041
ASIA	10.903	8.016
SOUTH AMERICA	6.202	4.123
Crediti	89.771	55.390

Il fondo svalutazione crediti, rispetto al precedente esercizio è variato prevalentemente a seguito dell'acquisizione d'l gruppo IPEG. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo.

Fondo svalutazione crediti €/000		
31.12.2021	5.480	4.974
Rilascio	(639)	(261)
Accantonamento	823	938
Utilizzi	(261)	(259)
Variazione di perimetro	762	-
Differenze di conversione	74	88
Riclassifiche	48	-
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	(651)	
31.12.2022	5.637	5.480

[10] Attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 6.815 migliaia di euro, rispetto a 1.589 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La voce include i titoli obbligazionari acquistati al fine di impiegare le proprie risorse finanziarie disponibili. Tali strumenti sono stati valutati al fair value (fair value di livello 1) al 31 dicembre 2022 come previsto dall'IFRS 9 e sono stati classificati come attività finanziarie correnti in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo. L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva

dall'acquisto di nuovi titoli nel corso del 2022. Inoltre, l'effetto totale della valutazione al fair value nel 2022 è pari ad un provento netto di euro 51 migliaia di euro.

[11] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 5.469 migliaia di euro rispetto a 4.517 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Il valore dei Crediti IVA è riconducibile principalmente alla controllante Piovan S.p.A. ed alle controllate Penta S.r.l. ed Progema S.r.l.

Crediti tributari €/000	31.12.2022	31.12.2021
Crediti IVA	556	2.479
Altri crediti tributari	4.913	2.038
Crediti tributari	5.469	4.517

[12] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 13.156 migliaia di euro rispetto a 5.290 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La composizione della voce è la seguente:

Altre attività correnti €/000	31.12.2022	31.12.2021
Anticipi a fornitori	9.067	3.572
Crediti verso imprese controllanti	332	0
Ratei e risconti	2.151	972
Altri crediti	1.606	747
Altre attività correnti	13.156	5.290

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riconducibile al gruppo IPEG.

[13] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 94.365 migliaia di euro rispetto a 118.505 migliaia di euro del 31 dicembre 2021.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€/000)	31.12.2022	31.12.2021
Conti correnti e depositi postali	74.344	118.474
Mezzi equivalenti	20.000	0
Cassa	21	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.365	118.505

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

La voce "Mezzi equivalenti" include un conto deposito vincolato con possibilità di pronto smobilizzo.

Come descritto nella relazione sulla gestione, la posizione finanziaria netta del Gruppo alla fine del 2022 mostra un saldo negativo pari a 88.081 migliaia di euro (di cui 94.365 migliaia di euro di disponibilità liquide, 6.851 migliaia di euro di attività finanziarie correnti, 43.196 migliaia di euro di indebitamento corrente e 146.065 migliaia di euro di indebitamento non corrente), in riduzione rispetto al valore positivo di 23.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Tale risultato deve essere valutato tenuto conto che:

- nel mese di luglio 2022, la Capogruppo ha corrisposto 1.018 migliaia di euro a titolo di “earn-out 2021” riferito all’acquisizione del Gruppo Doteco.
- sono stati effettuati investimenti per complessivi 5.835 migliaia di euro.
- nel mese di maggio 2022, la Capogruppo ha distribuito dividendi per 5.093 migliaia di euro (6.721 migliaia di euro nel 2021).

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l’analisi delle variazioni delle disponibilità liquide e ai commenti sull’andamento del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti del Gruppo.

[14] Attività/Passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Come meglio spiego al paragrafo “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate”, al 31 dicembre 2022 è stata valutata la sussistenza delle condizioni per l’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 alla controllata Toba Pnc, anche a seguito della stipula del preliminare di vendita del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A.. Tale accordo è stato poi finalizzato con il trasferimento delle quote avvenuto il 31 gennaio 2023, data in cui è cessato il controllo su detta società da parte di Piovan S.p.A.

Ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, Toba Pnc. è stata considerata un’Attività corrente destinata alla vendita, di conseguenza, le attività le e passività di Toba Pnc. sono state riclassificate rispettivamente all’interno della voce “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate “ e “Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate “, mentre con riferimento al conto economico i ricavi e i costi sono stati esposti i base alla loro natura. Si riporta di seguito il dettaglio delle voci riclassificate:

€/000	31.12.2022
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	
Attività materiali	49
Attività per diritti d'uso	233
Attività immateriali	2
Altre attività non correnti	61
Rimanenze	173
Crediti commerciali correnti	573
Altre attività correnti	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	167
Totale Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	1.269
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	
Passività per benefici definiti ai dipendenti	57
Finanziamenti a medio/lungo termine	542
Passività finanziarie non correnti	436
Debiti commerciali	471
Anticipi da clienti	537
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	298
Passività finanziarie correnti	629
Debiti tributari e previdenziali	95
Altre passività correnti	304
Totale Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate	3.369
Totale attività nette valutate al fair value	(2.100)

[15] Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto risulta così composto:

Patrimonio netto di Gruppo €/000	31.12.2022	31.12.2021
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.208)	(2.250)
Riserva di conversione	3.952	(1.104)
Altre Riserve e utili indivisi	89.579	64.811
Risultato del periodo	34.588	28.347
Patrimonio netto di Gruppo	133.111	97.004

Il capitale sociale della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Società ed il Gruppo possiedono alla data del 31 dicembre 2022, direttamente tramite Piovan S.p.A., numero 2.620.700 azioni proprie pari al 4,89% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 2.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all'acquisto del gruppo IPEG, per cui una parte di prezzo è stata pagata tramite l'assegnazione di alcune azioni di Piovan S.p.A.

Si segnala che nell'ambito Piano di Performance Shares 2020 – 2022, ad alcuni dirigenti della Capogruppo, è stato assegnato il diritto a ricevere azioni Piovan S.p.A per un numero pari a 392.016 azioni, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del Piano, la cui maturazione è prevista dal 2020 al 2024 complessivamente. Il controvalore totale è pari ad euro 1.413 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2022 è pari a 896 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting,

qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società. Si segnala che a gennaio 2023 sono state assegnate 93.254 azioni a valere sul primo ciclo del piano.

La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

La voce Altre Riserve e utili indivisi accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Capogruppo, oltre all'utile consolidato degli esercizi passati e gli effetti degli adeguamenti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali.

Tale voce si è movimentata nel corso del 2022 a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 5.093 migliaia di euro (pari a 0,1 euro per azione), pagati agli azionisti della Capogruppo nel corso del mese di maggio 2022.

[16] Patrimonio netto di terzi

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto di terzi ammonta a 1.818 migliaia di euro rispetto a 1.447 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Include prevalentemente la quota di spettanza delle interessenze di terzi nelle controllate. FDM GmbH, FEA, Toba. L'utile rilevato nell'esercizio 2022 è prevalentemente riconducibile a FDM GmbH.

Nel corso del 2022 sono stati distribuiti dividendi pari a 100 migliaia di euro, corrisposti ai soci di minoranza della società FDM GmbH.

Patrimonio netto delle interessenze di terzi					
€/000					
31.12.2021	Utile del periodo	Dividendi distribuiti	Variazione riserva di conversione	Variazioni di perimetro	31.12.2022
1.447	253	(100)	(38)	256	1.818

[17] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2022 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.620.700.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie. Tuttavia, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022, esistono azioni ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

Utile base per azione	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	34.588	28.347
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.953	50.929
Utile base per azione (in unità di euro)	0,68	0,56

L'utile diluito per azione è il seguente:

Utile diluito per azione	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo di pertinenza degli azionisti della Capogruppo (in migliaia euro)	34.588	28.347
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.330	51.553
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,67	0,55

[18] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

Passività finanziarie correnti €/000	31.12.2022	31.12.2021
Debiti bancari a breve termine	7.001	29.001
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	32.692	20.584
Altri debiti finanziari	3.503	2.446
Passività finanziarie correnti	43.196	52.031

Passività finanziarie non correnti €/000	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	107.311	32.480
Altri debiti finanziari	35.459	9.440
Totale Passività non correnti	142.770	41.920

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci "Finanziamenti bancari a medio/lungo termine" e "Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine" per contratto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, nonché il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Finanziamenti	Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2022			31.12.2021		
						Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
1	EUR	8.000	30/09/2022	Variabile	Euribor 6m+0,55%	-	-	-	1.600	1.600	-
2	EUR	6.000	05/04/2022	Fisso	0,48%	-	-	-	756	756	-
3	EUR	7.500	06/12/2022	Fisso	0,50%	-	-	-	1.515	1.515	-
4	EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	2.643	1.759	883	4.393	1.750	2.643
5	EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	2.500	1.000	1.500	3.500	1.000	2.500
6	EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	2.625	1.750	875	4.375	1.750	2.625
7	EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	335	335	-	1.003	668	335
8	EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	12.000	4.000	8.000	16.000	4.000	12.000
9	EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	3.536	589	2.946	4.125	589	3.536
10	EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	1.667	1.667	-	5.000	3.333	1.667
11	EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	6.675	3.333	3.342	10.000	3.325	6.675
12	EUR	478	30/06/2031	Fisso	0,18%	595	37	558	223	-	223
13	EUR	100.000	21/01/2028	Fisso	1,34%	100.000	15.000	85.000			
14	EUR	10.000	20/06/2025	Variabile	1,05%	8.370	3.258	5.112			
19	KRW	839	31/08/2026	Fisso	3,85%	839	298	542	838	297	541
20	KRW	372	29/06/2026	Fisso	2,03%	372	62	310	371	-	371
Riclassifica passività destinate alla vendita e attività operative cessate – Toba Pnc.						(1.211)	(360)	(851)			
Totale						140.945	32.729	108.216	53.699	20.584	33.115

I finanziamenti sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato ed includono oneri di accensione pari ad 347 migliaia di euro rilevati a riduzione del debito residuo.

Le passività finanziarie si sono movimentate come segue nel corso dell'esercizio:

€/000	Passività finanziarie correnti				Passività finanziarie non correnti		
	Debiti bancari a breve termine	Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie correnti	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziarie non correnti
31.12.2021	29.001	20.584	2.446	52.031	32.480	9.440	41.920
Variazione di perimetro			1.457	1.457	-	27.119	27.119
Erogazioni/(Rimborsi)	(22.000)	(21.915)	(3.143)	(47.058)	109.694	348	110.043
Variazione riserva di conversione	-		66	66		1.504	1.504
Incrementi/(decrementi) per lease			182	182		607	607
Riclassifica quote da non corrente a corrente		34.321	3.124	37.445	(34.321)	(3.124)	(37.445)
Riclassifica a Passività relative ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		(298)	(629)	(927)	(542)	(436)	(978)
31.12.2022	7.001	32.692	3.503	43.196	107.311	35.459	142.770

La voce "Variazione di perimetro" include i valori del gruppo IPEG che includono la passività per earn-out, pari a 20.441 migliaia di euro, iscritta tra le passività finanziarie non correnti e per la parte residuale le passività per lease.

Come richiesto dall'IFRS7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza.

31.12.2022 €/000	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	107.311	110.751		105.131	5.620
Altre passività finanziarie	35.459	35.971		35.971	
Passività finanziarie non correnti	142.770	146.722	0	141.102	5.620
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	32.692	34.525	34.525		
Debiti correnti verso banche	7.001	7.011	7.011		
Altre passività finanziarie	3.503	3.547	3.547	0	0
Passività finanziarie correnti	43.196	45.083	45.083	0	0

La Società ha sottoscritto un contratto IRS a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse di uno dei finanziamenti a tasso variabile. Il nozionale residuo dello strumento è pari a 2.625 migliaia di euro e il fair value è positivo e pari a 76 migliaia di euro.

[19] Passività per benefici definiti ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2022 sono pari a 5.445 migliaia di euro rispetto ai 6.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

La voce include, per 5.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 (6.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), le passività per il Trattamento di fine rapporto iscritte nelle società del Gruppo, che si qualifica come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto

sono sottoposte a calcolo attuariale. Di seguito si riporta la movimentazione del trattamento di fine rapporto.

Trattamento di fine rapporto €/000	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	6.454	6.333
Altre variazioni	(10)	(10)
Benefici erogati ai dipendenti	(653)	(574)
Differenza di conversione	3	(4)
Accantonamento	1.846	1.737
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.204)	(1.124)
Utili/(perdite) attuariali	(1.071)	77
Costo per interessi	55	19
Riclassifica TOBA	(57)	
Saldo finale	5.363	6.454

La variazione rispetto al precedente esercizio è prevalentemente riconducibile all'effetto di attualizzazione a causa dell'innalzamento dei tassi di interesse e dei tassi di inflazione, rispetto al precedente esercizio.

La rimanente parte del saldo (83 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 58 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è costituita da benefici a dipendenti riconosciuti da filiali estere singolarmente e in aggregato non significativi.

Di seguito si riportano le ipotesi attuariali alla base della determinazione delle passività per piani a benefici definiti, confrontante quelle usate nel precedente esercizio.

	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO	
Tasso di anticipazioni	2,80%	3,50%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici aziendali)	

Come richiesto dall'IFRS di seguito vien riportata una analisi di sensitività che da indicazione della variazione che avrebbe la passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

Passività per benefici ai dipendenti	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione +50bp	(192)	(320)
Tasso di attualizzazione -50bp	208	350
Tasso di inflazione +50bp	180	247
Tasso di inflazione -50bp	(140)	(232)

[20] Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2022 i fondi per rischi e oneri ammontano a 4.956 migliaia di euro rispetto a 2.681 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

Fondi per rischi ed oneri €/000	31.12.2021	Variazione di perimetro	Acc. nti	Utilizzi/ Rilasci	Diff. di conversione	riclassifiche	31.12.2022
Fondo rischi legali e fiscali	1.510	373	660	(791)	94	228	2.074
Fondo garanzia prodotti	884	1.280	899	(50)	81	(486)	2.608
Fondo per indennità suppletiva clientela	189		17	-	(3)	(20)	183
Fondo indennità quiescenza	57					(7)	50
Altri Fondi Rischi	41						41
Fondi per rischi ed oneri	2.681	1.653	1.576	(841)	175	(285)	4.956

Il valore del fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 aumenta di circa 2.275 migliaia di euro. L'incremento è dovuto, per 1.892 migliaia di euro all'ingresso nel perimetro di Gruppo del gruppo IEPG, e per un effetto netto pari a 710 migliaia di euro riconducibile a rilasci o degli utilizzi avvenuti nel corso dell'esercizio, oltre che per l'effetto del cambio con particolare riferimento alle controllate americane.

Il Fondo rischi legali e fiscali al 31 dicembre 2022 accoglie principalmente:

- un fondo pari a 99 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato a partire dal 2017 a fronte della stima dei potenziali oneri futuri legati ad un'attività di riorganizzazione della rete commerciale del mercato francese;
- un fondo pari a 167 migliaia di euro della controllata Piovan France Sas accantonato in relazione ad un contenzioso con il proprietario dello stabile presso cui la società ha operato fino al 2020.
- un fondo relativo alla controllata Piovan Do Brasil per 125 migliaia di euro accantonato negli esercizi precedenti a fronte di una passività potenziale che potrebbe insorgere a fronte di un'interpretazione più restrittiva della normativa fiscale di riferimento per il calcolo delle imposte indirette. La controllata si è avvalsa di consulenti fiscali di comprovata competenza ai fini dell'analisi della fattispecie e della quantificazione degli importi accantonati.
- un fondo accantonato dalle controllate statunitensi per una somma pari a 517 migliaia di dollari al 31 dicembre 2022 (pari ad 484 migliaia di euro) a fronte di una potenziale passività legata ad imposte indirette sull'attività commerciale nei singoli stati interni;
- per il residuo il fondo rappresenta la miglior stima relativa ai costi necessari per l'adempimento di contratti commerciali in essere (al netto dei relativi benefici economici).

Il Fondo per garanzia prodotti è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dell'esperienza storica e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale. Il significativo incremento è riconducibile al gruppo

IPEG, che per alcuni specifici prodotti, riconosce ai propri clienti un periodo di garanzia più lungo della media.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

[21] Passività correnti e non correnti per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

Al 31 dicembre 2022 il valore delle passività è pari a 481 migliaia di euro, in riduzione rispetto ai 741 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Le voci in esame fanno riferimento a passività per opzioni put concessa ai soci di minoranza di FEA. In particolare, la passività iscritta è riferibile alla quota del 32% detenuta da soci terzi. Il contratto prevede che i soci minoritari potranno esercitare una opzione di vendita di tutte, e non parte, delle proprie quote sociali nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024. Dall'altra Piovani S.p.A. potrà esercitare, sempre in un'unica soluzione, un'opzione di acquisto avente ad oggetto il 12% delle quote sociali detenute dai soci storici di FEA nel periodo compreso tra il 30.04.2022 e il 30.04.2024. Il valore della quota viene determinato al momento dell'esercizio dell'opzione sulla base di determinati parametri economico-patrimoniali definiti negli accordi tra le parti. La passività, stimata sulla base dell'andamento atteso di tali parametri, è stata ridotta in parte per la variazione della quota di minoranza avvenuta nel 2022 a seguito dell'acquisto da parte di Piovani di un'ulteriore quota ed in parte a seguito dell'aggiornamento delle stime future dei parametri utilizzati per il calcolo.

Con riferimento alla controllata Toba, si ricorda che esiste un'opzione di vendita da parte dei soci terzi ed un'opzione di acquisto per Piovani con riferimento al 49% delle quote detenute dai soci terzi. Il valore di tale opzione è stato azzerato al 31 dicembre 2021. Non è stato necessario adeguare la valutazione al 31 dicembre 2022 in quanto (i) l'andamento della controllata continua ad essere negativo; (ii) a gennaio 2023 il Gruppo ha venduto il 41% di Toba al socio di minoranza.

Si ricorda che le condizioni in base alle quali sussistono tali passività nonché la loro valutazione fatta in base alle disposizioni contrattuali, si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Pertanto, il valore di iscrizione delle passività per put option sopra descritte rappresenta la miglior stima, a ciascuna data di riferimento, del loro valore attuale, le variazioni di valutazione sono riflesse nel conto economico alla voce Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza.

Con riferimento alla controllata FDM, il socio di minoranza di quest'ultima detiene una opzione put relativa alla propria quota (pari al 33,33%). Tale opzione non è stata valorizzata in quanto,

l'esercizio della stessa da parte del terzo è subordinata ad azioni che la Capogruppo deve porre in essere e pertanto sotto il controllo di quest'ultima.

[22] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 3.295 migliaia di euro rispetto a 2.416 migliaia di euro del 31 dicembre 2021 e sono rappresentate dai debiti verso il personale per piani di incentivazione e da tributari non correnti delle controllate Piovan Do Brasil e Piovan Plastic Machinery.

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso il personale	2.630	2.220
Debiti tributari	664	197
Altre passività non correnti	3.295	2.416

[23] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 77.292 migliaia di euro rispetto a 50.022 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2021 è sostanzialmente riconducibile all'acquisizione del gruppo IPEG.

[24] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2022 gli Anticipi da clienti sono pari a 50.248 migliaia di euro rispetto a 31.042 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti da clienti e relativi a contratti nei quali le performance *obligation* sono soddisfatte *at a point in time*. L'aumento è sostanzialmente correlato all'acquisizione del gruppo IPEG.

[25] Debiti tributari e previdenziali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 11.285 migliaia di euro rispetto a 8.531 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali	3.935	3.708
Debiti IVA	3.104	1.558
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.638	1.773
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	2.525	920
Altri	84	572
Debiti tributari e previdenziali	11.285	8.531

La voce aumenta prevalentemente per l'aumento dei debiti IVA e per i debiti per imposte dirette. L'incremento è collegato all'andamento positivo del Gruppo.

[26] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 23.093 migliaia di euro rispetto a 17.309 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso il personale	12.383	5.527
Debiti verso imprese controllanti	0	2.407
Ratei e risconti passivi	3.922	3.059
Altri debiti	6.788	6.317
Altre passività correnti	23.093	17.309

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. L'incremento è prevalente riconducibile al gruppo IPEG.

I Debiti verso imprese controllanti erano prevalentemente riferibili alla Capogruppo Piovan S.p.A. e sono relativi alle imposte correnti stimate sulla base dei risultati conseguiti nel periodo e regolate in regime di consolidato fiscale con la controllante Pentafin S.p.A.. Al 31 dicembre 2022 il saldo di tale posizione è a credito. La voce Ratei e risconti passivi include ratei per costi di competenza dell'esercizio e risconti per ricavi di competenza dei prossimi esercizi.

Note al conto economico consolidato

[27] Ricavi

I ricavi ammontano a 519.801 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 280.036 migliaia di euro del 2021 con un incremento del 85,6%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

L'incremento è dovuto per 36.811 migliaia di euro a crescita organica, quindi escluso il gruppo IPEG, che ha contribuito ai ricavi per 11 mesi per 202.954 migliaia di euro.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione del Gruppo.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2022	%	2022 (escluso IPEG)	%	2021	%
Plastic	397.122	76,4%	245.808	77,6%	217.140	77,5%
Food & non plastic	46.628	9,0%	30.931	9,8%	28.355	10,1%
Services	76.051	14,6%	40.109	12,7%	34.541	12,3%
Ricavi	519.801	100,0%	316.847	100,0%	280.036	100,0%

Parte dei ricavi del mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastic e Sistemi per l'Area Food & non plastic deriva da contratti con clienti per i quali si è determinato che il soddisfacimento delle performance obligation, così come la rilevazione dei relativi ricavi, avviene over time, come descritto nel paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione". La predetta categoria di ricavi ammonta a 25,8 milioni di euro nel 2022, mentre nel 2021 era pari a 28,3 milioni di euro. Tali ricavi sono relativi principalmente alla controllata Penta S.r.l. e alla controllata Fea Ptp.e alla controllata Pelletron Inc.

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2022	%	2022 (escluso IPEG)	%	2021	%
EMEA	185.463	35,7%	180.180	56,9%	182.181	65,1%
ASIA	44.095	8,5%	37.522	11,8%	32.973	11,8%
NORTH AMERICA	272.670	52,5%	81.878	25,8%	49.866	17,8%
SOUTH AMERICA	17.573	3,4%	17.267	5,4%	15.016	5,4%
Ricavi	519.801	100%	316.847	100%	280.036	100%

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 59.076 migliaia di euro nel 2021 e a 53.931 migliaia di euro nell'anno precedente.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nel paragrafo della relazione sulla gestione "Andamento economico del Gruppo".

[28] Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano a 11.594 migliaia di euro, in aumento di 4.601 migliaia di euro rispetto al 2021. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Servizi accessori di trasporto su vendite	8.045	2.598
Noleggio macchinari	80	75
Contributi in conto esercizio	994	685
Sopravvenienze attive	568	318
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	162	21
Riaddebiti a fornitori	0	33
Risarcimenti assicurativi	15	24
Provvigioni	16	118
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	225	117
Altri ricavi	1.488	3.003
Altri ricavi e proventi	11.594	6.993
<i>di cui non ricorrenti</i>	-	1.568

L'incremento è riconducibile al contributo del gruppo IPEG. A parità di perimetro la voce è sostanzialmente allineata al precedente esercizio. Si rammenta che nel 2021 era stato iscritto un contributo a fondo perduto pari a 1.568 migliaia di euro erogato alla controllata Unadyn da parte del governo americano, quale manovra a sostegno delle aziende in seguito all'emergenza Covid. L'importo era stato erogato nel 2020 a titolo di finanziamento ed è stato successivamente convertito ad esito di specifica approvazione da parte dell'ente competente, verificato il rispetto dei requisiti previsti.

Al netto di tale effetto e del contributo di IPEG la voce Altri ricavi e proventi aumenta per 1.674 migliaia di euro.

Come più diffusamente spiegato nella relazione sulla gestione sono stati rilevati dei contributi a fondo perduto, pari a 743 migliaia di euro nel 2022 e 447 migliaia di euro nel 2021, erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

La voce Noleggio macchinari si riferisce a proventi derivanti dal noleggio di beni di produzione propria generalmente a fini dimostrativi o per il tempo intercorrente fino alla consegna del sistema ordinato dal cliente.

I Contributi in conto esercizio sono principalmente rappresentati da contributi per la ricerca e sviluppo di Piovan S.p.A.

La voce *Altri Ricavi*, contiene prevalentemente riaddebiti e penalità applicate ai clienti.

[29] Acquisti di materie prime, componenti, merci e variazione delle rimanenze

La voce ammonta a 239.706 migliaia di euro nel 2022 rispetto ad euro 115.536 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Acquisto materie prime, componenti e merci	214.954	117.391
Acquisto materiale di consumo	38.532	4.425
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(8.377)	(2.700)
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(5.403)	(3.581)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	239.706	115.536

L'incremento è legato per circa 108.318 migliaia di euro all'inclusione nel perimetro di consolidamento del gruppo IPEG, mentre l'incremento a perimetro costante è pari a 15.852 migliaia di euro. Questo incremento è principalmente legato all'incremento delle vendite e al loro mix rispetto al precedente esercizio, ed in parte è legato all'aumento del prezzo di acquisto di materie prime, componenti e merci rispetto al 2021.

[30] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 106.113 migliaia di euro nel 2022, rispetto a 59.474 migliaia di euro nel 2021, in aumento del 51,9%.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Lavorazioni esterne	43.894	27.097
Costi di trasporto	11.581	8.237
Viaggi e trasferte	6.117	3.436
Provvigioni	14.262	3.571
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	2.353	2.070
Consulenze	6.301	4.073
Manutenzioni e riparazioni	4.036	2.168
Spese di marketing e pubblicità	3.476	718
Utenze	2.699	1.631
Assicurazioni	1.223	875
Spese di telefonia e connessioni	899	560
Altri costi per servizi	6.359	3.442
Affitti passivi	1.520	446
Canoni	227	294
Noleggi	1.166	856
Costi per servizi	106.113	59.474
di cui non ricorrenti	979	0

L'incremento è dovuto per 36.842 migliaia di euro all'inclusione del gruppo IPEG, mentre l'incremento a perimetro costante è pari 9.795 migliaia di euro. Nel 2022 sono stati sostenuti costi per servizi di natura non ricorrente pari a 979 migliaia di euro, relativi all'acquisizione del gruppo IPEG e al processo di riorganizzazione in atti.

I costi per servizi più significativi si riferiscono alla capogruppo Piovan S.p.A., alle società controllate Universal Dynamics e Penta S.r.l. e al gruppo IPEG-

Le voci di costo più rilevanti anche da un punto di vista del processo industriale, si riferiscono a:

- costi per lavorazioni esterne pari a 43.894 migliaia di euro nel 2022 (41,4% del totale Costi per servizi) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e core. Nel 2021 tale voce è stata pari a 27.097 migliaia di euro (45,6% del totale Costi per servizi). Si evidenzia che il peso delle lavorazioni esterne in percentuale sul fatturato risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al diverso mix di prodotti.
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui valore è pari a 11.581 nel 2022, pari al 10,9% dei costi per servizi, contro il 13,8% del precedente esercizio. L'incremento in valore assoluto è riconducibile all'incremento dei volumi di vendita;
- viaggi e trasferte che si riferiscono sia alle attività di prospezione commerciale e rapporti con clienti, sia alle trasferte presso i siti produttivi dei clienti, ovunque essi siano, per effettuare le attività di installazione e avviamento e di assistenza al cliente.

Le voci Affitti passivi, Canoni e Noleggi, includono i costi relativi a contratti di affitto che per le loro caratteristiche non rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16.

Con riferimento ai costi di ricerca e sviluppo sostenuti dal Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione al paragrafo Andamento economico del Gruppo.

[31] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 119.660 migliaia di euro rispetto a 68.446 migliaia di euro del 2021. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

€/000	2022	2021
Salari e stipendi	98.127	52.017
Oneri sociali	17.668	13.523
Costi per piani a benefici definiti	1.912	1.810
Altri costi del personale	1.954	1.097
Costi del personale	119.660	68.446
Di cui non ricorrenti	102	500

Il costo del personale aumenta di 51.214 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2021. L'incremento è dovuto per 42.926 migliaia di euro all'inclusione del gruppo IPEG, mentre l'incremento a perimetro costante è pari 8.288 migliaia di euro ed è riconducibile prevalentemente all'aumento del personale rispetto al precedente esercizio e alla quota di competenza dei premi e piani di incentivazione. Il costo del personale sul totale dei ricavi e degli altri proventi incide per il 22,5% nel 2022, contro il 23,8% nel 2021.

Di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

	31.12.2022		31.12.2022 senza IPEG		31.12.2021	
	puntuali	medi	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	41	37	34	30	27	29
Quadri	108	109	77	76	71	72
Impiegati	1.042	1.015	737	720	696	676
Operai	613	595	417	411	402	397
Totale	1.804	1.756	1.265	1.237	1.196	1.174

A parità di perimetro i dipendenti puntuali al 31 dicembre 2022 sono pari a 1.265, mentre quelli medi sono 1.237.

[32] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 4.295 migliaia di euro rispetto a 2.421 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Altre imposte e tasse	2.608	962
Acc.to rilascio fondo svalutazione crediti	30	614
Spese di rappresentanza	315	250
Acc.to (rilascio) f.do rischi legali e fiscali	(131)	(189)
Acc.to fondo garanzia prodotti	859	63
Acc.to fondo indennità suppletiva di clientela	17	53
Altri	597	669
Altri costi operativi	4.295	2.421

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari o tassazioni locali relative alla gestione operativa nei diversi paesi e in particolare in Brasile e Stati Uniti.

[33] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 16.930 migliaia di euro rispetto a 7.526 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Ammortamento attività immateriali	8.578	2.142
Ammortamento attività materiali	7.870	4.883
Svalutazione di attività immateriali	482	500
Ammortamenti e svalutazioni	16.930	7.526

L'incremento della voce, pari a complessivi 9.404 migliaia di euro è prevalentemente riferibile:

- per 7.179 migliaia di euro relativa agli ammortamenti degli intangibili rilevati ad esito del processo di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione del gruppo IPEG
- per 2.326 migliaia di euro relativi agli ammortamenti del gruppo IPEG

La voce “Svalutazione di attività immateriali” include la svalutazione dell’avviamento relativo Toba svalutato in parte nel 2021 e azzerato poi nel 2022.

[34] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a oneri netti negativi per 1.983 migliaia di euro nel 2022 rispetto ai 196 migliaia di euro del 2021. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Interessi attivi	284	252
Proventi da attività finanziarie	152	70
Altri proventi finanziari	307	149
Proventi finanziari	743	471
Interessi passivi bancari	1.735	181
Altri interessi passivi	511	269
Altri oneri finanziari	480	217
Oneri finanziari	2.727	667
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.983)	(196)

I proventi finanziari sono prevalentemente riconducibili alla Capogruppo ed includono interessi attivi da conti deposito.

Gli oneri finanziari includono l’effetto della valutazione al fair value dei titoli al 31 dicembre 2022, pari ad un onere netto di euro 32 migliaia di euro.

Gli interessi passivi sono aumentati a fronte della stipula del nuovo finanziamento ottenuto a gennaio 2022 per l’acquisto del gruppo IPEG.

[35] Utili (perdite) su cambi

La voce ammonta a 2.409 migliaia di euro nel 2022 rispetto a 57 migliaia di euro del 2021. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Utili su cambi	10.108	4.009
Perdite su cambi	(7.699)	(3.952)
Utili (Perdite) su cambi	2.409	57

Gli utili su cambi non realizzati inclusi nella voce Utili su cambi ammontano rispettivamente a 8.016 migliaia di euro nel 2022 (pari al 79,3% degli utili su cambi del periodo) e a 2.607 migliaia di euro del 2021 (pari al 65% degli utili su cambi del periodo).

Le perdite su cambi non realizzate incluse nella voce Perdite su cambi ammontano rispettivamente a 5.897 migliaia di euro nel 2022 (pari al 76,6% delle perdite su cambi del periodo), e a 1.316 migliaia di euro nel 2021 (pari al 33,3% delle perdite su cambi dell’anno).

Il forte incremento rispetto allo scorso anno è prevalentemente riconducibile al gruppo IPEG e a Piovano do Brasil e all’andamento del dollaro e del reais rispetto all’euro. In particolare, la voce

include un utile su cambi per 1.740 migliaia di euro relativo ad un finanziamento in euro che Piovan S.p.A. ha erogato a Piovan North America.

[36] Proventi (oneri) da valutazione di passività per opzioni concesse ad azionisti di minoranza

La voce evidenzia un provento netto al 31 dicembre 2022 pari a 260 migliaia di euro (1.124 migliaia di euro nel 2021).

Il valore rilevato deriva dall'adeguamento della passività per *put options* delle minoranze di FEA Ptp. Per maggiori informazioni si rinvia alla nota [21].

[37] Utile (perdita) da partecipazioni valutate a patrimonio netto

La voce ammonta ad un'utile netto di 972 migliaia di euro nel 2022 (139 migliaia di euro nel precedente esercizio) ed è relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. Si rimanda alla nota [4] per maggiori informazioni.

[38] Imposte

La voce ammonta a 11.509 migliaia di euro nel 2022 rispetto a 7.074 migliaia di euro del 2021. Le imposte del periodo sono state determinate considerando la migliore stima dell'aliquota fiscale media annua prevista per l'intero esercizio. Si rimanda alla nota [6] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

€/000	2022	2021
Imposte correnti	16.056	10.551
Imposte differite/anticipate	(2.481)	(3.477)
Imposte periodi precedenti	(2.067)	
Imposte sul reddito	11.509	7.074

Le imposte di periodi precedenti sono prevalentemente riconducibili al risparmio in termini di imposta derivante dall'accordo di Patent Box per il periodo 2018-2021.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

€/000	2022	2021
Risultato prima delle imposte	46.350	34.750
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota teorica IRES (24%)	(11.124)	(8.340)
Irap	(1.539)	(1.104)
Effetto della differente tassazione su società operanti all'estero	(2.117)	345
Effetti non ricorrenti	2.839	2.082
Altri movimenti	432	(57)
Imposte sul reddito	(11.509)	(7.074)

Il tax rate utilizzato per la riconciliazione dell'esercizio è pari al 24%, corrisponde all'aliquota IRES applicabile in Italia, giurisdizione nella quale viene principalmente realizzato il reddito imponibile.

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2022 e nel 2021 sono stati identificati proventi e oneri di natura di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti (€/000)	2022	2021
Forgiveness PPP Loan		1.568
Costi legati all'acquisizione di IPEG Inc.	(979)	(892)
Costi per il personale	(102)	(500)
Svalutazione avviamento Toba	(482)	(500)
Rilascio put-option Toba	260	1.124
Rilascio imposte differite per affrancamento		2.082
Effetto agevolazione patent-box 2018-2022	2.839	
Totale	1.536	2.882

Piani di incentivazione

In data 12 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato tre piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti.

Il primo piano, denominato "Piano di Performance Shares 2020 – 2022" prevede che i beneficiari siano identificati fra gli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente Esecutivo, e fra i Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle società del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo di questo primo piano e a gennaio 2023 sono state assegnate ai partecipanti al piano 93.254 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni previste.

Il secondo, denominato "Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2020 – 2022", prevede che i beneficiari siano individuati fra i Dirigenti e i prestatori di lavoro dipendenti o collaboratori appartenenti alle società del Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. Tali piani hanno durata a partire dalla loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci fino al 31 dicembre 2022, e sono suddivisi in tre cicli di attribuzione rolling (c.d. periodi di vesting), ciascuno di durata triennale, con l'ultimo ciclo che si concluderà nel 2024. Tali periodi di vesting rappresentano periodi al termine dei quali le azioni della Società ovvero un incentivo monetario saranno di volta in volta assegnate ovvero erogati ai beneficiari, previa verifica del

raggiungimento per ogni ciclo degli obiettivi di performance connessi al volume delle vendite e all'EBITDA consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e nelle modalità indicate dai rispettivi regolamenti e documenti informativi. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo di questo secondo piano e nel 2023 verranno erogati gli importi spettanti.

Per quanto concerne invece il terzo piano, denominato “Piano di Phantom Stock Option 2020 – 2022”, è previsto che sia rivolto, agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società del Gruppo Piovan. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in 3 cicli (anch'essi definiti “Periodi di Vesting”), ciascuno di durata triennale. I Periodi di Vesting rappresentano i periodi al termine dei quali sarà possibile richiedere l'erogazione dell'incentivo. Il Piano di Phantom Stock Option, pertanto, ha durata dalla data di approvazione del piano da parte dell'Assemblea ordinaria fino alla data di erogazione dell'incentivo che avverrà nel 2025, mentre l'ultimo Periodo di Vesting si concluderà con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2024. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo di questo terzo piano e nel 2023 verranno erogati gli importi spettanti.

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	94.511		94.511	
Cassa	Crediti e finanziamenti	21		21	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		94.532	-	94.532	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	90.344			90.344
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	6.815	6.815		
Totale attività finanziarie		191.691	6.815	94.532	90.344
Riclassifica ad attività finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate		(740)	0	(167)	(573)
Totale attività finanziarie		190.951	6.815	94.365	89.771
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	107.852		107.852	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	35.895		35.895	
Passività finanziarie non correnti		143.747	-	143.747	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	7.001		7.001	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	32.990		32.990	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	4.132		4.132	
Passività finanziarie correnti		44.123	-	44.123	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	77.763			77.763
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	50.785			50.785
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	481			481
Totale passività finanziarie		316.899			
Riclassifica a passività finanziarie destinate alla vendita e attività operative cessate		(2.913)		(1.904)	(1.009)
Totale passività finanziarie		313.987	-	187.870	129.029

31.12.2021	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	118.474		118.474	
Cassa	Crediti e finanziamenti	31		31	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		118.505	-	118.505	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	55.390			55.390
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	1.589	1.589		
Totale attività finanziarie		175.484	1.589	118.505	55.390
Debiti finanziari verso banche	Passività al costo ammortizzato	32.479		32.479	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	9.440		9.440	
Passività finanziarie non correnti		41.919	-	41.919	-
Debiti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	29.001		29.001	
Finanziamenti bancari a breve termine	Passività al costo ammortizzato	20.584		20.584	
Debiti finanziari verso altri finanziatori	Passività al costo ammortizzato	2.447		2.447	
Passività finanziarie correnti		52.032	-	52.032	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	50.022			50.022
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	31.042			31.042
Passività per impegni e put option	Passività al fair value	1.865			1.865
Totale passività finanziarie		176.879	-	93.951	82.928

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2022 e 2021 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali con alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2022	Natura dei rapporti	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A.	Controllante di Piovani S.p.A.		1	332							
CMG S.p.A.	Società collegata				762					32	2.925
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata		104							40	
Nicola Piovani	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovani S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	220		13		50	168		57		1.430
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovani S.p.A.	23				13	11	543	508		1.245
Membri del CdA (escluso il Presidente e FZ)	Consiglieri								38		181
TOTALE		243	105	345	762	63	179	543	603	72	5.781

Rapporti al 31.12.2021	Natura dei rapporti	Attività Materiali	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Pentafin S.p.A. *	Controllante di Piovani S.p.A.								2.572		
CMG S.p.A.	Società collegata				955					155	2.518
Penta Auto Feeding India Ltd.	Società controllata		184							188	
CMG America Inc.	Società controllata										
Nicola Piovani	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovani S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	139		23		44	98		57		1.298
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovani S.p.A.	35				12	24	496			1.144
Membri del CDA (escluso il Presidente e il CEO)	Consiglieri								98		164
TOTALE		174	184	23	955	56	121	496	2.727	343	5.124

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo ha in essere garanzie prestate a terzi come di seguito indicato:

- 3.787 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi a fronte di anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione;
- 230 migliaia di euro per garanzie prestate a favore di terzi dalla Capogruppo Piovani S.p.A.;

Al 31 dicembre 2022, la capogruppo Piovani S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 8,9 milioni di euro.

Inoltre, gli impegni relativi a contratti di locazione che non sono rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 sono pari a circa 3.618 migliaia di euro

Passività potenziali e attività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Non si è a conoscenza di attività potenziali di rilievo per la situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione - Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che le società del Gruppo hanno ricevuto nel corso del 2022:

Piovan S.p.A.:

- Piovan S.p.A. ha usufruito nel II e III trimestre del credito di imposta energia e gas previsto dal Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e successive modifiche, determinato in misura pari a 37.496,72 euro.

- Con riferimento al credito d'imposta per l'attività di R&S&I, di cui alla L. 160/2019 e successive modifiche, la Società ha determinato un credito pari a 159.510,59, utilizzato nel corso del 2022 per 53.170,20 euro.

- Con riferimento al credito di imposta per beni strumentali, di cui alla L. 178/2020 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2022 crediti per 128.799 euro.

- Sulla base di quanto indicato nel Registro Nazionale Aiuti, la Società ha ricevuto una garanzia nell'ambito degli aiuti di stato Covid – 19 (Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA 569666 (2020(N) – Garanzia diretta) pari ad euro 306.029,45 euro.

- Nel corso del 2022 la Società ha ricevuto 18.997,50 euro a titolo di contributo per piani formativi da parte di Fondimpresa.

- La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l'Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo "PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti".

Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre

le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l'energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.

Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:

- Contributo alla spesa da parte Mise Euro 1.647.233,82
- Finanziamento agevolato da parte Mise Euro 411.808,45
- Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto Euro 411.808,45

Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. Il progetto si è concluso il 31.08.2022.

In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
- - In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari ad Euro 111.712,09 da parte del Mise ed Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.

In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 03.03.2022 contributo alla spesa pari a Euro 244.939,70
- - In data 03.03.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 61.234,92 da parte del Mise ed Euro 61.234,92 da parte della Regione Veneto.

In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, approvato per Euro 1.319.442,03. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- - In data 14.07.2022 contributo alla spesa pari a Euro 263.888,41
- - In data 14.07.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 65.972,10 da parte del Mise ed Euro 65.972,10 da parte della Regione Veneto.

In data 12.06.2022 è stato presentato il quarto stato avanzamento lavori relativi ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2021-06.02.2022, per un costo rendicontato di Euro 1.172.306,16, approvato per Euro 1.171.057,19. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 05.12.2022 contributo alla spesa pari a Euro 234.211,44
- In data 05.12.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 58.552,86 da parte del Mise ed Euro 58.552,86 da parte della Regione Veneto

In data 23.11.2022 è stato presentato il SALDO dei costi sostenuti nel periodo 07.02.2022-31.08.2022 per un costo rendicontato di Euro 1.775.554,85 in attesa di esito

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

€/000	2022	2021
Amministratori	2.348	1.845
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	979	924
Sindaci	75	60

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob – compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia:

- i corrispettivi per l'esercizio 2022 per i servizi di revisione
- per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica
- e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2022
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	170
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	101
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	233
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	33
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	42
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	15
Revisione contabile e review	Altri revisori	Società controllate	255
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	10
Totale			859

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022

Come già riportato nella relazione sulla gestione gli eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- In data 1 gennaio 2023 Doteco S.p.A. ha venduto la propria partecipazione in Doteco Inc. a Piovan North America Inc. Questa operazione, che non avrà effetti nel bilancio consolidato, si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione e di semplificazione che il Gruppo Piovan ha intrapreso a seguito dell'acquisizione del gruppo americano IPEG.
- In data 31 gennaio 2023 è stato perfezionato l'accordo preliminare relativo alla cessione del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A. in Toba Pnc ai soci di minoranza. Ad oggi Piovan S.p.A. detiene dunque una partecipazione in Toba Pnc pari al 10%. Il Gruppo proseguirà le proprie attività nel mercato coreano sia tramite l'investimento di minoranza in Toba Pnc che attraverso una presenza diretta nel paese – tutt'ora in via di sviluppo.
- In data 6 gennaio 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Indonesia – PT Piovan Technology Indonesia - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.
- In data 26 gennaio 2023 il consigliere dott. Marco Stevanato ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali. Si specifica che il Dott. Stevanato si qualificava come Amministratore Non Esecutivo e Non Indipendente e non ricopriva ulteriori cariche nei comitati interni della Società. Non sono previste indennità o altri benefici spettanti a seguito della cessazione dalla carica. In data 21 marzo 2023 è stato nominato, mediante cooptazione, il dott. Maurizio Bazzo, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti.
- Il 14 marzo 2023, il Gruppo Piovan, attraverso la controllata FDM GmbH, ha acquistato da ProTec Polymer Processing GmbH alcuni assets riconducibili ai mercati Material Handling, Dosing e Recycling, con l'obiettivo di crescere nel mercato del Service/post vendita.

Ad eccezione di quanto indicato più sopra, nonché del perdurare del conflitto Russo-ucraino, non si rilevano altri fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile pari a Euro 24.345.719, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 10.206.492,20, pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 14.139.226,82.

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Nella tabella che segue sono elencate le imprese partecipate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo a fianco delle quali sono indicate tutte le informazioni richieste dalla legge che disciplina la redazione del bilancio consolidato.

Denominazione sociale	Sede	Nazione	Valuta	Capitale sociale al 31/12/2022	% di partecipazioni 31/12/2022	Quote possedute	
						Azionista-Socio	Criterio di consolidamento
Capogruppo:							
Piovan S.p.A.	Santa Maria di Sala	Italia	EUR	6.000.000			
Partecipazioni in controllate:							
Piovan India Private Ltd	Mumbai	India	INR	350.000	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Plastics Machinery Ltd	Suzhou (CN)	Cina	CNY	5.088.441	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Do Brasil Ltda	Osasco (BRA)	Brasile	BRL	11.947.356	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Mexico S. A.	Queretaro (MX)	Messico	MXN	706.540	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Austria	EUR	35.000	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Regno Unito	GBP	25.000	100,00%	Piovan S.p.A.	integrale
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Repubblica Ceca	CZK	200.000	100,00%	- Piovan Central Europe GmbH (90%) - Piovan S.p.A. (10%)	Integrale
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Francia	EUR	1.226.800	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg, Virginia (U.S.A.)	USA	USD	3.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan GmbH	Garching (D)	Germania	EUR	102.258	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Canada	CAD	10	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Asia Pacific Ltd	Bangkok (TH)	Tailandia	THB	8.010.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
FDM GmbH	Troisdorf (DE)	Germania	EUR	75.000	66,67%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Muhendalik Ltd	Beikoz (TR)	Turchia	TRY	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Italia	EUR	100.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	Giappone	JPY	6.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Gulf FZE	Dubai (UAE)	Emirati Arabi	AED	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Aquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Italia	EUR	40.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vietnam	VND	1.136.500.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Progema S.r.l.	San Felice sul Panaro (MO)	Italia	EUR	25.000	100,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Piovan Hungary Kft	Budapest	Ungheria	HUF	3.000.000	100,00%	Piovan Central Europe GmbH	Integrale
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra	Marocco	MAD	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Italia	EUR	20.400	68,17%	Piovan S.p.A.	Integrale
Studio Ponte S.r.l.	Poggio Renatico (FE)	Italia	EUR	10.000	100,00%	Penta S.r.l.	Integrale
Penta Auto Feeding India Ltd	Navi Mumbai (India)	India	INR	10.000.000	50,00%	Penta S.r.l.	Metodo del patrimonio netto
CMG America Inc.	Clio	Michigan	USD	70.000	100,00%	Universal Dynamics Inc.	Metodo del patrimonio netto
TOBA PNC	Seoul	Corea del Sud	KRW	500.000.000	51,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Doteco S.p.A.	Modena (IT)	Italia	EUR	1.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Doteco INC	Dalton, Georgia (U.S.A.)	USA	USD	75.000	100,00%	Doteco S.p.A.	Integrale
Piovan Nord America Llc	Delaware (USA)	USA	USD	-	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
IPEG Holdings Inc.	Delaware (USA)	USA	USD	21.038.000	100,00%	Piovan Nord America Llc	Integrale
IPEG Inc.	Franklin, Pennsylvania (USA) Pinconning, Michigan (USA)	USA	USD	4.502.000	100,00%	IPEG Holdings Inc.	Integrale
Republic Machine Inc.	Kentucky (USA)	USA	USD	100	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Thermal Care Inc.	Illinois (USA)	USA	USD	1.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Pelletron Corp.	Pennsylvania (USA)	USA	USD	1.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Mexicana S.A. de C.V.	Guadalupe (Mexico)	Messico	MXN	52.739.210	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
International Plastics Equipement Group S.A. de C.V.	Guadalupe (Mexico)	Messico	MXN	50.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Pelletron Europe GmbH	Bodnegg (Germany)	Germania	EUR	55.654.985	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Pacific Equipement Pte Ltd	(Singapore)	Singapore	SND	10.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Trading (Shanghai) Co Ltd	Shanghai (China)	Cina	CNY	-	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Asia Pte Ltd	(Singapore)	Singapore	SND	10.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Conair Asia Pte Ltd	Taiwan	Taiwan	TWD	17.900.000	100,00%	IPEG Inc.	Integrale
Piovan Industrial Automation (Suzhou) Co., Ltd.	Suzhou (Cina)	Cina	CNY	40.000.000	100,00%	Piovan S.p.A.	Integrale
Partecipazioni in collegate:							
CMG S.p.A.	Budrio (BO)	Italia	EUR	1.250.000	20,00%	Piovan S.p.A.	Metodo del patrimonio netto
NuVu Conair Private LTD	Ahmedabad (India)	India	INR	19.915.000	50,00%	IPEG Inc.	Metodo del patrimonio netto

(*) La partecipazione nella società Piovan Asia Pacific Ltd è interamente posseduta, tramite controllo diretto per il 49% e indiretto per il tramite di un trust per la quota residua, al fine di rendere la compagine sociale conforme alle norme locali in relazione all'attività svolta dalla Società.

Santa Maria di Sala (Venezia), 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Nicola Piovan

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE

Attestazione del bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 21 marzo 2023

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, e Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso dell'esercizio 2022.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Piovan S.p.A. (il "Gruppo Piovan" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piovan S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione contabile dell'acquisizione del gruppo IPEG Inc.**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

In data 31 gennaio 2022, Piovan S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di IPEG, Inc. e delle sue controllate ("Gruppo IPEG"), che è stato conseguentemente incluso nel perimetro di consolidamento del gruppo Piovan a partire da inizio febbraio.

La contabilizzazione dell'operazione ha comportato un processo di allocazione del prezzo (*purchase price allocation* – "PPA") ed ha richiesto l'identificazione e la valutazione da parte della Direzione, anche mediante il supporto di un esperto indipendente, dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e la determinazione del valore avviamentale.

L'allocazione, registrata a titolo definitivo nel bilancio al 31 dicembre 2022, ha comportato l'iscrizione, alla data di acquisizione, di attività immateriali a vita utile definita, dei relativi effetti fiscali e, in via residuale, di un avviamento. Tali poste sono iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 rispettivamente per Euro 60.500 migliaia, Euro 14.920 migliaia e Euro 42.074 migliaia.

In considerazione della significatività di tale operazione nel contesto del bilancio consolidato del Gruppo Piovan e della complessità delle valutazioni richieste dal principio contabile internazionale "IFRS 3 *Business combinations*" che, per loro natura, implicano un elevato grado di soggettività nelle stime, abbiamo ritenuto la rilevazione dell'operazione di acquisizione del Gruppo IPEG un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piovan.

Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono, al paragrafo "*Business Combination*", il metodo di rilevazione delle aggregazioni aziendali ed al paragrafo "Informativa sulle acquisizioni dell'esercizio - gruppo IPEG Inc." il processo di allocazione adottato dalla Direzione e l'informativa sull'acquisizione del Gruppo IPEG.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- analisi degli accordi relativi all'acquisizione del Gruppo IPEG al fine di comprenderne i termini e le condizioni principali;
- svolgimento di procedure di revisione sulla situazione contabile delle società oggetto di aggregazione aziendale, con riferimento alla data di acquisizione del controllo, che rappresenta l'elemento iniziale e la base di partenza del processo di PPA;
- analisi della relazione predisposta in merito alla PPA dall'esperto incaricato dalla Direzione, valutandone altresì l'obiettività e le credenziali professionali;

- esame dei criteri e delle assunzioni utilizzate dalla Direzione, con il supporto dell'esperto, per l'identificazione delle attività acquisite, delle passività assunte e per la stima dei relativi *fair value*, nonché esame della modalità di determinazione dell'avviamento.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo Piovan sull'aggregazione aziendale e la sua conformità rispetto a quanto previsto dall'IFRS 3.

Impairment test sugli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato, alla voce Attività Immateriali, include avviamenti per complessivi Euro 63.709 migliaia, incrementati rispetto all'anno precedente principalmente per effetto della rilevazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo IPEG, pari ad Euro 42.074 migliaia, il quale è stato allocato alle tre CGU identificate, denominate "Conair", "Thermal Care" e "Pelletron", rispettivamente per Euro 29.294 migliaia, Euro 7.568 migliaia ed Euro 5.212 migliaia.

Tali avviamenti, come previsto dal principio contabile internazionale "IAS 36 *Impairment of assets*", non sono ammortizzati bensì sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto, per ognuna delle CGU, tra il valore recuperabile – inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flows* (DCF) - e il valore di iscrizione in bilancio, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività, materiali e immateriali, ad esse riferibili.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione della Società si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle diverse CGU, desunti da *business plan* elaborati con riferimento al periodo 2023-2026 ed approvati a marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate) per la determinazione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo con conseguenti potenziali effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 3, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento ai test di *impairment*, ivi inclusi i risultati degli stessi e della *sensitivity analysis*, che illustra gli effetti potenzialmente derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- esame della coerenza dei dati previsionali utilizzati per lo sviluppo dei test con i *business plan* approvati dagli Amministratori della Società;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa relative alle diverse CGU;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali dell'esercizio 2022 e della natura degli scostamenti, ai fini di valutare l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali utilizzati per il test;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), anche mediante confronto con dati di mercato;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività nette afferenti le CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione, sia sotto il profilo della accuratezza matematica che della significatività dell'analisi rispetto ai parametri chiave del test.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piovan S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piovan al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 30 marzo 2023



BILANCIO
SEPARATO
ANNUALE

al 31 dicembre 2022

BILANCIO SEPARATO

Prospetti contabili del bilancio separato

Situazione patrimoniale e finanziaria

(valori in unità di euro)

ATTIVO	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
			Altre informazioni	(*)	Altre informazioni
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	Nota 1	23.060.185		23.462.409	
Attività per diritti d'uso	Nota 2	5.866.174	242.711	6.284.670	174.424
Attività immateriali	Nota 3	522.029		324.523	
Partecipazioni	Nota 4	144.928.446	144.925.769	61.747.820	61.745.144
Attività finanziarie non correnti	Nota 5	29.500.000	29.500.000		
Altre attività non correnti	Nota 6	9.744		16.391	
Imposte anticipate	Nota 7	1.253.613		1.035.851	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		205.140.192		92.871.665	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	Nota 8	21.215.994		16.131.965	
Crediti commerciali correnti	Nota 9	25.082.679	7.764.361	23.064.660	5.962.227
Attività finanziarie correnti	Nota 10	7.529.010	972.428	1.873.703	595.045
Crediti tributari	Nota 11	1.003.909		1.088.361	
Altre attività correnti	Nota 12	2.415.202	12.576	1.572.353	23.260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Nota 13	57.277.761		91.294.106	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		114.524.555		135.025.149	
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate	Nota 14				
TOTALE ATTIVO		319.664.747		227.896.814	

(*) Dati riesposti a seguito dell'esplicitazione della voce "Attività per diritti d'uso" precedentemente ricompresa nella voce "Attività materiali"

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
			<i>Altre informazioni</i>	(*)	<i>Altre informazioni</i>
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale	Nota 15	6.000.000		6.000.000	
Riserva legale	Nota 15	1.200.000		1.200.000	
Riserva azioni proprie in portafoglio	Nota 15	(2.207.625)		(2.249.744)	
Altre Riserve e utili indivisi	Nota 15	53.238.864		43.077.916	
Utile (perdita) del periodo	Nota 15	24.345.719		14.204.371	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		82.576.957		62.232.544	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Finanziamenti a medio/lungo termine	Nota 17	107.310.825		31.938.541	
Passività finanziarie non correnti	Nota 17	1.291.954	179.051	1.143.696	121.173
Passività per benefici definiti ai dipendenti	Nota 18	1.689.598		2.041.218	
Fondo per rischi ed oneri	Nota 19	972.687		1.354.332	
Altre passività non correnti	Nota 20	2.219.450	543.000	1.380.072	496.229
Passività fiscali differite	Nota 7	167.729		194.700	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		113.652.242		38.052.559	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Nota 17	32.691.920		20.286.758	
Debiti correnti verso banche	Nota 17	7.000.000		29.000.000	
Passività finanziarie correnti	Nota 17	37.754.567	37.421.128	35.516.302	35.188.523
Debiti commerciali	Nota 21	28.783.501	2.736.950	25.931.201	1.954.613
Anticipi da clienti	Nota 22	5.085.389		5.176.602	
Debiti tributari e previdenziali	Nota 23	4.709.221		3.698.771	
Altre passività correnti	Nota 24	7.410.949	786.103	8.002.078	2.507.813
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		123.435.548		127.611.711	
TOTALE PASSIVO		237.087.790		165.664.270	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		319.664.747		227.896.814	

Conto economico

(valori in unità di euro)

Conto Economico	Note	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
			Altre informazioni		Altre informazioni
Ricavi	Nota 25	132.342.764	46.467.170	110.728.605	38.788.946
Altri ricavi e proventi	Nota 26	2.639.136	895.048	2.022.683	681.196
TOTALE RICAVI E ALTRI PROVENTI		134.981.900		112.751.288	
Acquisti materie prime, componenti, merci e variazione rimanenze	Nota 27	55.028.466	4.387.374	44.365.490	2.065.958
Costi per servizi	Nota 28	26.896.271	6.166.683	20.653.243	4.595.443
Costo del personale	Nota 29	30.039.651	1.199.227	27.910.003	1.100.852
Altri costi operativi	Nota 30	627.109	970	214.591	
Ammortamenti e svalutazioni	Nota 31	2.391.144	57.333	2.601.023	70.794
TOTALE COSTI		114.982.641		95.744.350	
RISULTATO OPERATIVO		19.999.259		17.006.938	-
Proventi finanziari	Nota 32	10.490.197	561.527	2.333.024	16.647
Oneri finanziari	Nota 32	(2.124.887)	(160.473)	(326.038)	(1.991)
Utili (perdite) su cambi	Nota 33	(98.138)		434.197	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Nota 34			(1.373.437)	
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		28.266.431		18.074.682	
Imposte	Nota 35	3.920.712		3.870.311	
UTILE DEL PERIODO		24.345.719		14.204.371	-
Utile per azione					
Utile base per azione di pertinenza del gruppo da attività operative in funzionamento (in unità di euro)	Nota 16	0,48		0,28	
Utile base per azione diluito di pertinenza del gruppo da attività operative in funzionamento (in unità di euro)	Nota 16	0,47		0,28	

Conto economico complessivo

(valori in unità di euro)

Conto Economico Complessivo	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo	24.345.719	14.204.371
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Differenze cambio da conversione		
<i>Altre componenti dell'utile complessivo che non si riverseranno nel conto economico in periodi successivi:</i>		
- Attualizzazione benefici ai dipendenti al netto dell'effetto fiscale	227.886	23.650
- Attualizzazione Fondo per indennità suppletiva clientela	10.069	2.021
Utile complessivo dell'esercizio	24.583.674	14.230.042

Rendiconto finanziario

(valori in unità di euro)

Rendiconto finanziario	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
ATTIVITA' OPERATIVA			(*)	
Utile (perdita) dell'esercizio	24.345.719		14.204.371	
Rettifiche per:	-			
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali ed immateriali	2.391.144		2.601.023	
- Svalutazioni di partecipazioni	-		1.323.392	
Ammortamenti e svalutazioni	2.391.144		3.924.416	
Accantonamenti	193.355		(585.070)	
Oneri e (Proventi) finanziari netti non monetari	2.124.887		(69.682)	
Variazione delle passività per benefici ai dipendenti	(113.665)		(229.508)	
- (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-		(2.949)	
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni e partecipazioni	(104.814)			
- Perdita (o utile) su differenze cambio non realizzate	-		(451.754)	
Dividendi Incassati	(9.712.658)		(2.096.553)	
Altre variazioni non monetarie	2.263.971			
Imposte	3.920.712		3.870.311	
Flusso di cassa operativo prima delle variazioni del capitale circolante	25.308.651		18.563.582	
(Incremento) o decremento dei crediti commerciali	(2.018.019)	1.802.134	10.584.979	12.971.281
(Incremento) o decremento delle rimanenze	(5.389.030)		(5.348.152)	
(Incremento) o decremento altre attività correnti	140.033	(10.684)	(1.039.700)	7.765
Incremento o (decremento) dei debiti commerciali	2.852.300	(782.337)	4.781.799	(345.822)
Incremento o (decremento) degli anticipi da clienti	(91.213)		3.698.381	
Incremento o (decremento) delle altre passività correnti	2.851.756	1.721.710	1.881.028	2.088.285
(Incremento) o decremento attività non correnti	(288.319)			
Incremento o (decremento) passività non correnti	(896.198)	(46.771)	1.520.905	434.027
Dividendi incassati	8.814.230		2.096.553	
Imposte pagate	(5.387.608)		(2.694.218)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	25.896.585		34.045.157	
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(Investimenti) in Attività materiali	(1.382.796)	68.287	(1.755.581)	760.576
Disinvestimenti in Attività materiali	300.814			
(Investimenti) in Attività immateriali	(356.492)		(268.525)	
Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie	(35.155.307)	29.877.383	8.010.426	4.243.376
Disinvestimenti (Investimenti) in Partecipazioni	(83.022.625)	83.180.625	(6.696.968)	
Prezzo differito da acquisto di partecipazioni di controllo	(1.018.032)			
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(120.634.438)		(710.648)	
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
Erogazione di finanziamenti	109.694.000		15.000.000	
Rimborsi di finanziamenti bancari	(21.916.554)		(16.332.722)	
Variazione di passività finanziarie correnti verso banche	(22.000.000)		7.700.000	
Interessi pagati	(2.124.887)			
Incremento o (decremento) di altre passività finanziarie	2.161.880	(2.290.484)	12.081.549	11.632.605
Dividendi pagati	(5.092.930)		(6.620.809)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	60.721.509		11.828.018	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(34.016.345)		45.162.527	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	91.294.106		46.131.579	
VARIAZIONE NETTA CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	(34.016.345)		45.162.527	
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	57.277.761		91.294.105	

(*) Dati riesposti come meglio descritto al paragrafo "Forma e contenuto del bilancio separato", sotto paragrafo "Prospetti di bilancio – Rendiconto finanziario".

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(valori in unità di euro)

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva azioni proprie in portafoglio	Altre Riserve e utili indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2021	6.000.000	1.200.000	(2.249.744)	38.911.081	10.448.148	54.309.485
Destinazione risultato es. precedente				10.448.148	(10.448.148)	-
Distribuzione dividendi				(6.620.809)		(6.620.809)
Annullamento azioni proprie						
Piani di incentivazione				313.825		313.825
Totale Utile Complessivo				25.671	14.204.371	14.230.042
Saldi al 31.12.2021	6.000.000	1.200.000	(2.249.744)	43.077.916	14.204.371	62.232.543
Destinazione risultato es. precedente				14.204.371	(14.204.371)	-
Distribuzione dividendi				(5.092.930)		(5.092.930)
Assegnazione azioni proprie			42.119	385.881		428.000
Piani di incentivazione				425.670		425.670
Altri movimenti						-
Totale Utile Complessivo				237.955	24.345.719	24.583.674
Saldi al 31.12.2022	6.000.000	1.200.000	(2.207.625)	53.238.864	24.345.719	82.576.957

Note esplicative al bilancio separato

Piovan S.p.A. è la capogruppo del Gruppo Piovan, uno tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche. In particolare, il Gruppo produce sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche ("Sistemi per l'Area Plastica"), sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari e polveri non plastiche ("Sistemi per l'Area Food & non plastic") e si occupa di assistenza tecnica e commercializzazione di ricambi e servizi ("Servizi e Ricambi").

Gli impianti e i sistemi sviluppati, prodotti e commercializzati dal Gruppo consentono di automatizzare e rendere più efficiente lo svolgimento di tutte le varie fasi del processo di produzione e trasformazione delle materie plastiche, polveri alimentari e polveri non plastiche. Le soluzioni tecniche proposte dal Gruppo comprendono, per il mercato dei Sistemi per l'Area Plastica e per l'Area Food & non plastic: (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche; (ii) la produzione degli impianti e dei sistemi; e (iii) l'installazione presso gli stabilimenti produttivi del cliente. Inoltre, il Gruppo fornisce ai propri clienti assistenza tecnica specifica dalla fase progettuale preliminare fino all'installazione e all'avvio dell'impianto e dei macchinari, assicurando un continuo supporto al fine di garantire un ottimale funzionamento dei prodotti installati.

Piovan S.p.A. in data 5 ottobre 2018 ha ricevuto il nulla osta da parte di Consob per l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR. La negoziazione delle azioni su tale mercato è iniziata in data 19 ottobre 2018.

A seguito dell'assunzione dello *status* di società quotata, Piovan S.p.A. risultava obbligata alla predisposizione del proprio bilancio separato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il primo bilancio separato redatto dalla Società secondo gli IAS/IFRS è stato quello al 31 dicembre 2018.

Dichiarazione di conformità e criteri di redazione del bilancio separato

Il bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022 è stato predisposto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Per IFRS si intendono tutti gli IFRS, tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRS IC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dall'Unione Europea alla data del bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati a tale data.

Esso è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico ad eccezione di quanto richiesto dallo IFRS 9 – “Strumenti Finanziari”, e sul presupposto della continuità aziendale.

La Società, ai sensi dei paragrafi 25 e 26 dell'International Accounting Standard IAS 1, ha valutato, in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze circa la capacità della Società e del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio separato è redatto secondo le scritture contabili aggiornate.

La valuta “funzionale” e di “presentazione”, così come definita dallo IAS 21, della Società è l'euro.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Piovan S.p.A. in data 21 marzo 2023.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro, mentre l'informativa e le relative tabelle sono predisposte in migliaia di euro. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di euro.

Implicazioni della pandemia Covid-19

La pandemia c.d. COVID-19, che si è diffusa a livello globale nel corso del 2020, si è protratta anche nel 2021 e nel 2022. Come già noto, questa situazione emergenziale, e soprattutto le politiche di lockdown imposte dai vari governi, hanno avuto ripercussioni estese in molti settori dell'economia mondiale. Le prospettive a medio termine stanno generalmente migliorando grazie all'avvio nel 2021 delle campagne di vaccinazione nei diversi paesi sebbene il contesto macroeconomico permanga caratterizzato da forte incertezza a causa delle nuove ondate e varianti del virus, con casi in aumento in molti paesi.

Il Gruppo è presente in una pluralità di aree geografiche e in settori molto diversificati, pertanto, come già evidenziato, questo ha permesso di mitigare il rischio complessivo.

Nel corso del 2022, tutte la Società e le società del Gruppo, inoltre, hanno mantenuto la piena operatività, con minime interruzioni, avendo adottato misure e protocolli per la salvaguardia del personale dipendente in coerenza con le normative vigenti localmente.

Il backlog di ordini al 31 dicembre 2023 continua a riflettere un buon andamento della raccolta ordini nel corso dei primi mesi del 2023, ed in virtù di questo il Gruppo guarda al futuro con ottimismo; questo anche in considerazione del completamento della campagna vaccinale in atto, dei protocolli di sicurezza implementati in tutti gli stabilimenti e in assenza di possibili peggioramenti relativi alla diffusione del virus COVID-19, che potrebbero avere ricadute ad oggi non prevedibili.

Conflitto russo-ucraino

A partire dai primi mesi del 2022, l'esplosione del conflitto bellico Russo-Ucraino ha segnato l'inizio di un periodo di forte instabilità a livello globale, sia in termini geopolitici che economici. Tale contesto, tuttora in corso di evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sul business e le performances di Gruppo.

Il conflitto in essere continua ad alimentare una situazione di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi. Inoltre, anche per effetto delle sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, si osserva un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulle attività economiche, che sta accentuando le già presenti difficoltà di approvvigionamento.

Il Gruppo ha un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti. Sulla base dei dati al 31 dicembre 2022, incluso il contributo della recente acquisizione di IPEG, Inc., il fatturato generato dal Gruppo in Russia, Bielorussia ed Ucraina è stato pari allo 0,3% del totale di gruppo.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni - per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività.

Ciononostante, le conseguenze indirette del conflitto Russo – Ucraino possono evidenziare l'esistenza di uno o più indicatori di impairment. In occasione della redazione della Relazione finanziaria annuale, il management ha pertanto effettuato delle valutazioni a tale riguardo. Ad esito di tale verifica, con riferimento al Gruppo nel suo complesso, il management non ha individuato indicatori di impairment, tenuto conto del fatto che (i) pur tenuto conto dell'andamento negativo dei mercati borsistici, che hanno influenzato anche le quotazioni di titolo Piovan, la capitalizzazione di borsa della Società al 31 dicembre 2022 permane ampiamente superiore al patrimonio netto contabile consolidato alla medesima data, (ii) il portafoglio ordini si mantiene su buoni livelli, in linea con i volumi usuali del Gruppo, (iii) la

posizione finanziaria netta non ha risentito del mutato contesto macroeconomico e i nuovi contratti sottoscritti prevedono la corresponsione di interessi a tasso fisso (iv) le performance realizzate nel 2022 sono molto positive, sia in termini di fatturato che di marginalità.

Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'evolversi degli eventi e delle normative internazionali – anche con il supporto di consulenti esterni - per valutare eventuali ripercussioni del conflitto sulla propria attività.

Forma e contenuto del bilancio separato

Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale e finanziaria

Nella Situazione patrimoniale e finanziaria è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, così come indicato ai paragrafi 60 e seguenti dello IAS 1.

Le attività e passività classificate come correnti sono quelle attività/passività che soddisfano uno dei seguenti criteri:

- Attività/passività per le quali è prevista la vendita o l'utilizzo nel normale ciclo operativo, oppure
- Attività/passività possedute principalmente per essere negoziate, oppure
- Attività/passività che si prevede si realizzino/estinguano entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti. Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e alle situazioni infrannuali presentate nel 2022. Si è valutato, al fine di dare una maggiore informativa, di esplicitare la voce "Attività per diritti d'uso" che precedentemente era ricompresa nella voce "Attività materiali". I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati pertanto riesposti per tenere in considerazione tale modifica.

Conto economico

La Società ha scelto di presentare il conto economico adottando la classificazione per "natura di spesa" in quanto più rappresentativa delle operazioni avvenute nel corso dell'esercizio e della propria struttura di business. Tale struttura è conforme alle modalità di reporting gestionale interno ed in linea con la prassi internazionale per il settore.

Conto economico complessivo

Con l'adozione dello IAS 1 Rivisto, la Società ha deciso di presentare il conto economico complessivo in un prospetto separato. Il "conto economico complessivo", redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia le componenti di ricavo e di costo che non sono rilevate nel conto economico bensì transitano direttamente nel patrimonio netto.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi ad interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa ad eccezione degli interessi maturati sui titoli disponibili per la vendita, inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione finanziaria. I flussi di cassa derivanti dalle attività operative, da attività di investimento, la

variazione nelle posizioni finanziarie non corrente e dei debiti a breve nonché le attività finanziarie correnti sono evidenziati separatamente. Ove non specificato, gli utili e le perdite su cambi sono classificati tra attività operative in quanto si riferiscono alla traduzione in Euro di crediti e debiti commerciali. Rispetto alla Relazione finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 e alle situazioni infrannuali presentate nel 2022. Si è valutato, al fine di dare una maggiore informativa, di esplicitare le seguenti voci: (i) “Rettifiche per pagamento basati su azioni”; (ii) “(Incremento) o decremento dei lavori in corso su ordinazione” (precedentemente ricompresa nella voce “(Incremento) o decremento altre attività correnti”). Inoltre, si è deciso di suddividere investimenti e disinvestimenti sia con riferimento alle Attività materiali che con riferimento alle Attività immateriali che precedentemente era ricompresa nella voce “Attività materiali” I dati comparativi al 31 dicembre 2021 sono stati pertanto riesposti per tenere in considerazione tale modifica.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio derivanti da:

- destinazione dell’utile di periodo della Società;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (erogazione di dividendi, acquisto e vendita di azioni proprie, contributi ricevuti);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Variazione dei principi contabili applicabili ed effetti dei nuovi principi

Il bilancio separato dell’esercizio 2022 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

La predisposizione del bilancio separato in conformità con gli IAS/IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli importi riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note; i risultati consuntivi potrebbero differire dalle stime effettuate. Si rinvia al paragrafo “Utilizzo di stime” per una descrizione delle aree di bilancio più soggette all’uso di stime.

Nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2022 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio separato del 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto più di seguito spiegato.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicabili alla Società e applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali, ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

L'adozione di tali documenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di

transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2” e “Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8”. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali principi e emendamenti.

Principi contabili e criteri di valutazione

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza delle attività materiali, o che comportano un allungamento della vita utile delle stesse, vengono capitalizzate e portate a incremento delle attività materiali su cui vengono realizzate e sono ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote di ammortamento delle principali classi di immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Fabbricati industriali:	da 3% a 5%
Impianti e macchinari:	da 5% a 15,5%
Attrezzature industriali e commerciali:	da 12% a 20%

I terreni hanno vita utile indefinita e pertanto non sono soggetti ad ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari", in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto di concessione.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Attività per diritti d'uso

Le attività possedute mediante contratti di leasing, come previsto dall'IFRS 16, attraverso i quali la Società detiene il diritto d'uso del bene, sono riconosciute come attività della Società, "diritto d'uso", al loro costo, che include il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, qualsiasi pagamento o contributo ricevuto anche prima della commencement date, costi iniziali diretti, stima dei costi che si dovranno sostenere per il ripristino, smantellamento, rimozione dell'attività sottostante secondo le condizioni previste contrattualmente.

La corrispondente passività verso il locatore, pari al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e non versati alla data di rilevazione iniziale, è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Se il lease trasferisce la proprietà dell'attività sottostante alla Società (nei contratti in cui la stessa è locataria) al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che la Società eserciterà l'opzione di acquisto, la stessa provvede ad ammortizzare l'attività consistente nel diritto di utilizzo dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. In caso contrario, ovvero in cui non sia previsto il trasferimento, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata, dalla data di decorrenza del leasing, nel periodo più breve tra la vita utile dell'attività consistente nel diritto d'uso e la durata del leasing.

Ai fini di presentazione nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono incluse in una apposita voce "Attività per diritti d'uso" mentre le passività riferite al leasing sono classificate nelle voci "Passività finanziarie correnti" e "Passività finanziarie non correnti".

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing ed inclusi nella voce "Costi per servizi".

Avviamento

L'avviamento che viene iscritto tra le attività immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e viene determinato, come più ampiamente descritto al paragrafo "Aggregazioni aziendali", come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato; annualmente viene verificato se esso abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Al fine dell'impairment test, l'avviamento è allocato a ciascuna cash generating unit del Gruppo (o a gruppi di cash generating unit) che si prevede ottenga i benefici derivanti dalle sinergie delle aggregazioni aziendali.

Altre attività immateriali

Sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa, in grado di far affluire alla società benefici economici futuri. Sono inizialmente rilevate al costo quando esso può essere determinato in modo attendibile secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tali attività sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Eventuali immobilizzazioni immateriali generate internamente sono capitalizzate, nei limiti e alle condizioni previste dallo IAS 38.

La vita utile stimata media è compresa tra i 3 e i 10 anni.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e Joint Venture sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate a impairment test periodicamente al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'indicazione che la partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Altre attività non correnti

La voce include prevalentemente depositi cauzionali. La valutazione di tali attività viene effettuata al presumibile valore di realizzo

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale della Società negli esercizi futuri e della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali alle società aderenti al Consolidato fiscale nazionale di Pentafin S.r.l.. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento o delle attività a vita utile indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'Impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cash generating unit). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione ed una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Per quanto riguarda i prodotti in corso di lavorazione, la valorizzazione è stata effettuata al costo medio ponderato dell'esercizio inclusivo degli oneri accessori attribuibili al processo produttivo, tenendo conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni eseguite.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività e passività per lavori in corso su ordinazione

Le attività e le passività contrattuali sono rilevate e valutate in base alle linee guida dettate dall'IFRS 15, principio che disciplina i ricavi da contratti verso clienti. Tali voci sorgono con riferimento all'esecuzione di contratti in cui il riconoscimento dei ricavi avviene con modalità over time. Per tali contratti la Società rileva i ricavi di vendita in proporzione all'avanzamento nella soddisfazione della performance obligation, avanzamento che viene misurato con il metodo del costo sostenuto (cost-to-cost). Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione. Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2022 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value, che corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico alla voce Utili (perdite) su cambi.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie e Strumenti di debito

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie, che rappresentano strumenti di debito, sono classificate nelle seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cosiddetto business model hold to collect). Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI). In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL).

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi.

Svalutazioni di attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, l'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

Tale regola si applica a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;

- Crediti per lease finanziari;
- Crediti commerciali e attività per lavori in corso su ordinazione;
- impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria ai quali si applicano le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9.

In particolare, l'IFRS 9 richiede che la Società misuri il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, (eccetto che per un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata), la Società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses). L'IFRS 9 inoltre, in talune circostanze, richiede l'adozione di un metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti dei finance lease stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Passività finanziarie

I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione. Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti in bilancio in base al metodo del fair value al momento in cui il contratto derivato viene stipulato sia alle successive date di bilancio. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di fair value varia a

seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting come previsto dall'IFRS 9. Le finalità di copertura sono valutate in base agli obiettivi di risk management. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dall'IFRS 9 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del fair value in conto economico".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi o se prontamente smobilizzabili senza incorrere in significative perdite o in rilevanti costi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto. I costi incrementativi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali. La Riserva di conversione include le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale delle società estere incluse nell'area di consolidamento ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del risultato economico delle stesse ai cambi medi di periodo.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/da utili portati a nuovo.

Utile per azione

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

Passività per benefici a dipendenti

Rientrano in tale voce il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) e gli altri fondi per benefici ai dipendenti previsti dallo IAS 19 “benefici ai dipendenti”. Il TFR, in qualità di piano a benefici definiti, è rilevato sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell’obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio calcolato tenendo conto dei risultati ottenuti dall’applicazione del metodo della proiezione unitaria del credito. Per effetto della legge n. 296/06 che ha modificato il sistema dei trattamenti erogabili ai dipendenti, le quote del trattamento di fine rapporto in maturazione dal 1 gennaio 2007 vanno ora a formare un piano a contribuzione definita (defined contribution plan, usando la terminologia prevista dallo IAS 19), sia in caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare. Il fondo maturato fino al 31 dicembre 2006 rimane un “piano a benefici definiti” con la conseguente necessità di effettuare conteggi attuariali che però dovranno escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Si precisa che non vi sono attività a servizio del piano. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e secondo quanto previsto dallo IAS 19 modificato, a partire dal 2015 tali utili e perdite sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi ed oneri

In accordo con lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali”, gli accantonamenti sono contabilizzati: (i) quando esiste un’obbligazione (legale o implicita) risultante da un evento passato, (ii) è probabile l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione e (iii) può essere effettuata una stima attendibile dell’importo derivante dall’adempimento dell’obbligazione stessa. Le variazioni di stima tra un esercizio ed il successivo sono imputate a conto economico.

Se l’effetto finanziario legato al tempo risulta essere significativo e le date di pagamento dell’obbligazione sono attendibilmente stimabili, l’accantonamento è esposto al valore attuale. La successiva variazione legata al passare del tempo è iscritta al conto economico tra i componenti finanziari.

Per i rischi possibili ma non probabili, non viene effettuato alcuno stanziamento ma viene fornita adeguata descrizione nelle Note Esplicative.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti, le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali, sono iscritte inizialmente a *fair value*, identificato dal valore nominale, e non sono attualizzate. Qualora la scadenza non rientri nei normali termini commerciali, la componente finanziaria viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Attività e Passività potenziali

Le passività potenziali sono obbligazioni possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa ed attuali. Tali passività non vengono rilevate a bilancio in quanto è probabile che per la sua estinzione non sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici o perché l'ammontare non può essere determinato con sufficiente attendibilità. Le attività potenziali sono attività probabili che derivano da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa. Ne viene data informativa quando è probabile che si otterranno benefici economici futuri. Quando l'ottenimento di benefici economici futuri è virtualmente certo, l'attività potenziale viene iscritta in bilancio.

Piani di incentivazione

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale ("*equity settled*") e su incentivi monetari ("*cash settled*"), sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega (ad esclusione del presidente esecutivo). Tali piani di incentivazione sono rilevati e valutati in conformità a quanto previsto dall'*IFRS 2*.

Attività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo. Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali quando vi sia l'intenzione da parte di un adeguato livello di management di recuperare tali attività tramite la cessione e quando la cessione è altamente probabile che occorrerà entro i 12 mesi. La classificazione di attivo e passivo, costi e ricavi viene fatta in coerenza con quanto indicato dall'*IFRS 5*, distinguendo tra Attività disponibili per la vendita e attività operative cessate.

Ricavi relativi a contratti con i clienti

La rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti tela viene effettuata applicando un modello che prevede cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation previste dal contratto; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del corrispettivo della transazione alle performance obligation; (v) rilevazione dei ricavi "at point in time" oppure "overtime", in base a quando viene soddisfatta la singola *performance obligation*.

Si ricorda che la Società e il Gruppo opera a livello internazionale nei mercati di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica & non plastic, Sistemi per l'Area Food e Servizi e Ricambi come definiti al paragrafo "Informazioni generali". Nel mercato di riferimento dei Sistemi per l'Area Plastica,

il Gruppo è tra i leader mondiali nella progettazione e produzione di impianti e sistemi di controllo per l'automazione di tutte le fasi del ciclo di produzione delle materie plastiche.

Al fine di fornire l'informativa qualitativa richiesta dal principio contabile internazionale IFRS 15 si evidenzia che i ricavi della Società e del Gruppo possono inoltre essere suddivisi in:

- ricavi per vendita di sistemi di automazione per lo stoccaggio, trasporto e trattamento di materie plastiche (“Sistemi per l’Area Plastica”) e di sistemi di automazione per lo stoccaggio e trasporto di polveri alimentari (“Sistemi per l’Area Food & non plastic”): dall’analisi dei contratti usualmente stipulati con i clienti è emerso che vi sono due macro-categorie di contratti in cui è possibile suddividere i ricavi per vendita di impianti e apparecchiature ausiliarie a seconda delle modalità di soddisfacimento delle *performance obligation* presenti nel contratto. In particolare:
 - o contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte “at a point in time”: rientrano in questa categoria vendite di sistemi, impianti e apparecchiature, principalmente nel mercato dei Sistemi per l’Area Plastica. In tale categoria vi sono contratti che prevedono generalmente una sola *performance obligation* rappresentata dalla fornitura dell’impianto/apparecchiatura ed altri in cui vi sono tre *performance obligation* rappresentate da (i) la progettazione dei macchinari e delle soluzioni ingegneristiche e la produzione degli impianti e dei sistemi; (ii) l’installazione e (iii) l’avviamento e parametrizzazione. In queste tipologie di rapporti contrattuali il Gruppo rileva i ricavi al momento in cui il cliente ottiene il controllo dell’asset, identificato, in base alle condizioni contrattuali, normalmente con il momento della spedizione o della consegna dell’impianto/prodotto al cliente, mentre per le altre due *performance obligation* il ricavo è rilevato al momento della prestazione del servizio. Viene specificato che mediamente i sistemi/apparecchiature appartenenti a questa categoria richiedono un tempo di esecuzione compreso, nella maggior parte dei casi, tra i tre e i sei mesi e che le condizioni generali di vendita prevedono dei pagamenti anticipati a titolo di acconto iscritti nella voce Anticipi da clienti.
 - o contratti nei quali le *performance obligation* sono soddisfatte “over time”: tipicamente si tratta della vendita di alcuni impianti del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Plastica e di quelli del mercato di riferimento dei Sistemi per l’Area Food aventi un elevato grado di customizzazione richiesto dai clienti e nei quali le condizioni contrattuali prevedono che il controllo dell’asset fornito venga trasferito al cliente o al momento del collaudo o al momento dell’installazione. Si è ritenuto che la *performance obligation* contrattuale sia unica e che venga soddisfatta over time dal momento che il sistema prodotto non ha un uso alternativo per la società, essendo molto specifico e customizzato, ed in quanto il Gruppo ha diritto a ricevere un corrispettivo per quanto completato alla data in caso di cancellazione dell’ordine. Ciò premesso, il Gruppo rileva i ricavi di vendita di questi impianti in proporzione alla base dell’avanzamento nella soddisfazione della *performance obligation*. Per determinare l’avanzamento viene utilizzato un metodo basato sugli input

ovvero il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) che prevede la proporzione tra i costi di commessa sostenuti per lavori svolti fino alla data di riferimento di bilancio e i costi totali stimati di commessa. Le stime si basano sui dati previsionali e di rendicontazione delle commesse e ove necessario vengono riviste le stime dei ricavi e dei costi di commessa a finire. La rilevazione degli eventuali effetti economici avviene nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Generalmente il tempo di esecuzione richiesto per questi impianti non è superiore all'anno e sono previsti dei pagamenti in acconto.

I lavori su commessa relativi a questi impianti sono esposti al netto degli acconti relativi al contratto in corso di esecuzione. Premesso che l'analisi viene effettuata commessa per commessa, l'esposizione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente: quando i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, eccedono gli acconti ricevuti dai committenti, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto dai committenti all'attivo nella voce Attività per lavori in corso su ordinazione, quando gli acconti ricevuti dai committenti eccedono i costi sostenuti, incrementati dei relativi margini rilevati, la predetta differenza viene iscritta quale ammontare dovuto ai committenti al passivo nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione. Sulla base delle analisi svolte dalla Società con riferimento al riconoscimento delle performance obligation è emerso che la Società al 31 dicembre 2022 non doveva rilevare Attività e passività per lavori in corso su ordinazione in quanto non vi sono contratti in corso i cui ricavi debbano essere riconosciuti over time.

- ricavi per vendita di ricambi: i ricavi per vendite di ricambi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.
- ricavi per servizi di assistenza tecnica: i ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I ricavi sono rilevati al netto di sconti e abbuoni. Nel caso di contratti con i clienti che includono più di una *performance obligation*, lo sconto viene attribuito in proporzione al *fair value* di ciascuna *performance obligation*.

Costi

I costi sono esposti secondo il principio della competenza economica e di correlazione costi-ricavi. I costi sono classificati in base alla loro natura.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38 "Attività Immateriali", sono integralmente imputati a conto economico.

Interessi

Gli interessi attivi e gli interessi passivi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Nel rendiconto finanziario gli interessi passivi pagati nell'esercizio sono classificati all'interno dell'attività di finanziamento.

Imposte diverse dalle imposte sul reddito

Le imposte diverse dalle imposte sul reddito vengono rilevate per competenza nella voce "Oneri diversi di gestione".

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo, e cioè quando la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti, ed è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società.

Nel rendiconto finanziario i dividendi ricevuti dal Gruppo nell'esercizio sono classificati all'interno dell'attività operativa.

Contributi da Stato e da altri enti pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui sia virtualmente certo che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate applicando la normativa in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio, nel paese in cui la Società esercita la sua attività; il debito per imposte correnti viene contabilizzato nella situazione patrimoniale e finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Viene rilevato un accantonamento con riferimento a quegli aspetti fiscali per i quali la determinazione delle imposte è soggetta ad incertezza, ma per cui si ritiene probabile il futuro pagamento all'amministrazione finanziaria. Gli accantonamenti rappresentano la miglior stima dell'importo che si prevede possa diventare esigibile. La valutazione viene fatta dal dipartimento amministrativo, che ha maturato precedenti esperienze in ambito fiscale e in alcuni casi con il supporto di consulenti fiscali esterni.

Le imposte anticipate e le imposte differite riflettono le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri dettati dai principi internazionali IAS/IFRS ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali, valorizzate sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore per gli esercizi futuri. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando è ritenuto probabile che vi saranno imponibili futuri per utilizzare tali imposte anticipate. Le imposte differite sono sempre rilevate ad eccezione di talune situazioni che non siano in linea con lo IAS 12 "Imposte" come nel caso di iscrizione dell'avviamento o se la differenza temporanea deriva dalla rilevazione iniziale (oltre che di una business combination) di altre attività e passività in una transazione che non impatta né l'utile imponibile né l'utile d'esercizio. Le imposte anticipate e le passività fiscali differite vengono compensate quando esiste il diritto legale di compensare i crediti e debiti per imposte correnti e quando si riferiscono ad imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale e la Società intende liquidare i crediti e debiti su base netta. La Società non effettua compensazioni tra le imposte anticipate e le imposte differite. Le imposte differite sulle riserve in sospensione di imposta della consolidante sono iscritte nell'esercizio in cui viene contabilizzata la passività relativa al pagamento del dividendo.

Le imposte differite passive vengono rilevate su differenze imponibili derivanti da investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate, salvo che la società sia in grado di controllare l'annullamento della differenza temporanea ed è probabile che la differenza temporanea non si annulli nel prevedibile futuro. Le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee deducibili e associate a tali investimenti sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che vi saranno sufficienti utili imponibili a fronte dei quali utilizzare i benefici della differenza temporanea e si prevede che si annullino nel prevedibile futuro.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti non monetarie (che rimangono iscritte al valore di cambio della data di transazione), sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico.

I principali tassi di cambio (valuta per 1 euro) utilizzati per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 (dato comparativo) sono di seguito riepilogati:

Valute		Cambi medi		Cambi finali	
		31.12.2021	31.12.2022	31.12.2021	31.12.2022
BRL	Real Brasiliano	6,3779	5,4399	6,3101	5,6386
CAD	Dollaro Canadese	1,4826	1,3695	1,4393	1,4440
CZK	Corona Rep. Ceca	25,6405	24,5659	24,8580	24,1160
CNY	Renminbi	7,6282	7,0788	7,1947	7,3582
GBP	Sterlina inglese	0,8596	0,8528	0,8403	0,8869
HUF	Fiorino ungherese	358,5161	391,2865	369,1900	400,8700
MXN	Peso messicano	23,9852	21,1869	23,1438	20,8560
SGD	Dollaro di Singapore	1,5891	1,4512	1,5279	1,4300
USD	Dollaro Americano	1,1827	1,0530	1,1326	1,0666
THB	Baht	37,8370	36,8560	37,6530	36,8350
INR	Rupia indiana	87,4392	82,6864	84,2292	88,1710
TRY	Lira turca	10,5124	17,4088	15,2335	19,9649
AED	Dirham AED	4,3436	3,8673	4,1595	3,9171
JPY	Yen	129,8767	138,0274	130,3800	140,6600
VND	Dong	27.130,0000	24.630,0000	25.819,0000	25.183,0000
MAD	Dirham Marocco	10,6260	10,6780	10,4830	11,1580
KRW	Won sud	1.354,0600	1.358,0700	1.346,3800	1.344,0900

Utilizzo di stime

La predisposizione del bilancio separato ha richiesto agli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni ovvero sull'esperienza storica o su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle valutazioni per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Le voci che, data la loro natura, hanno previsto un maggior ricorso da parte degli Amministratori all'uso di stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti alle assunzioni utilizzate può avere un impatto sul bilancio separato è:

- Impairment test sulle partecipazioni: il test consente di valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni nel caso vi siano indicatori di perdite di valore. La determinazione del valore recuperabile della partecipazione richiede l'utilizzo di stime che dipendono da fattori che potrebbero variare nel corso del tempo.

Si segnala inoltre che le previsioni sulla cui base sono state elaborate le valutazioni di bilancio, tengono conto delle circostanze straordinarie derivanti dagli effetti riconducibili al conflitto Russo-Ucraino, scoppiato nei primi mesi del 2022 e del protrarsi della pandemia da Covid 19.

Impairment test per le partecipazioni

La Società verifica, tramite “l’impairment test”, l’eventuale perdita di valore delle partecipazioni nel caso in cui vi siano indicatori che la facciano presumere. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) è stato determinato come valore d’uso tramite il metodo del “discounted cash flow”. Nell’applicare tale metodo la Società utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Al variare delle principali stime ed assunzioni effettuate nella predisposizione dei dati previsionali relativi alle CGU utilizzati per il test, così come degli altri parametri del test, potrebbe modificarsi il valore d’uso ed il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato e sulla stima delle perdite su crediti effettuata sulla base del modello delle expected losses. Il verificarsi di una crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti nel bilancio consolidato.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato. Un peggioramento delle condizioni economiche e finanziarie generali potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio consolidato.

Stima del fair value

L’IFRS 13 rappresenta un’unica fonte di riferimento per la valutazione al fair value e per la relativa informativa quando tale valutazione è richiesta o consentita da altri principi contabili. Nello specifico, il principio riunisce la definizione di fair value stabilendo che è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. L’IFRS 13

stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. I livelli previsti, disposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- input di livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- input di livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- input di livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Per le informazioni sulle tecniche di valutazione applicate si rinvia alle specifiche note esplicative di attività e passività.

Informativa su rischi e strumenti finanziari

Nella predisposizione del bilancio, il principio contabile IFRS 7 richiede di dare informazioni integrative che consentano ai lettori del bilancio di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, e la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

L'informativa aggiuntiva richiesta dall'IFRS 7, integra l'informativa richiesta dall'IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari".

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere.

Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

La Società opera in diversi mercati nazionali con un elevato numero di clienti di medie e grandi dimensioni rappresentati principalmente da clienti finali nei diversi Paesi. Di conseguenza la Società è esposta ad un rischio di credito collegato alla capacità dei clienti a regolare gli importi dovuti.

La Società applica una politica basata sull'attribuzione di rating e limiti di acquisto per la sua base di clienti e al rilascio periodico di report standard, al fine di raggiungere un alto grado di controllo sul recupero crediti.

La Società gestisce direttamente le attività di incasso dei crediti sulle vendite effettuate nei rispettivi mercati ed eventuale recupero degli stessi anche attraverso l'attivazione di azioni legali. Il coordinamento tra le società che operano nello stesso mercato (ad esempio, le società italiane) si basa sullo scambio elettronico di informazioni relative ai clienti comuni e attraverso il coordinamento sull'eventuale blocco delle consegne o l'avvio di azioni legali.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto sul valore nominale della quota ritenuta inesigibile dopo aver dedotto la parte del credito assistito da garanzie bancarie. Tutte le garanzie sono valutate criticamente riguardo l'esigibilità.

Gli Amministratori non hanno osservato, in conseguenza della diffusione del Covid 19 e del perdurare del conflitto russo-ucraino, una modifica negativa nella qualità dei crediti né nelle tempistiche di incasso e pertanto non è stato necessario apportare significative variazioni alla gestione del credito a causa di tali fattori. Inoltre, non sono state modificate le condizioni di pagamento applicate ai clienti né le politiche di gestione del rischio di credito, mentre è stato prudenzialmente elevato il livello di monitoraggio delle posizioni nei confronti dei clienti. Si rimanda alla Nota "Crediti commerciali" per la ripartizione dei crediti per fasce di scaduto.

Rischio di liquidità

L'indebitamento complessivo della Società è prevalentemente a tasso fisso. In virtù dell'elevato livello di liquidità disponibile, la Società presenta un limitato rischio con riferimento alle scadenze a breve termine e pertanto il rischio legato all'aumento dei tassi di interesse, che hanno subito un rialzo particolarmente evidente nel corso dell'esercizio, è sostanzialmente legato ad una limitata parte di finanziamenti a medio lungo termine espresso a tasso variabile.

La Società tratta principalmente con clienti noti ed affidabili; è policy della Società sottoporre a procedure di affidamento e di costante monitoraggio le posizioni di clienti che richiedono dilazioni di pagamento. Inoltre, l'attività della Società si caratterizza per il riconoscimento da parte dei clienti di anticipi a fronte degli ordini effettuati, che consentono di ridurre significativamente il fabbisogno finanziario legato al circolante.

La Società vanta una posizione finanziaria netta bilanciata, ed è stato in grado di generare flussi di cassa positivi che si ritengono sufficienti al finanziamento sia della propria crescente operatività che degli investimenti. Le aspettative per gli esercizi futuri sono coerenti con tale dinamica storica e pertanto il rischio di liquidità è ritenuto complessivamente limitato. Inoltre, tenuto conto dell'andamento della Società, si ritiene che tale rischio non sia stato innalzato né la pandemia da Covid-19, né il conflitto russo- ucraino

Per l'informativa richiesta dall'IFRS 7 con riferimento ai flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Società per scadenza si rimanda alla nota [17].

Rischio di mercato legato al tasso di cambio

La Società, svolgendo le proprie attività in vari paesi del mondo, è esposto al rischio derivante dalla fluttuazione del rapporto di cambio. Il rischio di cambio è prevalentemente derivante dalle transazioni aventi quali valute di riferimento il dollaro statunitense e la sterlina inglese rispetto all'euro.

Nella seguente tabella è riportata un'analisi di sensitività dei ricavi al rischio derivante dalla conversione in Euro di ricavi originati in valuta diversa dall'euro, per variazioni in un intorno del +/- 10% rispetto al cambio medio dell'esercizio:

Ricavi (€/000)	31.12.2022				31.12.2021			
	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%	FX Attuale in valuta	FX Attuale in €	FX +10%	FX -10%
EUR-Euro	116.492	116.492	116.492	116.492	100.104	100.104	100.104	100.104
USD-Dollaro USA	13.406	12.783	11.574	14.146	8.977	7.597	6.900	8.433
GBP-Sterlina Inglese	2.595	3.067	2.766	3.381	2.597	3.027	2.747	3.357
TOTALE		132.343	130.832	134.019		110.729	109.751	111.895

Rischio di mercato legato al tasso interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Come sopra descritto, la maggior parte dei finanziamenti della Società è a tasso fisso. La Società non ha posto in essere operazioni di copertura degne di nota in quanto, considerata l'elevata liquidità del Gruppo, si ritiene che il rischio di oscillazione dei tassi, sulla quota, peraltro limitata, dei debiti espressi a tasso variabile, possa essere comunque adeguatamente gestito.

La tabella seguente mostra un'analisi di sensitività degli interessi passivi al rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a tasso variabile, ipotizzando un aumento / diminuzione dell'1% e del 2% del tasso di interesse.

Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+0.25%	+0.50%	-0.25%	-0.50%
31.12.2021	28	74	120	-	-
Interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile	Interessi passivi	+1.00%	+2.00%	-1.00%	-2.00%
31.12.2022	158	178	290	-	-

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale può incidere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sebbene la presenza della Società e delle sue controllate in diverse aree geografiche permetta comunque di mitigare il rischio complessivo e di beneficiare di eventuali situazioni migliorative in alcune aree rispetto ad altre.

Come già descritto, a partire dalla fine di febbraio 2020, a seguito dell'insorgere dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia da COVID-19, il contesto economico complessivo ha avuto un significativo deterioramento in conseguenza delle restrizioni introdotte dai governi dei Paesi coinvolti.

Similmente, le forti tensioni geo-politiche derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina hanno portato a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensione rilevante con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni di questi Paesi, oltre che sull'economia globale e di riflesso anche sul Gruppo. Le sanzioni internazionali, utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, hanno comportato un impatto significativo sugli scambi commerciali mondiali e un forte aumento dei prezzi dei fattori produttivi, in particolare nel comparto energetico, che ha alimentato una spirale inflazionistica a cui le banche centrali stanno cercando di far fronte con un'accelerazione della stretta monetaria e innalzamenti dei tassi di interesse. Allo stato attuale la situazione è in continua evoluzione e la Società monitora costantemente l'andamento dei mercati per valutare eventuali impatti sul business.

Purtuttavia, si deve notare che la Società e il Gruppo hanno un'esposizione limitata nelle aree interessate dalla guerra (Ucraina, Russia, Bielorussia) sia in termini di vendite che di acquisti e si ritiene quindi – finchè il conflitto resta a carattere regionale – non si prevede possa avere impatti diretti significativi sui risultati del Gruppo.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto e stanno ancora avendo ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Gli effetti di tale contesto macroeconomico possono avere inevitabili ripercussioni anche sugli altri rischi di seguito descritti.

Per ulteriori rischi cui la Società è esposta e segnatamente: (i) Rischi connessi all'andamento dei mercati di riferimento; (ii) Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti; (iii) Rischi relativi alla supply chain; (iv) Rischi connessi al fenomeno dei cambiamenti climatici; si rimanda a quanto più diffusamente indicato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto".

Note alla situazione patrimoniale e finanziaria del bilancio separato

[1] Attività Materiali

Le attività materiali ammontano al 31 dicembre 2022 a 23.062 migliaia di euro rispetto a 23.464 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Sono composte come riportato nelle seguenti tabelle che ne evidenziano la composizione nonché le variazioni rispetto al precedente esercizio.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO (€/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Imm.ni in corso e acconti	Totale
- Costo Storico	18.229	9.515	3.647	7.355	178	38.923
- Fondo Ammortamento	(2.259)	(4.059)	(3.057)	(6.085)	-	(15.460)
Saldo al 31 dicembre 2021	15.970	5.456	590	1.270	178	23.464
Movimenti 2022	(410)	(411)	(96)	(195)	710	(402)
- Investimenti	22	108	157	248	710	1.246
- Dismissioni (Costo Storico)		(95)	(20)	(415)		(530)
- Dismissioni (Fondo ammortamento)		90	17	364		471
- Riclassifica (Costo Storico)						
- Riclassifica (Fondo ammortamento)						
- Ammortamenti	(433)	(515)	(250)	(391)		(1.589)
Totale Movimenti						
Saldo al 31 dicembre 2022	15.560	5.045	494	1.075	888	23.062
di cui:						
- Costo Storico	18.251	9.528	3.785	7.187	888	39.639
- Fondo Ammortamento	(2.692)	(4.483)	(3.291)	(6.112)	-	(16.578)

Gli investimenti del 2022 sono pari a 1.246 migliaia di euro, prevalentemente legati al rifacimento del tetto per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Gli altri investimenti effettuati nel corso del 2022 sono stati finalizzati all'acquisto di stampi, attrezzature industriali e commerciali.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli di ipoteca o da privilegi.

Le immobilizzazioni materiali sono adeguatamente coperte, con polizze assicurative contratte con primarie compagnie, dai rischi derivanti da perdita e/o danneggiamento dei beni.

Si segnala, infine, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, produzione o costruzione di attività materiali.

[2] Attività per diritti d'uso

Le Attività per diritti d'uso al 31 dicembre 2022 sono pari a 5.865 migliaia di euro in diminuzione rispetto ai 6.284 migliaia di euro del precedente esercizio.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nel periodo per ogni classe di Diritto d'uso.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO (€/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	5.742	56	486	6.284
di cui:				-
- Costo Storico	11.735	1.870	1.395	14.999
- Fondo Ammortamento	(5.993)	(1.814)	(908)	(8.716)
- Nuovi contratti IFRS16			362	362
- Dismissioni (Costo Storico)			(235)	(235)
- Dismissioni (Valore netto contabile)			97	97
- Ammortamenti IFRS 16	(435)	(22)	(187)	(643)
Saldo al 31 dicembre 2022	5.307	34	524	5.865
di cui:				
- Costo Storico	11.735	1.870	1.522	15.126
- Fondo Ammortamento	(6.427)	(1.836)	(998)	(9.261)

[3] Attività Immateriali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 521 migliaia di euro rispetto a 324 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Il dettaglio dei movimenti delle attività in oggetto è così rappresentato:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO €/000	Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	262	3	59	324
di cui:				
- Costo Storico	6.528	11	59	6.599
- Fondo Ammortamento	(6.266)	(8)	-	(6.275)
Movimenti 2022				
- Investimenti	186		170	356
- Ammortamenti	(159)	(0)		(159)
- Altri movimenti	39		(39)	-
Totale Movimenti	67	(0)	131	198
Saldo al 31 dicembre 2022	329	2	191	521
di cui:				
- Costo Storico	6.753	11	191	6.955
- Fondo Ammortamento	(6.425)	(9)	-	(6.434)

[4] Partecipazioni

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 144.929 migliaia di euro rispetto a 61.748 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Il dettaglio dei movimenti delle partecipazioni in oggetto è il seguente:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO €/000	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	61.480	266	2	61.748
- Incrementi	83.451	-	-	83.451
- Decrementi	(270)	-	-	(270)
- Svalutazioni				
Totale Movimenti	83.181	-	-	83.181
Saldo al 31 dicembre 2022	144.661	266	2	144.929

Gli incrementi rispetto al precedente esercizio sono riconducibili per 5.524 migliaia di euro alla partecipazione nella società neo-costituita Piovan Industrial Automation. La società è stata

costituita con l'obiettivo di costruire un nuovo stabilimento in Cina. La partecipazione è esposta al netto dei versamenti ancora da effettuare che sono pari a 3.246 migliaia di euro.

L'incremento residuale è prevalentemente relativo all'acquisizione del gruppo IPEG. Ai fini dell'acquisizione è stata costituita una società americana Piovan North America Inc.. Il valore della partecipazione è pari a 77.242 migliaia di euro. Inoltre Piovan S.p.A., sempre nell'ambito dell'operazione, ha erogato un finanziamento in euro nei confronti del gruppo IPEG, regolato a normali condizioni di mercato, il cui valore residuo al 31 dicembre 2022 è pari a 29.500 migliaia di euro.

Infine, il valore della partecipazione nella controllata FEA p.t.p. S.r.l. è incrementato a seguito del versamento fatto nel corso del 2022 che ha comportato l'acquisto di un'ulteriore quota del 17,17%.

La tabella che segue mostra la composizione delle partecipazioni alle date di riferimento:

€/000	31.12.2022			31.12.2021		
	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio	Costo storico	Fondo svalutazione	Valore netto in bilancio
Controllate:						
Acquatech S.r.l.	1.319		1.319	1.319	-	1.319
Energys S.r.l.	292		292	292	-	292
Piovan Do Brasil LTDA	3.203		3.203	3.203	-	3.203
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	500		500	500	-	500
Piovan Mexico SA de CV	40	(40)	-	40	(40)	-
Universal Dynamics Inc.	2.873		2.873	2.873	-	2.873
Piovan Canada Ltd	1.340		1.340	1.340	-	1.340
Piovan Central Europe GmbH	35		35	35	-	35
Piovan GmbH	2.128		2.128	2.128	-	2.128
Piovan France Sas	1.154		1.154	1.154	-	1.154
Piovan UK Ltd	36	-	36	36	-	36
Piovan Vietnam Company Ltd	54	-	54	54	-	54
Piovan Gulf Fze	244	-	244	244	-	244
Piovan Japan Inc.	49	(49)	-	49	(49)	-
Piovan India Private Ltd	20	-	20	20	-	20
Penta S.r.l.	18.524	-	18.524	18.524	-	18.524
FDM GmbH	1.214	-	1.214	1.214	-	1.214
Piovan Asia Pacific LTD	141	(86)	55	141	(86)	55
Piovan South Est Asia Ltd	-	-	-	-	-	-
Piovan Muhendislik	63	(63)	-	63	(63)	-
Piovan Cz	1	-	1	1	-	1
Piovan Maroc Sarl.Au	92	-	92	92	-	92
FEA p.t.p. SRL	1.065	(650)	415	380	(380)	-
Doteco SpA	28.395		28.395	28.395	-	28.395
Piovan North America	77.242		77.242			
Piovan Industrial Automation	5.524		5.524			
Totale	145.548	(888)	144.659	62.097	(618)	61.479
Collegate:						
C.M.G. S.p.A.	266		266	266	-	266
Totale	266		266	266	-	266
Altre imprese						
CESAP S.p.A.				-	-	-
Consorzio SALUS PUERI	3		3	3	-	3
CONAI				0	-	0
Totale	3		3	3	-	3
Totale Partecipazioni	145.817	(888)	144.928	62.366	(618)	61.748

Di seguito si riporta la tabella che riporta le informazioni al 31 dicembre 2022 riguardanti le partecipazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile:

€/000	Sede	Valuta	Capitale sociale (in valuta)	Patrimonio netto (in Euro)	Risultato d'esercizio (in Euro)	Quota posseduta	Valore netto in bilancio	Differenza PN proquota e valore di bilancio (Euro)
Controllate:								
Acquatech S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	40	4.575	390	100,00%	1.319	3.256
Energys S.r.l.	Venezia (IT)	Euro	10	420	19	100,00%	292	127
Piovan Do Brasil LTDA	Osasco (BRA)	Real	12.947	4.235	745	100,00%	3.203	1.032
Piovan Plastics Machinery Co.Ltd	Suzhou (CN)	Yuan	5.088	2.949	1.713	100,00%	500	2.449
Piovan Mexico S.A.	Queretaro(MX)	Peso Mess.	707	4.095	1.007	100,00%	-	4.095
Universal Dynamics Inc.	Fredericksburg (U.S.A.)	Dollari	3.500	21.344	3.512	100,00%	2.873	18.470
Piovan Canada Ltd	Mississauga - Ontario (CAN)	Dollari Canadesi	0	2.931	642	100,00%	1.340	1.591
Piovan Central Europe GmbH	Brunn am Gebirge (A)	Euro	35	2.133	381	100,00%	35	2.098
Piovan GmbH	Garching (D)	Euro	102	3.922	753	100,00%	2.128	1.794
Piovan France Sas	Chemin du Pognat (F)	Euro	1.227	1.482	(59)	100,00%	1.154	328
Piovan UK Ltd	Bromsgrove (GB)	Sterline	25	411	912	100,00%	36	375
Piovan Vietnam Company Ltd	Mai Chi Tho (Vietnam)	Vnd	1.136.500	7	(17)	100,00%	54	(47)
Piovan Gulf Fze	Dubai (UAE)	Aed	1.000	542	26	100,00%	244	298
Piovan Japan Inc.	Kobe (J)	JPY	6.000	(150)	(19)	100,00%	-	(150)
Piovan India Private Ltd	Mumbai	INR	350	1.260	310	100,00%	20	1.240
Penta S.r.l.	Ferrara (IT)	Euro	100	17.289	587	100,00%	18.524	(1.235)
FDM GmbH	Konigswinter (DE)	Euro	75	9.284	1.074	66,67%	1.214	4.976
Piovan Asia Pacific LTD	Bangkok (TH)	THB	8.010	1.734	1.088	100,00%	55	1.680
Piovan South Est Asia Ltd	Bangkok (TH)	THB	-	-	-	100,00%	-	-
Piovan Muhendslik LTD	Beikoz (TR)	TRY	10	(31)	205	100,00%	-	(31)
Piovan Czech Republic s.r.o.	Praga (CZ)	Czk	200	1.304	199	100,00%	1	1.303
Piovan Maroc Sarl. AU	Kenitra (Marocco)	MAD	1.000	240	26	100,00%	92	148
FEA Process&Technological Plants S.r.l.	Scarnafigi (CN)	Euro	20	3	130	68,17%	415	(413)
Doteco SpA	Modena (IT)	Euro	1.000	15.834	3.801	100,00%	28.395	(12.561)
Piovan Noth America	Delaware (USA)	USD	55.655	86.724	7.075	100,00%	77.242	9.482
Piovan Industrial Automation	Suzhou (CN)	Yuan	40.000	5.388	(50)	100,00%	5.524	(135)
Totale							144.659	
Collegate:								
C.M.G. S.p.A.*	Bologna (IT)	Euro	1.250	4.456	372	20,00%	266	625
Totale							266	
Altre imprese**								
CESAP S.p.A.								
Consorzio SALUS PUERI							3	
CONAI								
Totale							144.928	
<i>*I dati della società CMG S.p.a. riportati nella presente tabella si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, il 31.12.2021</i>								
<i>** Dati di bilancio non disponibili.</i>								

Nell'ambito del test di impairment svolto con riferimento agli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, cui si rimanda per maggiori dettagli sulla metodologia, sono state svolte le verifiche sulla recuperabilità del valore di tali partecipazioni, da cui non è emersa la necessità di apportare svalutazioni al valore di carico delle stesse.

Con riferimento alla controllata FEA Ptp., il WACC utilizzato è pari a 10,83% e il g-rate pari al 2%. La variazione minima di uno qualsiasi dei parametri comporterebbe la necessità di svalutare la partecipazione, il cui valore residuo è pari a 414 migliaia di euro.

Con riferimento alla partecipazione in Piovan North America Inc, il WACC e il g rate utilizzati ai fini del test di impairment sono pari rispettivamente a 9,52% e 2,01% ed hanno portato ad una copertura di circa 60 milioni di euro. Una variazione dell'EBITDA lungo la durata del piano oltre il 24,95%, oppure un WACC superiore a 12,85% o un g-rate inferiore a -3,27%, porterebbero ad annullare la copertura del valore recuperabile rispetto al valore di carico della partecipazione

Si ricorda che i test di impairment si basano su previsioni future stimate di parametri economico finanziari, pertanto le suddette stime ed assunzioni possono differire dai valori storici riportati nei bilanci a causa dell'incertezza intrinseca che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano tali stime.

Oltre a quanto descritto sopra, il management ha valutato che i differenziali negativi tra i valori di carico e i valori di patrimonio netto non rappresentino una perdita durevole di valore e sono ampiamente supportati dalle previsioni di medio lungo periodo predisposte.

Con riferimento alle partecipate, la Società detiene alcune opzioni di acquisto di quote di minoranza, in particolare l'opzione ad acquistare il 33,33% di FDM GmbH e l'opzione ad acquistare il 12% di Fea. Inoltre, con riferimento ad FDM GmbH, Toba e Fea, i rispettivi soci di minoranza detengono una opzione di vendita con riferimento alla loro quota.

[5] Attività finanziarie non correnti

La voce include un finanziamento in euro erogato alla controllata IPEG Inc. contestualmente all'operazione di acquisizione del gruppo stesso. Il valore del finanziamento alla data di stipula era pari a 40.000 migliaia di euro ed è regolato a normali condizioni di mercato. Il contratto prevede come scadenza il 31 dicembre 2027 e non prevede un piano di ammortamento. IPEG Inc. può decidere di rimborsarlo, anche in parte, anticipatamente. Il credito residuo alla data del 31 dicembre 2022 è pari a 29.500 migliaia di euro. Tenuto conto della scadenza prevista contrattualmente e delle finalità del finanziamento il saldo residuo è stato classificato tra le attività finanziarie non correnti.

[6] Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 10 migliaia di euro e risultano sostanzialmente allineate allo scorso esercizio. La voce include principalmente depositi cauzionali versati dalla Società a vario titolo con riferimento ad utenze e contratti di affitto di immobili presso cui ha sede la Società.

[7] Imposte anticipate e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2022 la voce *Imposte anticipate* ammonta a 1.254 migliaia di euro rispetto a 1.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, mentre le Passività fiscali differite sono pari a 168 migliaia di euro, rispetto ai 195 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

La Società ha stanziato imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i valori fiscali.

La voce *Imposte anticipate* non include attività derivanti dalla valorizzazione di perdite fiscali in quanto la Società non ha maturato perdite fiscali.

In particolare, le attività e passività fiscali differite derivano dallo stanziamento di imposte su costi o benefici futuri rispetto all'esercizio di competenza per effetto prevalentemente di variazioni fiscali in aumento generate dalla mancata deduzione nei vari esercizi di perdite su crediti, svalutazione di partecipazioni, compensi agli amministratori non ancora pagati, ed altri ammortamenti deducibili negli esercizi successivi e di accantonamenti a fondo rischi.

La fiscalità è stata calcolata in base alle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. La composizione delle imposte anticipate e delle passività fiscali differite per ciascun anno di riferimento è la seguente:

(€/000)	Imponibile	Attività fiscali differite	Imponibile	Attività fiscali differite
Fiscalità anticipata	2022	2022	2021	2021
Fondo svalutazione crediti	381	91	515	124
Fondo garanzia prodotti	295	82	295	82
Fondo obsolescenza magazzino	1.726	481	1.020	285
Fondo rischi cause legali in corso	160	45	270	75
Compensi amministratori non corrisposti	940	226	115	28
Indennità suppletiva clientela	55	3	46	3
Premi a dipendenti			372	89
Perdite su cambi da valutazione	1.072	257	997	239
Applicazione IAS 38			70	20
Applicazione IAS 19	255	61	18	4
Altro	23	6	326	87
Totale	4.905	1.254	4.043	1.035

Fiscalità differita	Imponibile	Passività fiscali differite	Imponibile	Passività fiscali differite
	2022	2022	2021	2021
Applicazione IAS17	37	10	59	17
Applicazione IAS 37			7	2
Plusvalenza rateizzata	126	30	252	60
Altro	529	127	485	116
Totale	692	168	803	195

La movimentazione delle imposte anticipate e differite viene riportata di seguito:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	Imposte anticipate	Passività fiscali differite	Totale
€/000			
Saldo al 31 dicembre 2020	1.026	(1.087)	(61)
Movimenti 2021			
- Effetto a conto economico	10	893	903
- Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo			
Saldo al 31 dicembre 2021	1.036	(194)	842
Movimenti 2022			
- Effetto a conto economico	247	27	274
- Effetto a Altre componenti del conto economico complessivo	(29)		(29)
Saldo al 31 dicembre 2022	1.254	(168)	1.087

[8] Rimanenze

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 21.216 migliaia di euro rispetto a 16.132 migliaia di euro del 31 dicembre 2021; la composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	464	312
Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	15.071	11.829
Fondo obsolescenza semilavorati	(329)	(329)
Totale semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	15.205	11.812
Prodotti finiti e merci	6.728	4.878
Fondo obsolescenza Prodotti finiti e merci	(996)	(691)
Totale prodotti finiti e merci	5.731	4.186
Acconti	280	134
Rimanenze	21.216	16.132

Nel corso del 2022 il saldo delle rimanenze di magazzino registra un incremento, al lordo del fondo svalutazione, di 5.243 migliaia di euro. L'incremento, prevalentemente relativo alle categorie Semilavorati e prodotti in corso di lavorazione e Prodotti Finiti, è legato in parte ad alcuni ordini completati nei primi mesi del 2023, ed in parte a maggiori approvvigionamenti per far fronte agli incrementi in termini di volumi di fatturato e portafoglio ordini.

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro è iscritto un fondo svalutazione che riflette il differenziale tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo di materie prime, semilavorati e prodotti finiti obsoleti.

[9] Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 25.083 migliaia di euro rispetto a 23.065 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La voce che rappresenta l'esposizione verso terzi e società del gruppo è così composta:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso clienti	18.998	18.890
Crediti verso imprese controllate	7.764	5.930
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti	1	0
Totale crediti commerciali	26.762	24.821
Fondo svalutazione crediti	(1.680)	(1.756)
Totale	25.083	23.065

Il valore dei crediti al 31 dicembre 2022 al lordo del fondo è aumentato rispetto a fine esercizio 2021 di circa 1.942 migliaia di euro. L'incremento è prevalentemente riconducibile ai crediti verso società controllate e collegato all'andamento positivo del fatturato. I crediti verso clienti terzi sono sostanzialmente allineati rispetto al precedente esercizio nonostante l'andamento positivo del fatturato, grazie un miglior efficientamento dei giorni medi di incasso.

Di seguito si riportano i crediti per area geografica:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
EMEA	18.326	15.058
<i>di cui Italia</i>	15.085	11.719
NORTH AMERICA	992	285
ASIA	2.263	3.635
AFRICA	31	31
SOUTH AMERICA	3.471	4.056
Totale	25.083	23.065

Il dettaglio dei crediti commerciali verso società del gruppo sono riportati nell'informativa relativa ai rapporti con parti correlate al paragrafo "Altre informazioni".

La svalutazione è effettuata in base ad un'analisi puntuale delle partite scadute, dei clienti per i quali si abbiano notizie di difficoltà finanziarie e dei crediti per i quali è stata iniziata un'azione legale, oltre ad una analisi delle perdite su crediti attese stimate.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato, con le informazioni conosciute alla data di bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti:

€/000	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	1.756		(76)	1.680
Totale	1.756		(76)	1.680

Di seguito si riporta la spaccatura dei crediti per fascia di scaduto al lordo del fondo:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Crediti a scadere	14.493	14.354
Crediti scaduti entro 30 giorni	5.177	4.022
Crediti scaduti tra 1 e 12 mesi	4.277	3.177
Crediti scaduti oltre 12 mesi	1.135	1.512
Totale	25.082	23.065

[10] Attività finanziarie correnti

La voce Attività finanziarie correnti ammonta a 7.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 1.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. La voce include finanziamenti erogati alle società partecipate a normali condizioni di mercato e titoli obbligazionari.

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Titoli	6.557	1.589
Cash pooling FEA S.r.l.	687	-
Piovan Muhendslik LTD	260	260
Piovan Japan Inc.	285	285
Tobapnc Co Ltd	50	50
Fondo svalutazione crediti attività correnti	(310)	(310)
Totale Attività finanziarie correnti	7.529	1.874

I finanziamenti verso società controllate sono classificati tra le attività correnti in quanto è contrattualmente previsto che la Società possa chiedere il rimborso degli stessi in qualsiasi momento.

Al 31 dicembre 2022 la voce “Titoli” vale 6.557 migliaia di euro, rispetto a 1.589 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La voce titoli obbligazionari acquistati nel 2022 al fine di impiegare le proprie risorse finanziarie disponibili. Tale strumento è stato valutato al fair value (fair value di livello 1) al 31 dicembre 2022 come previsto dall’IFRS 9 ed è stato classificato come attività finanziaria corrente in linea con lo scopo di impiegare parte della liquidità disponibile in strumenti a basso rischio e di pronta possibilità di smobilizzo.

L’incremento rispetto al precedente esercizio deriva dall’acquisto di nuovi titoli nel corso del 2022. Inoltre, l’effetto totale della valutazione al fair value nel 2022 è pari ad un provento netto di euro 51 migliaia di euro.

Si segnala che la Società ha istituito rapporti di cash pooling con la controllata Aquatech S.r.l., con la controllata Fea Ptp, con la controllata Doteco S.p.A: e con la controllata Penta S.r.l.. Al 31 dicembre 2022 solo il conto di cash pooling con FEA Ptp. era a credito, mentre gli altri presentano un saldo a debito e sono classificati nella voce “Altre passività finanziarie correnti”

La variazione di tali voci è indicata alla riga Disinvestimenti (Investimenti) in Attività finanziarie del rendiconto finanziario.

La voce Fondo svalutazione attività finanziarie correnti include le svalutazioni apportate ai finanziamenti erogati alla controllata Tobapnc e alla controllata turca.

[11] Crediti tributari

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 1.004 migliaia di euro rispetto a 1.088 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. L’ammontare iscritto è riconducibile nel 2022 al saldo a credito IRAP e ad un’imposta sostitutiva pagata per la costituzione della controllata cinese Piovan Industrial Automation. Nel 2021 il saldo includeva il credito IVA per 755 migliaia di euro, oltre al credito d’imposta IRES per costi ricerca e sviluppo per 140 migliaia di euro e al credito di imposta per investimenti in beni strumentali per 193 migliaia di euro.

[12] Altre attività correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 2.415 migliaia di euro rispetto a 1.572 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La composizione della voce è la seguente:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Crediti verso dipendenti	46	56
Costi anticipati	287	219
Anticipi a fornitori	78	49
Strumenti finanziari derivati attivi	76	
Altri crediti	1.928	1.247
Totale Altre attività correnti	2.415	1.572

Gli importi più rilevanti sono riconducibili a costi anticipati di competenza di esercizi futuri e a dividendi deliberati da una controllata ancora non incassati al 31 dicembre 2022.

[13] Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 57.278 migliaia di euro rispetto a 91.294 migliaia di euro del 31 dicembre 2021.

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Conti correnti e depositi postali	37.277	91.293
Mezzi equivalenti	20.000	0
Cassa	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	57.278	91.294

I conti correnti e depositi postali sono classificati come disponibilità correnti, in quanto altamente liquidi e convertibili in denaro contante con un rischio di cambio che è ritenuto non significativo.

La voce “Mezzi equivalenti” include un conto deposito vincolato con possibilità di pronto smobilizzo.

Come descritto nella relazione sulla gestione, la posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2022 è negativa per 123.462 migliaia di euro, rispetto a un valore negativo di 26.097 migliaia di euro a fine dicembre 2021, con un assorbimento di cassa netta pari a 97.364 migliaia di euro.

Tale risultato deve essere valutato tenuto conto che:

- nel mese di gennaio 2022, la Capogruppo ha perfezionato l’acquisizione del gruppo IPEG, per il quale è stato sottoscritto un finanziamento pari ad euro 100 milioni.
- nel mese di maggio 2022, la Capogruppo ha distribuito dividendi per 5.093 migliaia di euro (6.721 migliaia di euro nel 2021).
 - nel mese di luglio 2022, la Capogruppo ha corrisposto 1.018 migliaia di euro a titolo di “earn-out 2021” riferito all’acquisizione del Gruppo Doteco.

Si rimanda al Rendiconto Finanziario per l’analisi delle variazioni delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2022 non esistono vincoli alla disponibilità dei conti correnti della Capogruppo.

[14] Attività destinate alla vendita

Come meglio spiego al paragrafo “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate” del bilancio consolidato, al 31 dicembre 2022 è stata valutata la sussistenza delle condizioni per l’applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 alla controllata Toba Pnc, anche a seguito della stipula del preliminare di vendita del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A..

Ai fini della Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, la partecipazione in Toba Pnc. è stata considerata un’Attività corrente destinata alla vendita, e riclassificata all’interno della voce “Attività destinate alla vendita e attività operative cessate “. Il valore al lordo delle svalutazioni fatte nei precedenti esercizi è pari a 773 migliaia di euro e alla data del presente bilancio è totalmente svalutato pertanto, la voce al 31 dicembre 2022 è pari a zero.

[15] Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

	31.12.2022	31.12.2021
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserva legale	1.200	1.200
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.208)	(2.250)
Altre Riserve e utili indivisi	53.239	43.078
Risultato del periodo	24.346	14.204
Patrimonio netto	82.577	62.233

Il *capitale sociale* della Società deliberato, sottoscritto e versato, è pari a Euro 6.000.000, suddiviso in n. 53.600.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si dà atto che la Società possiede direttamente, alla data del 31 dicembre 2022, numero 2.620.700 azioni proprie pari al 4,89% del capitale sociale della Piovan S.p.A., il cui controvalore è pari a 2.208 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al precedente esercizio è relativa all’acquisto del gruppo IPEG, per cui una parte di prezzo è stata pagata tramite l’assegnazione di alcune azioni di Piovan S.p.A.

Si segnala che nell’ambito Piano di Performance Shares 2020 – 2022, ad alcuni dirigenti della Società, è stato assegnato il diritto a ricevere azioni Piovan S.p.A per un numero pari a 392.016 azioni, tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi del Piano, la cui maturazione è prevista dal 2020 al 2024 complessivamente. Il controvalore totale è pari ad euro 1.413 migliaia di euro, mentre il controvalore degli importi maturati al 31 dicembre 2022 è pari a 896 migliaia di euro. Tali azioni verranno assegnate a titolo definitivo a scadenza del periodo di vesting, qualora il dirigente abbia ancora un rapporto lavorativo con la Società. Si segnala che a gennaio 2023 sono state assegnate 93.254 azioni a valere sul primo ciclo del piano.

La voce *Altre Riserve e utili indivisi* accoglie principalmente le altre riserve di utili e di capitale della Società, oltre all’utile degli esercizi passati, nonchè gli effetti degli adeguamenti derivanti dall’adozione dei principi contabili internazionali. Tale voce si è movimentata nel corso del 2022

a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente e per la distribuzione di dividendi pari a 5.093 migliaia di euro interamente pagati ai soci della Società nel corso del mese di maggio 2022.

Disponibilità ed utilizzo delle riserve di patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile
Capitale	6.000.000			
Riserva legale	1.200.000	B	1.200.000	
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.207.625)			
Altre riserve				
Riserva straordinaria	42.233.463	A, B, C	42.233.463	40.025.838
Varie altre riserve	6.249.875	A, B, C	6.249.875	
Riserva IAS/IFRS First Time Adoption	4.755.526	B	4.755.526	
Totale Altre riserve	53.238.864			
Totale	58.231.239			
Utile anno 2022	24.345.719			
Totale Patrimonio netto al 31.12.2022	82.576.958			

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

La Società ha valutato di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020 e di procedere quindi al riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori contabili per le differenze residue al 31 dicembre 2020 relative ad alcuni immobili industriali riscattati prima dell'adozione dei principi contabili internazionali. In sede di FTA (bilancio 2018), infatti, in aderenza al metodo di contabilizzazione IAS 17, tali immobili sono stati iscritti in bilancio ad un valore superiore al precedente valore di riscatto.

Il predetto valore residuo al 31 dicembre 2020 risultava pari a 3.383.631 euro ed ha comportato l'iscrizione di un'imposta sostitutiva pari a 101.509 euro. Di conseguenza si è proceduto ad apporre un vincolo di natura fiscale alla Riserva IAS/IFRS First Time Adoption, per un importo netto pari a 3.282.122 euro come previsto dalla disciplina in parola.

[16] Utile per azione e utile diluito per azione

Al 31 dicembre 2022 le azioni in circolazione sono pari a 53.600.000 e le azioni proprie possedute da Piovan S.p.A. sono pari a 2.620.700.

L'utile per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Negli esercizi in commento, non sono state riacquistate o emesse azioni ordinarie. Tuttavia, si segnala che nell'ambito del Piano di Performance Shares 2020 – 2022, esistono azioni ordinarie che potrebbero essere assegnate al termine del periodo di vesting, attingendo dalle azioni proprie in portafoglio e che potrebbero comportare un effetto diluitivo.

L'utile base per azione è il seguente:

	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo (in migliaia euro)	24.346	14.204
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	50.953	50.929
Utile base per azione (in unità di euro)	0,48	0,28
	31.12.2022	31.12.2021
Utile del periodo (in migliaia euro)	24.346	14.204
Media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione (in migliaia di unità)	51.330	51.533
Utile diluito per azione (in unità di euro)	0,47	0,28

[17] Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Debiti bancari a breve termine	7.000	29.000
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	32.692	20.286
Passività finanziarie correnti verso società controllate	37.321	35.132
Finanziamenti per leasing entro esercizio	434	384
Passività finanziarie correnti	77.446	84.803

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti a medio/lungo termine	107.311	31.939
Finanziamenti per leasing oltre esercizio	734	920
Altri debiti finanziari	558	223
Totale Passività non correnti	108.603	33.083

I debiti bancari a breve termine si riferiscono all'utilizzo di linee bancarie per finalità operative. Le passività finanziarie correnti verso società controllate ammontano a 37.321 migliaia di euro, ed include i conti di cash pooling con le controllate Penta S.r.l., Aquatech S.r.l., Doteco S.p.A. ed Energys S.r.l., oltre ad un finanziamento fruttifero verso la controllata FDM per 5.000 migliaia di euro

Riportiamo di seguito il dettaglio delle voci "Finanziamenti bancari a medio/lungo termine" e "Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine" per contratto al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, nonché il dettaglio delle principali caratteristiche dei finanziamenti bancari per scadenza:

Finanziamenti	Valuta	Importo originario (EUR)	Scadenza	Tasso	Condizioni	31.12.2022			31.12.2021		
						Debito residuo	Corrente	Non corrente	Debito residuo	Corrente	Non corrente
1	EUR	8.000	30/09/2022	Variabile	Euribor 6m+0,55%	-	-	-	1.600	1.600	-
2	EUR	6.000	05/04/2022	Fisso	0,48%	-	-	-	756	756	-
3	EUR	7.500	06/12/2022	Fisso	0,50%	-	-	-	1.515	1.515	-
4	EUR	7.000	03/05/2024	Fisso	0,54%	2.643	1.759	883	4.393	1.750	2.643
5	EUR	5.000	05/02/2025	Variabile	Euribor 6m+0,65%	2.500	1.000	1.500	3.500	1.000	2.500
6	EUR	7.000	07/04/2024	Variabile	Euribor 6m+0,85%	2.625	1.750	875	4.375	1.750	2.625
7	EUR	2.000	24/06/2023	Fisso	0,35%	335	335	-	1.003	668	335
8	EUR	20.000	14/10/2025	Fisso	0,67%	12.000	4.000	8.000	16.000	4.000	12.000
9	EUR	4.125	23/12/2028	Variabile	Euribor 6m+0,6%	3.536	589	2.946	4.125	589	3.536
10	EUR	5.000	05/05/2023	Fisso	0,01%	1.667	1.667	-	5.000	3.333	1.667
11	EUR	10.000	22/11/2024	Fisso	0,25%	6.675	3.333	3.342	10.000	3.325	6.675
12	EUR	478	30/06/2031	Fisso	0,18%	595	37	558	223	-	223
13	EUR	100.000	21/01/2028	Fisso	1,34%	100.000	15.000	85.000			
14	EUR	10.000	20/06/2025	Variabile	1,05%	8.370	3.258	5.112			
Totale						140.945	32.729	108.216	52.490	20.286	32.204

I finanziamenti sono rilevati secondo il metodo del costo ammortizzato ed includono oneri di accensione pari ad 347 migliaia di euro rilevati a riduzione del debito residuo.

Le passività finanziarie si sono movimentate come segue nel corso dell'esercizio:

€/000	Passività finanziarie correnti				Passività finanziarie non correnti		
	Debiti bancari a breve termine	Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Altre passività finanziarie	Totale Passività finanziari e correnti	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	Altre passività finanziari e non correnti	Totale passività finanziari e non correnti
31.12.2021	29.000	20.287	35.516	84.803	31.939	1.144	33.082
Erogazioni/(Rimborsi)	(22.000)	(21.915)	(339)	(44.254)	109.694	371	110.065
Variazione cash pooling	-		2.188	2.188			0
Incrementi/(decrementi) per lease			(59)	(59)		225	225
Riclassifica quote da non corrente a corrente		34.321	448	34.769	(34.321)	(448)	(34.769)
31.12.2022	7.000	32.693	37.754	77.447	107.311	1.292	108.603

Come richiesto dall'IFRS7, la seguente tabella riporta i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza.

31.12.2022	Totale	Totale flussi	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	107.311	110.751		105.131	5.620
Altre passività finanziarie	1.292	1.298	0	1.298	0
Passività finanziarie non correnti	108.603	112.049	0	106.430	5.620
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	32.692	34.525	34.525		
Debiti correnti verso banche	7.000	7.010	7.010		
Altre passività finanziarie	37.755	37.942	37.942	0	0
Passività finanziarie correnti	77.446	79.477	79.477	0	0

La Società ha sottoscritto un contratto IRS a copertura delle oscillazioni del tasso di interesse di uno dei finanziamenti a tasso variabile. Il nozionale residuo dello strumento è pari a 2.625 migliaia di euro e il fair value è positivo e pari a 76 migliaia di euro.

[18] Passività per benefici ai dipendenti

La voce include le passività per il Trattamento di fine rapporto. Tali passività si qualificano come piani a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19 e pertanto sono state sottoposte a calcolo attuariale.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività confrontata con il medesimo periodo dell'esercizio precedente.

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	2.041	2.203
Benefici erogati ai dipendenti	(179)	(143)
Accantonamento	1.203	1.115
Giroconto a fondi pensione e tesoreria INPS	(1.096)	(1.114)
Utili/(perdite) attuariali	(300)	(27)
Costo per interessi	20	7
Saldo finale	1.690	2.041

La valutazione del Trattamento di fine rapporto si basa sulle seguenti ipotesi attuariali:

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i>	31.12.2022	31.12.2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso di mortalità	Tavole ISTAT 2016	Tavole ISTAT 2016
Età pensionabile	al raggiungimento dei requisiti AGO al D.L. n.4/2019	
Tasso di anticipazioni	2,80%	3,50%
Tasso di turnover	1% (ricavata sulla base dei dati storici aziendali)	

Come richiesto dall'IFRS di seguito vien riportata una analisi di sensitività che da indicazione della variazione che avrebbe la passività al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di inflazione.

<i>Passività per benefici ai dipendenti</i> (€/000)	31.12.2022	31.12.2021
Tasso di attualizzazione +50bp	(73)	(101)
Tasso di attualizzazione -50bp	78	(222)
Tasso di inflazione +50bp	49	(257)
Tasso di inflazione -50bp	(47)	(61)

[19] Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2022 i fondi per rischi e oneri ammontano a 973 migliaia di euro rispetto a 1.355 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente viene riportata la composizione e la movimentazione della voce in commento:

€/000	31.12.2021	Acc. nti/rilasci	Effetto attuariale	Utilizzi	Riclassifica	31.12.2022
Fondo rischi legali e fiscali	270	(110)				160
Fondo garanzia prodotti	295					295
Fondo per indennità suppletiva clientela	34	8	(10)			32
Fondo rischi partecipate	756				(270)	486
Fondi per rischi ed oneri	1.355	(102)	(10)	-	(270)	973

Il *Fondo rischi legali* si è ridotto a seguito della transazione con un cliente del Gruppo, per cui l'onere è stato sostenuto da parte delle controllate.

Il *Fondo per garanzia prodotti* è costituito a fronte della stima degli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente a ciascuna data di riferimento, calcolata sulla base dei costi storici e dei costi attesi relativi alle macchine e agli impianti venduti ed ancora all'interno del periodo di garanzia iniziale.

Il *Fondo indennità suppletiva di clientela* rappresenta la passività stimata derivante dall'applicazione della normativa vigente e delle clausole contrattuali in materia di interruzione dei rapporti di agenzia.

Il *Fondo rischi partecipate* include l'accantonamento relativo al patrimonio netto negativo di alcune controllate, Piovan Muhendislik Ltd Sirketi e Piovan Japan Inc. e Piovan Asia Pacific LTD. E' stato riclassificato un valore pari a 270 migliaia di euro a riduzione del valore della partecipazione in FEA.

[20] Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 2.219 migliaia di euro rispetto a 1.380 migliaia di euro del 31 dicembre 2021 e sono prevalentemente rappresentate dai debiti verso il personale per piani di incentivazione.

[21] Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 28.784 migliaia di euro rispetto a 25.931 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. I debiti verso fornitori sono originati dai diversi termini di pagamento negoziati con i fornitori, che variano in considerazione dei vari paesi in cui opera la Società. La società non evidenzia uno scaduto di rilievo.

[22] Anticipi da clienti

Al 31 dicembre 2022 gli *Anticipi da clienti* sono pari a 5.085 migliaia di euro rispetto a 5.177 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. La voce si riferisce agli anticipi ricevuti dalla Società da parte dei clienti, in miglioramento grazie alla buona attività commerciale riscontrata nel corso dell'esercizio.

[23] Debiti previdenziali e tributari

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 4.709 migliaia di euro rispetto a 3.699 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso istituti previdenziali	2.631	2.338
Debiti per ritenute lavoro dipendente	1.960	1.209
Debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP)	84	84
Altri	34	68
Debiti tributari e previdenziali	4.709	3.699

La variazione rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente riconducibile a debiti verso istituti previdenziali relativa all'evoluzione del costo.

[24] Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 7.411 migliaia di euro rispetto a 8.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Di seguito viene riportata la composizione della voce:

€/000	31.12.2022	31.12.2021
Debiti verso il personale	3.394	1.831
Debiti verso imprese controllanti	189	2.190
Ratei e risconti passivi	994	295
Altri debiti	2.834	3.686
Altre passività correnti	7.411	8.002

I Debiti verso il personale si riferiscono a salari e stipendi e allo stanziamento di ratei per ferie e permessi maturati. La voce Debiti verso imprese controllanti include il debito verso Pentafin S.p.A. per le imposte correnti in forza del contratto di consolidato fiscale. La voce Altri debiti, è decrementata rispetto al precedente esercizio a seguito del pagamento dell'ultima parte dell'earn out relativo all'acquisto della partecipazione in Doteco S.p.A..

Note al conto economico del bilancio separato

[25] Ricavi

I ricavi ammontano a 132.343 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 110.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 con un incremento del 19,52%. I ricavi sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

Al fine di dare adeguata informativa sulla natura e sulle caratteristiche dei ricavi conseguiti viene di seguito fornita la disaggregazione dei ricavi secondo il mercato di riferimento e per area geografica. Tali dettagli di disaggregazione sono quelli regolarmente monitorati dalla Direzione della Società.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi per mercato di riferimento:

€/000	2022	2021
Plastic	115.225	95.850
Food & non plastic	162	224
Services	16.956	14.654
Ricavi	132.343	110.729

La suddivisione dei ricavi per area geografica è riepilogata di seguito:

€/000	2022	2021
EMEA	105.967	92.659
ASIA	6.504	6.140
NORTH AMERICA	14.959	8.108
SOUTH AMERICA	4.913	3.821
Ricavi	132.343	110.729

Per quanto riguarda la dinamica dei ricavi per mercato si rileva che:

- i ricavi da Sistemi per l'Area Plastic sono in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile ad una crescita marcata nei settori del packaging (tradizionale e riciclato) e da quello dei beni di consumo.
- il mercato dei Sistemi per l'Area Food & non plastic risulta marginale per Piovan S.p.A., essendo il mercato di riferimento delle controllate Penta S.r.l. e FEA ptp S.r.l..
- il mercato Services evidenzia ricavi in aumento (+15,7%) rispetto allo stesso periodo del 2021, in linea con le aspettative del piano industriale di gruppo.

Dal punto di vista geografico, l'EMEA si conferma il mercato principale per la Società, con l'80,1% di incidenza sui ricavi totali.

Si evidenzia che nei ricavi EMEA è inclusa la parte dei ricavi realizzati in Italia che è pari a 40.413 migliaia di euro nel 2022 e a 30.697 migliaia di euro nell'anno precedente.

[26] Altri Ricavi

Gli altri ricavi ammontano a 2.639 migliaia di euro nel 2022 rispetto a 2.023 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Servizi accessori di trasporto su vendite	299	295
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	27	86
Contributi in conto esercizio	900	653
Sopravvenienze attive	104	177
Plusvalenze da vendita immobilizzazioni materiali e immateriali	105	6
Risarcimenti assicurativi	14	16
Vendita rottami		89
Rivalse	212	31
Altri	978	669
Altri ricavi e proventi	2.639	2.023

La voce Servizi accessori di trasporto su vendite si riferisce principalmente a ricavi derivanti da servizi accessori di trasporto collegati alle transazioni di vendita con i clienti.

I Contributi in conto esercizio sono principalmente rappresentati da contributo a fondo perduto dal Ministero dello Sviluppo Economico per un ammontare pari a 744 migliaia di euro a fronte di attività di ricerca e sviluppo.

Le Sopravvenienze attive sono principalmente rappresentate da differenze su stime di costi relativi ad esercizi precedenti.

La voce *Altri* include per 396 migliaia di euro affitti attivi verso la controllata Aquatech per il contratto di affitto della sede produttiva e degli uffici.

[27] Acquisto di materie prime, componenti, merci e variazioni delle rimanenze

La voce ammonta a 55.028 migliaia di euro nel 2022 rispetto a 44.365 migliaia di euro del periodo precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Acquisto materie prime, componenti e merci	57.733	47.664
Acquisto materiale di consumo	2.234	1.916
Variazione delle rimanenze di materie prime e merci	(152)	18
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(4.786)	(5.233)
Acquisti materie prime, consumo, merci e variazione rimanenze	55.028	44.365

L'incremento è principalmente legato all'incremento delle vendite e al loro mix rispetto al precedente esercizio, ed in parte è legato all'aumento del prezzo di acquisto di materie prime, componenti e merci rispetto al 2021

[28] Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 26.896 migliaia di euro nel 2022 rispetto a 20.653 migliaia di euro nel 2021 in incremento del 30.2%. L'incremento è legato principalmente all'incremento dei ricavi rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Lavorazioni esterne	9.822	8.236
Costi di trasporto	2.115	1.406
Viaggi e trasferte	980	700
Provvigioni	3.713	2.980
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	1.877	1.650
Consulenze	2.651	1.559
Manutenzioni e riparazioni	1.449	1.272
Spese di marketing e pubblicità	939	225
Utenze	952	766
Assicurazioni	417	255
Spese di telefonia e connessioni	148	145
Altri costi per servizi	1.516	1.228
Costi per godimento beni di terzi	317	232
Costi per servizi	26.896	20.653

Le ulteriori voci di costo più rilevanti, anche dal punto di vista di processo industriale, sono:

- costi per lavorazioni esterne pari a 9.822 migliaia di euro nel 2022 (36,5% del totale *Costi per servizi*) determinati dalle modalità produttive del Gruppo che concentra all'interno le lavorazioni e attività ad elevato valore aggiunto e *core*. Per il 2021 tale voce è stata pari a 8.236 migliaia di euro e al 39,9% del totale *Costi per servizi*;
- costi di trasporto su acquisti e vendite, il cui incremento è connesso al diverso mix di paese in cui la Società ha venduto.
- I costi per provvigioni verso agenti
- I costi per consulenze, incrementati rispetto al precedente esercizio a causa dei costi che la Società sta sostenendo per il processo di integrazione del gruppo IPEG.
- La voce costi per godimento di beni di terzi include i contratti di affitto e le non lease component per cui non è applicabile l'IFRS 16.

[29] Costi del personale

I costi del personale ammontano a 30.040 migliaia di euro rispetto a 27.910 migliaia di euro del 2021. Il dettaglio del costo del personale e degli organici suddivisi per categoria è di seguito riportato:

€/000	2022	2021
Salari e stipendi	22.666	20.884
Oneri sociali	6.145	5.909
Costi per piani a benefici definiti	1.223	1.101
Altri costi del personale	5	16
Costi del personale	30.040	27.910
<i>Di cui non ricorrenti</i>	102	395

L'incremento è riconducibile prevalentemente all'incremento dei dipendenti rispetto al precedente esercizio. Il costo del personale inoltre include la quota maturata dei piani di incentivazione a lungo termine dedicati ad alcuni dirigenti della Società.

	2022		2021	
	puntuali	medi	puntuali	medi
Dirigenti	11	9	9	10
Quadri	15	14	12	13
Impiegati	210	204	191	185
Operai	204	198	192	195
Totale	440	426	404	403

[30] Altri costi operativi

Il saldo della voce ammonta a 627 migliaia di euro rispetto a 215 migliaia di euro dell'anno precedente. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Altre imposte e tasse	383	345
Accantonamento a fondo svalutazione crediti		123
Spese di rappresentanza	74	15
Acc.to/rilascio f.do rischi	(110)	(590)
Acc.to fondo indennità suppletiva	8	5
Altri	271	317
Altri costi operativi	627	215

La voce *Altre imposte e tasse* include principalmente tasse indirette su proprietà immobiliari (IMU e TASI).

La voce "rilascio fondo rischi" comprende il rilascio di un fondo relativo alla transazione con un cliente del Gruppo, per cui l'onere è stato sostenuto da parte delle controllate.

[31] Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta a 2.391 migliaia di euro rispetto a 2.601 migliaia di euro del 2021. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Ammortamento attività immateriali	159	298
Ammortamento attività materiali	2.232	2.303
Ammortamenti e svalutazioni	2.391	2.601

[32] Proventi e oneri finanziari

La voce ammonta complessivamente a 8.365 migliaia di euro nel 2022 rispetto a 2.007 migliaia di euro del 2021. La voce include nel 2022 per 9.713 migliaia di euro (2.097 migliaia di euro nel 2021) i dividendi ricevuti dalle controllate. Gli oneri finanziari sono aumentati rispetto al 2021 a seguito dell'ottenimento del finanziamento per l'acquisto del gruppo IPEG.

€/000	2022	2021
Interessi attivi	776	218
Dividendi	9.713	2.097
Altri proventi finanziari	2	19
Proventi finanziari	10.490	2.333
Interessi passivi bancari	1.679	223
Altri interessi passivi	35	36
Altri oneri finanziari	411	67
Oneri finanziari	2.125	326
Proventi (oneri) finanziati netti	8.365	2.007

[33] Utili / (Perdite) su cambi

La voce ammonta ad una perdita netta di 98 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, contro un utile netto di 434 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Utili su cambi	293	1.183
Perdite su cambi	(391)	(749)
Utili (Perdite) su cambi	(98)	434

Gli utili su cambi non realizzati sono pari a 3 migliaia di euro, mentre le perdite su cambi non realizzate sono pari a 81 migliaia di euro.

[34] Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce nel precedente esercizio includeva le svalutazioni relative al valore delle partecipazioni di Toba e Fea, oltre alla svalutazione delle attività finanziarie correnti verso società controllata.

€/000	2022	2021
Svalutazione partecipazioni	0	1.153
Accantonamento al Fondo rischi partecipate	0	0
Svalutazione crediti finanziari inclusi nelle Attività finanziarie	0	220
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	1.373

[35] Imposte

La voce ammonta a 3.921 migliaia di euro rispetto a 3.870 migliaia di euro del 2021. Il dettaglio della voce è il seguente:

€/000	2022	2021
Imposte correnti	6.305	4.795
Imposte esercizi precedenti	(2.111)	(22)
Imposte differite/anticipate	(274)	(903)
Imposte sul reddito	3.921	3.870

Nel corso del 2022 la Società ha riconosciuto un beneficio fiscale per il patent box per il periodo 2018-2022 pari a 2.839 migliaia di euro, come meglio specificato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio” della Relazione sulla gestione.

Le imposte possono essere riconciliate come segue rispetto al risultato prima delle imposte risultante dal conto economico:

	2022			2021		
	Imponibile	Imposta (IRES)	Imposta (IRAP)	Imponibile	Imposta (IRES)	Imposta (IRAP)
Aliquota teorica		24,00%	5,57%		24,00%	3,90%
Valori in migliaia di Euro	28.266	(6.784)	(1.574)	18.075	(4.338)	(705)
Maggiori imposte	1.101	(264)	(61)	2.132	(512)	(83)
- costi auto indeducibili	194	(47)	(11)	211	(51)	(8)
- svalutazione partecipazioni	-	-	-	1.373	(330)	(54)
- canoni leasing indeducibili (IAS 17)	0	(0)	(0)	3	(1)	(0)
- plusvalenza cessione azioni proprie	386	(93)	(21)	-	-	-
- IVA indeducibile	195	(47)	(11)	138	(33)	(5)
- altro	326	(78)	(18)	406	(97)	(16)
Minori imposte	(11.918)	2.251	664	(7.156)	1.684	399
- sopravvenienze attive	(20)	5	1	(98)	24	4
- super ammortamento	(106)	25	6	(129)	31	5
- iper ammortamento	(274)	66	15	(274)	66	11
- dividendi da partecipazione	(9.262)	1.613	516	(2.039)	489	80
- deduzione imposta IRAP (quota forfettaria ed analitica)	(282)	68	16	(388)	93	15
- detassazione credito R&S e altri crediti d'imposta	-	-	-	(140)	34	5
- deduzione ACE e super ACE	574	(138)	(32)	(574)	138	22
- altro	(245)	59	14	(3.514)	843	137
- Patent Box	(2.304)	553	128	-	-	-
	17.449	(4.797)	(972)	13.051	(3.132)	(509)

Si rimanda alla nota [7] in relazione alla movimentazione delle imposte anticipate e differite nonché alla natura delle stesse.

Altre informazioni

Partite non ricorrenti

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 richiede informazioni sugli eventi e le operazioni significative il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero sulle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

I proventi non ricorrenti sono riferibili a proventi non ripetibili.

Nel 2022 e nel 2021 sono stati identificati proventi e oneri di natura non ricorrente come segue:

Partite non ricorrenti	2022	2021
Costi legati all'acquisizione di IPEG Inc.	-	(50)
Costi per il personale	(102)	(395)
Rilascio imposte differite per affrancamento		972
Effetto agevolazione patent-box 2018-2022	2.839	
Svalutazione TOBA e FEA		(1.323)
Totale	2.737	527

Piani di incentivazione

In data 12 maggio 2020, l'assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha approvato tre piani di incentivazione a medio-lungo termine, il cui obiettivo è quello di incentivare e fidelizzare i beneficiari, quali soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, permettendo così un allineamento tra la remunerazione dei beneficiari e l'incremento di valore e ritorno dell'investimento degli azionisti.

Il primo piano, denominato "Piano di Performance Shares 2020 – 2022" prevede che i beneficiari siano identificati fra gli Amministratori Esecutivi, ad esclusione del Presidente Esecutivo, e fra i Dirigenti con responsabilità strategiche appartenenti alle società del Gruppo Piovan e prevede l'assegnazione gratuita di azioni di Piovan S.p.A. già in possesso della Società. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo di questo primo piano e a gennaio 2023 sono state assegnate ai partecipanti al piano 93.254 azioni, che rappresentano la totalità delle azioni previste.

Il secondo, denominato "Piano di Incentivazione Monetaria di Lungo Termine 2020 – 2022", prevede che i beneficiari siano individuati fra i Dirigenti e i prestatori di lavoro dipendenti o collaboratori appartenenti alle società del Gruppo Piovan, e prevede l'erogazione di incentivi monetari. Tali piani hanno durata a partire dalla loro approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci fino al 31 dicembre 2022, e sono suddivisi in tre cicli di attribuzione rolling (c.d. periodi di vesting), ciascuno di durata triennale, con l'ultimo ciclo che si concluderà nel 2024. Tali periodi di vesting rappresentano periodi al termine dei quali le azioni della Società ovvero un incentivo monetario saranno di volta in volta assegnate ovvero erogati ai beneficiari, previa verifica del raggiungimento per ogni ciclo degli obiettivi di performance connessi al volume delle vendite e all'EBITDA consolidato del Gruppo da parte del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e nelle

modalità indicate dai rispettivi regolamenti e documenti informativi. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo di questo secondo piano e nel 2023 verranno erogati gli importi spettanti.

Per quanto concerne invece il terzo piano, denominato “Piano di Phantom Stock Option 2020 – 2022”, è previsto che sia rivolto, agli Amministratori Esecutivi e a Dirigenti con responsabilità significative appartenenti alle società del Gruppo Piovan. Tale piano ha durata pluriennale ed è suddiviso in 3 cicli (anch’essi definiti “Periodi di Vesting”), ciascuno di durata triennale. I Periodi di Vesting rappresentano i periodi al termine dei quali sarà possibile richiedere l’erogazione dell’incentivo. Il Piano di Phantom Stock Option, pertanto, ha durata dalla data di approvazione del piano da parte dell’Assemblea ordinaria fino alla data di erogazione dell’incentivo che avverrà nel 2025, mentre l’ultimo Periodo di Vesting si concluderà con la chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2024. Con il 2022 si è concluso il primo ciclo di questo terzo piano e nel 2023 verranno erogati gli importi spettanti.

Classi di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Con riferimento alla ripartizione delle attività e passività finanziarie prevista dall'IFRS 7, si segnala che non vi sono stati trasferimenti tra i livelli di fair value indicati nell'IFRS 13 rispetto a quanto indicato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

31.12.2022	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	57.277		57.277	
Cassa	Crediti e finanziamenti	1		1	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		57.278	-	57.278	-
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	25.083			25.083
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	7.529	6.532		997
Attività finanziarie non correnti	Crediti e finanziamenti	29.500		29.500	
Totale attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	119.389	6.532	86.778	26.079
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	107.311		107.311	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.292		1.292	
Passività finanziarie non correnti		108.603	-	108.603	-
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	7.000		7.000	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	32.692		32.692	
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	37.755		37.755	
Passività finanziarie correnti		77.446	-	77.446	-
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	28.784			28.784
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	5.085			5.085
Totale passività finanziarie		219.918	-	186.049	33.869

31.12.2021	Categoria IFRS 9	Valore contabile	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Conti correnti e depositi postali	Crediti e finanziamenti	91.293		91.293	
Cassa	Crediti e finanziamenti	1		1	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		91.294		91.294	
Crediti commerciali	Crediti e finanziamenti	23.065			23.065
Attività finanziarie correnti	Crediti e finanziamenti	1.874	1.564		309
Totale attività finanziarie	Crediti e finanziamenti	116.232	1.564	91.294	23.374
Finanziamenti a medio/lungo termine	Passività al costo ammortizzato	31.939		31.939	
Passività finanziarie non correnti	Passività al costo ammortizzato	1.144		1.144	
Passività finanziarie non correnti		33.082		33.082	
Debiti correnti verso banche	Passività al costo ammortizzato	29.000		29.000	
Quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	Passività al costo ammortizzato	20.287		20.287	
Passività finanziarie correnti	Passività al costo ammortizzato	35.516		35.516	
Passività finanziarie correnti		84.803		84.803	
Debiti commerciali	Passività al costo ammortizzato	25.931			25.931
Anticipi da clienti	Passività al costo ammortizzato	5.177			5.177
Totale passività finanziarie		148.993		117.885	31.108

Rapporti con parti correlate

Nel corso dei periodi 2022 e 2021 la Società ha intrattenuto rapporti commerciali con le società controllate ed alcune parti correlate del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, un rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Tutte le transazioni sono regolate a condizioni di mercato per beni e servizi di pari livello qualitativo.

Rapporti al 31.12.2022	Natura dei rapporti	Note	Attività materiali e attività per diritti d'uso	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Società controllate														
PIOVAN CANADA LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		64	-		-	0	-	-		-	1.839	255
PIOVAN GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		700	-		-	12	-	-		-	8.953	76
PIOVAN CENTRAL EUROPE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		291	-		-	15	-	-		-	8.636	370
PIOVAN UK LIMITED	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		64	-		-	24	-	-		-	3.442	153
FEA S.R.L.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		5	-		687	-	-	-		-	5	-
PIOVAN DO BRASIL LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		2.530	-		-	613	-	-		-	1.425	1.187
PIOVAN PLASTICS MACHINERY	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		118	-		-	93	-	-		-	1.494	440
PIOVAN MEXICO S.A.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1.999	-		-	98	-	-		-	6.168	135
PIOVAN FRANCE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		280	-		-	355	-	-		-	3.887	389
PIOVAN CZECH REPUBLIC	Società controllata	[17] [23]		-	-		-	-	-	-		-	-	-
UNIVERSAL DYNAMICS	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		51	-		-	1	-	-		-	5.137	63
TOBA Pnc	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		29	-		0	12	-	-		-	8	-
PIOVAN ASIA PACIFIC	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		376	-		-	11	-	-		-	2.813	293
FDM GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		25	-		-	3	5.000	-		-	1.398	773
PIOVAN INDIA PVT LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		127	-		-	118	-	-		-	413	164
PIOVAN MUHENDISLUK	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		362	-		-	69	-	-		-	436	431
AQUATECH S.R.L.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		63	-		-	179	641	-		32	513	1.116
PENTA SRL	Società controllata	[7] [14] [17] [21][23]		73	-		-	79	19.334	-		-	272	831
PIOVAN GULF FZE	Società controllata	[7] [17] [20] [21][23]		31	-		-	407	-	-		-	30	606
ENERGYS SRL	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1	-		-	20	347	-		-	11	23
PROGEMA SRL	Società controllata	[17] [23]		5	-		-	-	-	-		-	-	249
PIOVAN VIETNAM LTD	Società controllata	[17] [23]		9	-		-	21	-	-		-	6	1
PIOVAN JAPAN INC.	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		66	-		285	19	-	-		-	14	0
PIOVAN MAROC	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		-	-		-	151	-	-		-	-	64
Doteco SpA	Società controllata			359	-		-	118	11.998	-		-	453	505
Doteco Inc.	Società controllata			-	-		-	-	-	-		-	-	-
Studio Ponte Srl	Società controllata			-	-		-	2	-	-		-	-	27
Piovan North America	Società controllata			136	-	29.500	-	-	-	-		-	552	58
Totale società controllate				7.764	-	29.500	972	2.418	37.321	-		32	47.904	8.207
Società collegate														
C.M.G. SPA	Società collegata	[10] [17] [23]						319					19	919
Società controllante														
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovan S.p.A.	[10]		1								189		
Altre parti correlate														
Nicola Piovan	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovan S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[24]	220		13				50	168		57	-	1.430
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovan S.p.A.	[24]	23						13	11	543	508		1.234
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)									38			-		181
TOTALE			243	7.764	13	29.500	972	2.737	37.421	179	543	786	47.923	11.973

Rapporti al 31.12.2021	Natura dei rapporti	Note	Attività materiali e attività per diritti d'uso	Crediti commerciali correnti	Altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Ricavi	Costi
Società controllate													
PIOVAN CANADA LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		-				8			62	2.689	14
PIOVAN GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		46				9			0	7.834	72
PIOVAN CENTRAL EUROPE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		248				29				8.686	382
PIOVAN UK LIMITED	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		72				29				3.252	68
FEA S.R.L.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		1					468		-	1	
PIOVAN DO BRASIL LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		2.266				205				1.108	818
PIOVAN PLASTICS MACHINERY	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		130				67				1.657	55
PIOVAN MEXICO S.A.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		786				18				3.740	105
PIOVAN FRANCE	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		198				268				4.426	305
PIOVAN CZECH REPUBLIC	Società controllata	[17] [23]										1.334	41
UNIVERSAL DYNAMICS	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		232				7			-	9	12
TOBA Pnc	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		20		50		12				2.102	247
PIOVAN ASIA PACIFIC	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		469				18				794	403
FDM GMBH	Società controllata	[7] [17] [21] [23]						85	5.000			367	138
PIOVAN INDIA PVT LTD	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		253				96			-	478	212
PIOVAN MUHENDISLIK	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		707		260		250			-	489	1.322
AQUATECH S.R.L.	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		9				315	177		32	103	287
PENTA SRL	Società controllata	[7] [14] [17] [21] [23]		91				14	20.100		1	437	
PIOVAN GULF FZE	Società controllata	[7] [17] [20] [21] [23]		31				206			-	59	22
ENERGYS SRL	Società controllata	[7] [17] [21] [23]		0								1	80
PROGEMA SRL	Società controllata	[17] [23]		4				11	793			3	8
PIOVAN VIETNAM LTD	Società controllata	[17] [23]		3				19				5	19
PIOVAN JAPAN INC.	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]		52		285		19			-	-	157
PIOVAN MAROC	Società controllata	[7] [8] [17] [21] [23]						92			69	331	49
Doteco SpA	Società controllata			340					8.595			-	-
Doteco Inc.	Società controllata			-								-	-
Studio Ponte Srl	Società controllata			1								-	-
Totale società controllate				-	5.962	-	595	1.777	35.132	-	163	39.470	5.251
Società collegate													
C.M.G. SPA	Società collegata	[10] [17] [23]						178					903
Società controllante													
PENTAFIN S.P.A.*	Controllante di Piovani S.p.A.	[10]									2.190		
Altre parti correlate													
Nicola Piovani	Presidente del consiglio di amministrazione di Piovani S.p.A. e azionista unico di Pentafin S.p.A.	[24]	139		23				44	98	57		1.287
Filippo Zuppichin	Chief executive officer e azionista di minoranza di Piovani S.p.A.	[24]	35				496		12	24			1.133
Membri del CdA (escluso il Presidente ed il CEO)											98		164
TOTALE			174	5.962	23	595	496	1.955	35.189	121	2.508	39.470	8.738

Impegni e rischi

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere garanzie prestate a terzi in relazione alle attività commerciali per 230 migliaia di euro per garanzia prestata a favore di clienti terzi (Euro 1.696 migliaia al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2022, la capogruppo Piovan S.p.A. ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate e sottoposte al controllo della controllante complessivamente per 8,9 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

I debiti per canoni futuri non contabilizzati sono pari a 316 migliaia di euro (232 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Passività potenziali e attività potenziali

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

Non si è a conoscenza di attività potenziali di rilievo per la situazione economico finanziaria del Gruppo.

Rendicontazione relativa ad erogazioni dalla Pubblica Amministrazione - Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli soggetti così come definiti dall'Art. 1 c, 125 Legge 124 del 2017, che la Piovan S.p.A. ha ricevuto nel corso del 2022:

- Piovan S.p.A. ha usufruito nel II e III trimestre del credito di imposta energia e gas previsto dal Decreto Aiuti 50/2022 del 17 maggio e successive modifiche, determinato in misura pari a 37.496,72 euro.

- Con riferimento al credito d'imposta per l'attività di R&S&I, di cui alla L. 160/2019 e successive modifiche, la Società ha determinato un credito pari a 159.510,59, utilizzato nel corso del 2022 per 53.170,20 euro.

- Con riferimento al credito di imposta per beni strumentali, di cui alla L. 178/2020 e successive modifiche, la Società ha utilizzato nel corso del 2022 crediti per 128.799 euro.

- Sulla base di quanto indicato nel Registro Nazionale Aiuti, la Società ha ricevuto una garanzia nell'ambito degli aiuti di stato Covid – 19 (Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA 569666 (2020(N) – Garanzia diretta) pari ad euro 306.029,45 euro.

- Nel corso del 2022 la Società ha ricevuto 18.997,50 euro a titolo di contributo per piani formativi da parte di Fondimpresa.

- La Società ha presentato in data 10.03.2020 al Ministero dello Sviluppo Economico una domanda a valere sugli Accordi per l'Innovazione, DM 24.05.2017, per un progetto di ricerca e sviluppo avente per titolo "PIOVAN-Smart Factory: Nuova generazione di macchine ausiliarie per processi di lavorazione delle plastiche sia in granulo che in polvere, provenienti anche dal processo di riciclo, facilmente integrabili in un sistema interconnesso che può scambiare informazioni con sistemi esterni dei clienti".

Il progetto riguarda lo sviluppo di una serie di macchine ausiliarie evolute per lo stoccaggio, il trasporto e il trattamento dei polimeri sia in forma granulare che di polveri, a migliorata efficienza energetica e con un aumentato livello di controllo, che siano in grado di integrarsi facilmente in una linea completa ed automatizzata. Lo scopo finale della società Piovan S.p.A. consiste nel realizzare un sistema evoluto ed auto adattativo per consentire ai clienti di condurre le proprie fabbriche con minori difetti, migliore utilizzo delle risorse, inclusa l'energia e un maggior livello di sicurezza dei processi, per non perdere il vantaggio competitivo derivante dallo sviluppo della fabbrica 4.0.

Il progetto F/130047/00/X38 è stato approvato con Decreto n. 3014 del 06.08.2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per un costo complessivo di € 8.236.169,08, con le seguenti agevolazioni:

- Contributo alla spesa da parte Mise Euro 1.647.233,82
- Finanziamento agevolato da parte Mise Euro 411.808,45
- Finanziamento agevolato da parte Regione Veneto Euro 411.808,45

Il progetto è stato avviato in data 01.04.2019. In data 30.09.2020 è stata richiesta la sospensione parziale del programma causa COVID. Il progetto si è concluso il 31.08.2022.

In data 20.01.2021 è stato presentato il primo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 01.04.2019 – 06.08.2020, per un costo rendicontato di Euro 2.353.643,36, approvato per Euro 2.234.241,70. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 22.12.2021 contributo alla spesa pari a Euro 446.848,34
- In data 22.12.2021 Finanziamento agevolato pari ad Euro 111.712,09 da parte del Mise ed Euro 111.712,09 da parte della Regione Veneto.

In data 08.05.2021 è stato presentato il secondo stato di avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2020 – 06.02.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.232.436,82, approvato per Euro 1.224.698,51. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 03.03.2022 contributo alla spesa pari a Euro 244.939,70
- In data 03.03.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 61.234,92 da parte del Mise ed Euro 61.234,92 da parte della Regione Veneto.

In data 13.12.2021 è stato presentato il terzo stato avanzamento lavori relativo ai costi sostenuti nel periodo 07.02.2021 – 06.08.2021, per un costo rendicontato di Euro 1.321.354,56, approvato per Euro 1.319.442,03. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 14.07.2022 contributo alla spesa pari a Euro 263.888,41

- In data 14.07.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 65.972,10 da parte del Mise ed Euro 65.972,10 da parte della Regione Veneto.

In data 12.06.2022 è stato presentato il quarto stato avanzamento lavori relativi ai costi sostenuti nel periodo 07.08.2021-06.02.2022, per un costo rendicontato di Euro 1.172.306,16, approvato per Euro 1.171.057,19. A fronte di tali costi ha ricevuto le seguenti erogazioni:

- In data 05.12.2022 contributo alla spesa pari a Euro 234.211,44
- In data 05.12.2022 Finanziamento agevolato pari ad Euro 58.552,86 da parte del Mise ed Euro 58.552,86 da parte della Regione Veneto

In data 23.11.2022 è stato presentato il SALDO dei costi sostenuti nel periodo 07.02.2022-31.08.2022 per un costo rendicontato di Euro 1.775.554,85 in attesa di esito.

Compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci

Di seguito si riportano i dati relativi ai compensi di competenza degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente:

€/000	2022	2021
Amministratori	2.338	1.391
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche	979	924
Sindaci	75	52

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob – compensi alla società di revisione

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla stessa Società di revisione in carica e da società appartenenti alla sua rete.

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2022 (€/000)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	170
Revisione contabile e review	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	33
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	10
Totale			213

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022

Come già riportato nella relazione sulla gestione gli eventi di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- In data 1 gennaio 2023 Doteco S.p.A. ha venduto la propria partecipazione in Doteco Inc. a Piovan North America Inc. Questa operazione, che non avrà effetti nel bilancio consolidato, si

inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione e di semplificazione che il Gruppo Piovan ha intrapreso a seguito dell'acquisizione del gruppo americano IPEG.

- In data 31 gennaio 2023 è stato perfezionato l'accordo preliminare relativo alla cessione del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A. in Toba Pnc ai soci di minoranza. Ad oggi Piovan S.p.A. detiene dunque una partecipazione in Toba Pnc pari al 10%. Il Gruppo proseguirà le proprie attività nel mercato coreano sia tramite l'investimento di minoranza in Toba Pnc che attraverso una presenza diretta nel paese – tutt'ora in via di sviluppo.

- In data 6 gennaio 2023, il Gruppo ha costituito una nuova filiale commerciale in Indonesia – PT Piovan Technology Indonesia - per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese.

- In data 26 gennaio 2023 il consigliere dott. Marco Stevanato ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali. Si specifica che il Dott. Stevanato si qualificava come Amministratore Non Esecutivo e Non Indipendente e non ricopriva ulteriori cariche nei comitati interni della Società. Non sono previste indennità o altri benefici spettanti a seguito della cessazione dalla carica. In data 21 marzo 2023 è stato nominato, mediante cooptazione, il dott. Maurizio Bazzo, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

- Il 14 marzo 2023, il Gruppo Piovan, attraverso la controllata FDM GmbH, ha acquistato da ProTec Polymer Processing GmbH alcuni assets riconducibili ai mercati Material Handling, Dosing e Recycling, con l'obiettivo di crescere nel mercato del Service/post vendita.

Ad eccezione di quanto indicato più sopra, nonché del perdurare del conflitto Russo-ucraino, non si rilevano altri fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato di esercizio

Piovan S.p.A. chiude l'esercizio 2022 con un utile pari a Euro 24.345.719, che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare

- a distribuzione di un dividendo per complessivi Euro 10.206.492,20, pari ad Euro 0,20 per ciascuna azione avente diritto agli utili, avendo già escluso, quindi, le azioni proprie detenute dalla Società in conformità a quanto disposto dall'art. 2357-ter, comma 2, del Codice Civile;
- a riserva straordinaria per la restante parte, pari ad Euro 14.139.226,82.

Santa Maria di Sala (Venezia), 21 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nicola Piovan

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO ANNUALE

Attestazione del bilancio separato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, del d.lgs. 24.02.1998, n. 58 e dell'art. 81-ter del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Santa Maria di Sala, 21 marzo 2023

I sottoscritti Filippo Zuppichin, Amministratore Delegato, ed Giovanni Rigodanza, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Piovan S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato annuale nel corso dell'esercizio 2022.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato annuale al 31 dicembre 2022:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione,

nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Filippo Zuppichin

Giovanni Rigodanza

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Piovan S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità della partecipazione nella controllata Piovan North America Inc.**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2022 include partecipazioni in società controllate per un valore complessivo di Euro 145.198 migliaia, per Euro 77.242 migliaia riferito a Piovan North America Inc., società statunitense neo costituita, che ha perfezionato, in data 31 gennaio 2022, l'acquisto di una partecipazione di controllo in IPEG Inc. (100% del capitale sociale), a cui fa capo l'omonimo gruppo ("Gruppo IPEG").

La Società ha assoggettato ad *impairment test* la partecipazione in Piovan North America Inc., mediante confronto tra il valore di iscrizione della stessa e il suo valore recuperabile, determinato sulla base della stima del valore d'uso del Gruppo IPEG secondo la metodologia *Discounted Cash Flows* (DCF).

Ad esito dell'*impairment test* effettuato, non sono state rilevate perdite di valore.

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi del Gruppo IPEG, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) per la determinazione del valore terminale oltre il periodo di previsione esplicita. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo con conseguenti potenziali effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della rilevanza del valore contabile della predetta partecipazione, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo ritenuto l'*impairment test* sulla partecipazione in Piovan North America Inc. un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

La Nota 4 "Partecipazioni" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sul valore delle partecipazioni, sull'*impairment test* effettuato, inclusa una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti potenzialmente derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test stesso.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità adottate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte:

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;

- analisi dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2022 rispetto a quanto previsto nei piani originari utilizzati nell'ambito dell'acquisizione e la natura degli scostamenti ai fini di valutare l'attendibilità del processo previsionale;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate), anche mediante confronto con dati di mercato;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione sia in termini di accuratezza dell'analisi che di rilevanza della stessa rispetto ai parametri chiave del test.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società sull'*impairment test* rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Piovan S.p.A. ci ha conferito in data 14 settembre 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Piovan S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Barbara Moscardi
Socio

Treviso, 30 marzo 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SEPARATO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998
E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PIOVAN S.P.A. DEL 27 aprile 2023

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti di Piovan S.p.A. (di seguito "Società") del 29 aprile 2021 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 153, comma 1, del DLgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito "T.U.F."), il Collegio Sindacale riferisce sulle attività di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente Relazione viene resa agli Azionisti di Piovan S.p.A. in vista della riunione assembleare convocata per il giorno 27 aprile 2023, in unica convocazione, ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e della presentazione del Bilancio consolidato.

* * *

Ciò premesso, vengono di seguito esposte, anche in riferimento a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche, le attività svolte dal Collegio Sindacale sino alla data dell'odierna relazione.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Le operazioni e i fatti di maggiore rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2022 sono compiutamente illustrati nell'apposito paragrafo "*Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio*" della relazione sulla gestione (unica per il bilancio consolidato e per il bilancio di esercizio), cui si rimanda, e così rubricati: *Acquisizione del Gruppo IPEG Inc.; Conflitto Russo Ucraino; Implicazioni della pandemia Covid-19; Dividendi; Autorizzazione ad acquisto azioni proprie; Costituzione nuova società in Cina;*

Pagamento ultima tranche earn-out Doteco; Acquisizione quote di minoranza in Progema e Studio Ponte; Firma accordo Patent Box; Aumento capitale sociale in FEA Ptp S.r.l.; Vendita di Toba Pnc; Eventi legati all'Economia Sostenibile e all'Economia Circolare.

Nel citato paragrafo sono riportate con il dovuto dettaglio le informazioni principali riguardanti gli eventi descritti che hanno influito sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo nel 2022, i cui effetti sono esplicitati nelle specifiche voci di volta in volta interessate.

Quanto ai fatti di maggiore rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nel bilancio consolidato, cui si rimanda per i dettagli, viene segnalato che:

- in data 1° gennaio 2023, Doteco S.p.A. ha venduto la propria partecipazione in Doteco Inc. a Piovan North America Inc. Questa operazione, che non ha effetti nel bilancio consolidato, si inserisce nell'ambito di un più ampio processo di riorganizzazione e di semplificazione che il Gruppo Piovan ha intrapreso a seguito dell'acquisizione del gruppo americano IPEG;
- in data 31 gennaio 2023 è stata perfezionata la cessione del 41% delle quote detenute da Piovan S.p.A. in Toba Pnc ai soci di minoranza. Ad oggi Piovan S.p.A. detiene una partecipazione in Toba Pnc pari al 10%;
- in data 6 gennaio 2023 il Gruppo ha costituito una nuova filiale in Indonesia – PT Piovan Technology Indonesia – per poter servire localmente e in maniera sempre più diretta i clienti di tale paese;
- in data 26 gennaio 2023 il consigliere dott. Marco Stevanato (amministratore non esecutivo e non indipendente, che non ricopriva cariche nei comitati endoconsiliari) ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali. In data 21 marzo 2023 è stato nominato, mediante cooptazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Sig. Maurizio Bazzo, che resterà in carica sino alla prossima Assemblea degli Azionisti;
- il 14 marzo 2023, il Gruppo Piovan, attraverso la controllata FDM GmbH, ha acquistato da ProTec Polymer Processing GmbH alcuni *assets* riconducibili ai mercati Material Handling, Dosing e Recycling con l'obiettivo di crescere nel mercato service/post vendita.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla gestione, cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni fossero conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalla normativa in vigore.

2. Operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi, infragruppo o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile *Internal Audit* in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.

Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note di commento al bilancio sia consolidato che separato, delle operazioni svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo o con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici. In particolare, la relazione finanziaria dà atto che le sottostanti transazioni risultano regolate a condizioni di mercato se paramtrate a cessioni di beni e prestazioni di servizi di pari livello qualitativo.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione della procedura operazioni con parte correlate adottata dalla Società, e tiene monitorata l'informazione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione in caso di effettuazione di tali operazioni.

3. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.

La società di revisione Deloitte & Touche. S.p.A. in data 30 marzo 2023 ha rilasciato le proprie relazioni sul bilancio individuale e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE 537/2014. Le relazioni non contengono rilievi né richiami di informativa ed esprimono il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i relativi bilanci.

Sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alle specificazioni del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole, ed in particolare che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità al Regolamento Delegato ESEF. Anche in relazione al bilancio di esercizio predisposto nel formato XHTML, in conformità al Regolamento Delegato ESEF, la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole.

La società di revisione riferisce che alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

La società di revisione in data 30 marzo 2023 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, sulla quale il collegio non ha osservazioni da comunicare.

4. Denunce ex art. 2408 Codice Civile e presentazione di esposti. Iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.

Nel corso dell'esercizio 2022 non è pervenuta nessuna denuncia o segnalazione da parte dei soci. Nel corso dell'esercizio 2022 *non* sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

5. Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.

Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., della contabilizzazione dei compensi riconosciuti alla medesima ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi di competenza dell'esercizio 2022, come riportato nella relazione finanziaria annuale:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2022 (in migliaia di euro)
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	170
Revisione legale dei conti	Revisore della capogruppo	Società controllate	101
Revisione legale dei conti	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	233
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	33

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi 2022 (in migliaia di euro)
Review bilancio semestrale	Revisore della capogruppo	Società controllate	42
Review bilancio semestrale	Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	15
Servizi diversi dalla revisione	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	10

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera a) del Regolamento UE n. 537/2014, da Deloitte & Touche S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto, sino alla data odierna, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo.

Il Collegio ha ricevuto tempestiva comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla medesima Deloitte & Touche. S.p.A. e da entità appartenenti alla rete della stessa, e rilasciato la relativa autorizzazione.

6. Principali pareri rilasciati dal Collegio Sindacale secondo la normativa vigente.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale dichiarano di aver rilasciato dalla data della loro nomina sino ad oggi parere positivo quando richiesto dalla normativa vigente.

Sino alla data della presente relazione il Collegio Sindacale ha:

- esaminato e positivamente valutato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023 come da proposta approvata dal Comitato Nomine e Remunerazioni nella riunione del 17 marzo 2023, nonché il testo della Relazione sulla Remunerazione approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023 verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-ter del T.U.F. ed ex art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999; la Relazione si articola in due sezioni, di cui la prima contenente la politica di remunerazione per il 2023 che sarà sottoposta al voto dell'assemblea degli azionisti, e la seconda contenente le modalità con cui la politica di remunerazione in vigore per il 2022 è stata attuata, includendo il consuntivo delle remunerazioni corrisposte;
- esaminato e positivamente valutato il testo della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del T.U.F. ed è conforme con quanto previsto nello schema predisposto da Borsa Italiana S.p.A.. Il Collegio

Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario in coerenza con il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana nella versione attualmente in vigore, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2022;

- esaminato e positivamente valutato, assieme al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Piano Annuale delle attività del Dirigente Preposto 2022 ed il Piano di Audit 2023 predisposti ciascuno dal rispettivo Responsabile della funzione e approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato e positivamente valutato, insieme al Comitato Nomine e Remunerazione, la candidatura di Maurizio Bazzo a consigliere di amministrazione, quale amministratore cooptato nella seduta del 21 marzo 2023 a seguito delle dimissioni di Marco Stevanato.

7. Partecipazione alle riunioni degli organi societari.

Nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 5 (cinque) volte. Fino alla data della presente relazione, nell'esercizio 2023, si sono tenute 2 (due) riunioni del Consiglio di Amministrazione, inclusa quella del 21 marzo 2023.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Inoltre il Collegio Sindacale ha partecipato, fino alla data della presente relazione, a 5 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nel 2022 e a due riunioni nel 2023, a tre riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione nel 2022 e a due riunioni nel 2023, a una riunione del Comitato Parti Correlate nel 2022 e a una riunione nel 2023 ed ha tenuto otto riunioni collegiali nel 2022, più due nel 2023 alla data della presente relazione, nel corso delle quali sono anche avvenuti scambi di informazioni con la società di revisione, allo scopo di assicurarsi che non fossero state poste in essere operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con la legge o lo statuto sociale o con le delibere dell'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

8. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha verificato che gli Amministratori sono

consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

9. Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni sulla struttura organizzativa della Società e sulle sue modifiche, anche effettuando incontri con i relativi responsabili della Società. Alla luce di quanto verificato, il Collegio Sindacale, valutate le azioni di miglioramento intraprese dalle funzioni interne, ritiene che la struttura organizzativa, le procedure, le competenze e le responsabilità, siano sostanzialmente adeguate in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

10. Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Piovan S.p.A., mediante:

- a. la raccolta di informazioni, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, nonché a mezzo di Incontri con il Responsabile della Funzione *Internal Audit* e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, sulle attività svolte, sulla mappatura dei rischi relativi alle attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo Interno, con acquisizione della relativa documentazione;
- b. la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità istituito ai sensi del Codice di Corporate Governance delle società quotate;
- c. l'esame della Relazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- d. l'esame della struttura dei controlli operativi;
- e. l'esame della relazione annuale del Responsabile della Funzione *Internal Audit*, nonché la positiva valutazione del medesimo Responsabile della funzione *Internal Audit* sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo del rischio assunto.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza, nel corso degli incontri periodici e degli scambi di informazioni intercorsi, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Collegio Sindacale, preso atto del giudizio espresso dal Consiglio di Amministrazione e della valutazione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, rileva che il sistema di controllo interno e

gestione dei rischi permane sostanzialmente adeguato rispetto alle caratteristiche della società e al profilo di rischio assunto, prendendo atto del piano delle attività future e dando inoltre atto dei notevoli miglioramenti apportati dalla Società nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Il Collegio ha, inoltre:

- verificato che la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme ai principi contenuti nel D.Lgs. 231/01 e alle linee guida elaborate dalle Associazioni di Categoria;
- esaminato l'informativa fornita dall'Organismo di Vigilanza nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023, dalla quale risulta che non sono emersi fatti censurabili o violazioni al Modello.

11. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo—contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché sulle attività poste in essere, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto ai documenti contabili societari, ai fini degli adempimenti di cui alla Legge 262/05 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*" e successive modifiche ed integrazioni, mediante:

- a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, anche nell'ambito della partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
- b) l'acquisizione di informazioni sulle procedure adottate per la predisposizione della Relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31.12.2022;
- c) gli incontri con la Società di revisione legale e gli esiti dei risultati del lavoro dalla medesima svolto.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2022, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Piovan S.p.A..

Anche con riferimento alla raccolta, gestione e affidabilità delle informazioni di carattere non finanziario il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo, coerente agli obiettivi strategici del Gruppo in ambito socio-ambientale.

12. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

13. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i Revisori.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la società di revisione legale:

- a) per lo scambio di informazioni in merito alle verifiche svolte da quest'ultima ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 150, comma 3 del T.U.F., sulla regolare tenuta della contabilità sociale nonché sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Da tali incontri non sono emerse segnalazioni di criticità o anomalie;
- b) per l'esame e la valutazione del processo di formazione, ivi inclusa la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'omogeneità degli stessi, della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Piovan al 31.12.2022, nonché degli esiti delle attività di revisione e valutazione di tali documenti.

Il Collegio Sindacale, in aggiunta a quanto già riportato nel paragrafo 3, ha inoltre:

- a) ricevuto, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento UE n. 537/2014, la relazione aggiuntiva della società di revisione legale dei conti, illustrativa anche delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e nella quale non risultano evidenziate carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- b) preso visione di quanto segnalato dalla società di revisione legale nella propria relazione in merito alla identificazione dei cosiddetti "*Aspetti chiave della revisione contabile*";
- c) discusso con la società di revisione legale dei conti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 lettera b) del Regolamento UE n. 537/2014, i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate dalla società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi.

14. Adesione al Codice di Corporate Governance (già Codice di Autodisciplina) approvato dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha aderito al Codice di Corporate Governance, nella versione attualmente in vigore; in particolare, con verbale del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023, l'organo amministrativo della società ha preso atto delle Raccomandazioni 2023

contenute nella lettera del Comitato Italiano per la Corporate Governance del 25 gennaio 2023, dandone opportuna evidenza in apposito punto all'ordine del giorno.

Ha quindi vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c--bis) del T.U.F., sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice, con particolare riguardo:

- alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti, anche in considerazione dei criteri qualitativi e quantitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti (come identificate dal consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2022);
- alle modalità con cui risultano composti i Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con riferimento ai requisiti di indipendenza degli amministratori;
- all'assetto di Corporate Governance della Società.

* * *

In aggiunta a quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale:

- in data 9 maggio 2022 ha effettuato, con esito positivo, la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza con riferimento a ciascuno dei propri componenti, nel rispetto altresì dei criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance. In pari data il Collegio ha effettuato il processo di autovalutazione per la verifica dell'idoneità dei propri componenti come richiesto dal Codice di Corporate Governance. Nell'effettuare tali valutazioni, il Collegio Sindacale ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice. L'esito di tali verifiche risulta esposto nella Relazione Annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari predisposta per l'esercizio 2022.

* * *

Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta e proposta all'Assemblea

Avuto riguardo a quanto sopra rappresentato e premesso di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di Informazioni Privilegiate;

- vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e del Bilancio Consolidato di Gruppo e della relazione sulla gestione riguardanti l'esercizio 2022, anche tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione legale, accertando la conformità alle norme di legge della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2022;
- vigilato che, in conformità al regolamento (CE) n. 1606/2002 e al D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio di Piovan S.p.A. al 31 dicembre 2022 e il bilancio consolidato del Gruppo siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni emesse dall'international Accounting Standard Board (IASB);
- vigilato sul rispetto del procedimento di predisposizione e presentazione del bilancio d'esercizio e del Bilancio Consolidato all'Assemblea;
- vigilato sull'osservanza della normativa in tema di predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato nel formato XHTML, con marcatura - per quanto attiene al bilancio consolidato - degli aspetti significativi in conformità al regolamento Delegato ESEF;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Piovan Spa e sue controllate, contenuta in apposito documento separato, ed accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto e quindi la sua redazione in conformità a tali norme. Il Collegio Sindacale ha verificato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023 della citata Dichiarazione e l'emissione in 30 marzo 2023 da parte della società di revisione BDO, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento, prevista dagli articoli 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 ed ai GRI Standards 2021. Le conclusioni sulla DNF del Gruppo Piovan da parte della società di revisione BDO non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo *"La nuova tassonomia"* della stessa, richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale Vi invita ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 presentato dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla

Relazione sulla gestione, nonché la proposta di destinazione del risultato di esercizio, avendo altresì espresso parere favorevole alla proposta di distribuzione dei dividendi (pari ad euro 0,20 per azione) tenuto conto della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Santa Maria di Sala (VE), 30 marzo 2023

Il Collegio Sindacale:

Carmen Pezzuto - Presidente



Luca Bassan – Sindaco Effettivo



Patrizia Santonocito – Sindaco Effettivo





Relazione finanziaria annuale al
31 dicembre 2022 di Piovan S.p.A.

PIOVAN S.p.A.

Via delle Industrie 16 – 30036
S. Maria di Sala VE - Italy